Firmato digitalmente da

Gianmario Masi

CN = Masi Gianmario
SerialNumber =
IT:MSAGMR91B15F104Y
C = IT

Comune di Bisceglie

Seduta Consiliare

del 15 Giugno 2020

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della Ditta COVEL Group S.r.l.

Sommario

Preconsiliari..... 5

N.1 - Riapprovazione definitiva del piano triennale delle opere pubbliche 2019/2021 e dell'elenco annuale 2019 dei lavori pubblici (art. 21 del D. Lgs. 50/2016 e del DM 16/01/2018) 13

N.2 – Disposizioni sull'acconto IMU 2020..... 47

N.3 - Adempimenti conseguenti a sentenza della Corte di Appello di Bari n. 1000/ 2017, ed ottemperanza sentenza Tar Puglia n. 329 / 2020. Espropriazioni zona PEEP maglia 167 di PRG. Riconoscimento debito fuori bilancio 63

N. 4 - Adempimenti conseguenti a sentenza della Corte di Appello di Bari n. 1320 / 2019 (R.G. n. 196 / 2017). Espropriazioni zona PEEP maglia 167 di PRG. Riconoscimento debito fuori bilancio 67

N. 5- Lavori di somma urgenza di eliminazione situazioni di pericolo alla pubblica e privata incolumità per caduta calcinacci e vecchi puntelli presenti nel Centro Storico. Riconoscimento debito fuori bilancio 68

N. 6 - Lavori di somma urgenza per eliminazione pericolo alla pubblica e privata incolumità presso gli edifici scolastici del territorio cittadino a seguito di evento sismico. Riconoscimento debito fuori Bilancio..... 71

N. 7 - Lavori di somma urgenza per il consolidamento statico delle strutture in cemento armato della parrocchia S. Maria Madre di Misericordia. Riconoscimento debito fuori bilancio..... 72

N. 8 - Lavori di somma urgenza per l'eliminazione di pericolo alla pubblica e privata incolumità per caduta puntelli presenti in Strada forno S. Adoeno. Riconoscimento debito fuori bilancio..... 81

N. 9 - Lavori di somma urgenza per eliminazione carenze igienico-sanitarie presso il plesso scolastico " A. Di Bari " a seguito della rottura delle pompe autoclave del 23/10/201 9. Riconoscimento debito fuori bilancio 81

N. 10 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n. 58/2020 del Tribunale di Trani - T.D. - Risarcimento danni da sinistro stradale 83

N. 11 - Debito fuori bilancio per sentenza n. 285/2019 del G. di P. di Bisceglie - Condominio di Via dei Mulini a Vento n. 12 - per il totale pagamento del debito a carico dell'ente 84

N. 12 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n. 341/2019 del Giudice di Pace di Bisceglie - D.T.L.- risarcimento danni da insidia stradale 85

N. 13 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n. 402/2019 del Giudice di Pace di Bisceglie - N.M. - risarcimento danni da sinistro stradale 86

N. 14 - Debito fuori bilancio per atto di precetto e pignoramento sentenza n. 534/2019 del Tribunale di Trani - giudizio Comune c/Associazione Feluca 87

N. 15 - Riconoscimento di debito fuori bilancio per pagamento sent. n. 1575/2018 Corte d'Appello di Bari - Giudizio Z.A.c/Comune di Bisceglie r.g. n. 1547/2012 88

N. 16 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n. 412/2019 del Giudice di Pace di Bisceglie - N.T. - risarcimento danni da sinistro stradale 89

N. 17 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n. 333/2020 del Tribunale di Trani - Comune c/Q.V. 90

N. 18 - Riconoscimento debito fuori bilancio ad integrazione compensi e spese processuali rivenienti da decreto ingiuntivo n. 1775/2018 a favore avv. F.C.S. 91

N. 19 - Riconoscimento debito fuori bilancio ad integrazione compensi e spese processuali rivenienti da decreto ingiuntivo n. 1776/2018 a favore l'avv. F.C.S. 92

N. 20 - Debito fuori bilancio per pagamento D.I. n. 259/2020 del 7.02.2020 RG 262/2020 in favore dell'avv. F.C.S. 93

N. 21 - Debito fuori bilancio per pagamento spese di lite sentenza n.386/2020 Tribunale di Trani in favore dell'avv. F.C.S. 94

N. 22 - Riconoscimento DFB in favore del medico veterinario Dr. Gennaro Papagni per interventi di pronto soccorso e cure su animali d'affezione 95

N. 23 - Debiti fuori bilancio riconoscimento alla Ditta Pastore srl di Casamassima periodo Maggio 2019 96

N. 24 - Debiti fuori bilancio riconoscimento alla Ditta Cartolibreria ATLANTE di Salvemini Giuseppe di Molfetta 97

N. 25 - Debiti fuori bilancio riconoscimento alla Ditta Cartolibreria BIBLIO di Salerno Antonella di Bisceglie 98

N. 26 - Debiti fuori bilancio riconoscimento alla Ditta Cartolibreria L Arcobaleno di Misino Vincenzo & Co sas di Bisceglie 99

N. 27 - Debiti fuori bilancio riconoscimento alla Ditta Cartolibreria RICCHIUTI & Co Snc P IVA 04478050729 di Bisceglie 100

N. 28 - Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art 194 comma 1 lett. e del D.Lgs. n. 267/2000 per pagamento gettone componenti CCVPS 101

Presidente Giovanni Casella

Possiamo procedere con l'appello.

[il Segretario procede con l'appello]

Segretario Generale Rosa Arrivabene

22 presenti, 3 assenti.

Presidente Giovanni Casella

Bene, 22 presenti, 3 assenti, la seduta può considerarsi valida. Intanto facciamo un saluto alla nuova dirigente della ripartizione amministrativa, dottoressa Fortunato, a cui auguriamo anche tanta fortuna per il lavoro che dovrà svolgere presso questo Ente. Bene, Consiglieri, siamo in una location anomala, tra virgolette, visto quello che purtroppo è accaduto durante questo periodo e poiché…, sì, è entrato il Consigliere Pedone, poiché ci eravamo impegnati in Conferenza Capigruppo a far sì che i successivi Consigli Comunali tenutisi in videoconferenza fossero svolti invece con presenza e poiché siete anche a conoscenza del fatto che a tutt'oggi ci sia una sorta di impossibilità tecnica nel poter svolgere il Consiglio Comunale presso Palazzo San Domenico, visto le condizioni prima di tutto tecniche e poi sanitarie, in quanto i metri quadri della nostra Aula consiliare non consentirebbero lo svolgimento in presenza, visto il numero dei Consiglieri Comunali e poiché è necessario rispettare il distanziamento previsto dal DPCM, bene allora si è deciso di trovare un luogo, una nuova location ove svolgere, ripeto, il Consiglio Comunale in presenza e quindi oggi siamo qui nella palestra della scuola De Amicis che ringraziamo per aver consentito lo svolgimento dello stesso. È evidente che prima di individuare questa location si è proceduto a una verifica sostanziale del luogo, oltre che alla sanificazione, così come previsto per legge. Infatti, al di fuori della porta, se avete notato, sono riportate e attaccate le relative certificazioni per l'avvenuta sanificazione, così che tutti sono sereni e tranquilli e così abbiamo anche rispettato la legge. Avete visto che qualche componente della Protezione Civile ha anche misurato a chi ha ritenuto di farlo la propria temperatura corporea e credo che siamo tutti a posto, vero? Sì, siamo tutti nella norma, grazie a Dio. Oltre che abbiamo cercato di mettere nelle condizioni di agiatezza l'intero Consiglio Comunale, come vedete il distanziamento è ben che più rispettato. Non solo, per evitare passaggi di microfoni o quant'altro, si è organizzati un po' tipo Parlamento, visto che seguiamo con molta attenzione anche l'evoluzione di tutte le problematiche del nostro Governo, chi parlerà sarà costretto ad alzarsi e a recarsi presso quel microfono apposta messo lì. Per quanto riguarda il microfono sulla mia sinistra, sulla mia sinistra parlerà l'Opposizione, per quanto riguarda il microfono sulla mia destra parlerà la Maggioranza. Il distanziamento è consentito. Per chi è abituato a fare i comizi diciamo si può anche divertire, è una cosa bella, è una cosa nuova, una cosa diciamo innovativa, innovativa. Per chi si era preoccupato che questo Consiglio Comunale non fosse trasmesso in streaming correttamente nel pieno rispetto del regolamento, vivaddio, siamo riusciti in tempo brevissimo a far sì che il Consiglio Comunale fosse trasmesso in diretta streaming sul nostro canale YouTube attraverso diciamo una convenzione diretta avvenuta in pochissimo tempo con la società Arca Puglia, che ringraziamo per essersi messa a disposizione. Tuttavia ci sono state due richieste di due giornali telematici, parlo in questo caso della Diretta 1993, se non ricordo male, e Bisceglie Viva. Il Presidente ha ritenuto di consentire la trasmissione sulle proprie pagine Facebook dell'intero Consiglio Comunale, quindi più pubblicità di questo non potevo fare.

Preconsiliari

Presidente Giovanni Casella

Bene, il Consiglio Comunale, ripeto, è aperto, se ci sono interventi che diciamo riguardano, come sempre facciamo per poter considerarli preliminari nel massimo di 5 minuti per ogni intervento, se c'è qualcuno che mi chiede la parola, altrimenti passo alla trattazione dl primo punto. Prego, Consigliere Russo o Consigliere… Il mio gruppo si è presentato, si è prenotato ad interim. Prego, prego, ho sulla mia destra, quindi è la sua…

Consigliere Alfonso Russo

Grazie. Allora grazie, Presidente. Un saluto. Finalmente oggi ho conosciuto la nuova Segretaria, anche il nuovo dirigente che darà man forte a tutta l'Amministrazione, quindi non mi resta come Capogruppo "Nel modo giusto" di augurarvi buon lavoro e proficuo lavoro soprattutto. In questo momento, Presidente, un breve ricordo perché io non ho potuto partecipare alle esequie quello del buon Pablo Rigante, è doveroso da parte mia un saluto e un abbraccio a Pablo Rigante che anche rivestito il ruolo di Consigliere Comunale in questa Assise, se non erro penso una decina di anni fa quando anche io ero Consigliere Comunale con il Sindaco Francesco Spina. Un abbraccio doveroso penso da parte di tutta l'Aula a Pablo Rigante. Devo ringraziare, Presidente, anche il suo staff per aver potuto organizzare in maniera così celere questo Consiglio Comunale, in maniera impeccabile, e quindi la dimostrazione che quando le cose si vogliono fare e si vogliono organizzare nella miglior maniera si possono fare perché penso che un Consiglio Comunale fatto in questa maniera sia completamente diverso e più efficiente di quando si fa in videoconferenza, almeno parlo per quanto mi riguarda. Nei preliminari non voglio togliere ulteriore tempo alla discussione importante che seguirà dopo, io vorrei semplicemente fare alcune rimostranze all'Amministrazione, al Sindaco, che fa delle ordinanze, caro Sindaco, però molte volte queste ordinanze sono disattese perché quando si fanno delle ordinanze bisogna fare anche dei controlli e capisco che molte volte i controlli sono difficili, capisco che per quello che dirò a breve sulla quiete pubblica, molti locali disattendono le sue ordinanze perché evidentemente all'ora tarda non c'è un controllo. Però come dicevo amichevolmente all'Assessore Consiglio, se si vuole un controllo per le attività nelle ore tarde, nelle ore notturne, dopo che lei ha fatto un'ordinanza che le attività devono chiudere entro le ore 24 alcune, entro le ore 1 altre, queste ordinanze sono disattese e poi alla fine chi paga le conseguenze sono i poveri cittadini, che oltretutto, come me, devono svolgere un'attività lavorativa il giorno seguente, parlo del della domenica anche, per non parlare del lunedì, e noi assistiamo a un'anarchia totale. E se vuole, caro Sindaco, le faccio vedere dei messaggi che mi arrivano in privato di cittadini che si lamentano, parliamo di via Imbriani, parliamo del parco dove ci sono delle attività, ci sono tante attività che non rispettano le sue ordinanze, fregandosene e vivendo nell'anarchia più totale e non avendo rispetto per la collettività e come dicevo prima chi va al lavoro. La stessa cosa dicasi per le spiagge. Ieri abbiamo assistito a un assalto delle spiagge, quindi il rispetto delle sue ordinanze vengono vanificate perché non ci sono controlli. Io ho anche suggerito che quando si deve far rispettare le ordinanze, capisco che è difficile poter organizzare un servizio di controllo per i 7-8 km di spiagge che noi abbiamo, però nel contempo se c'è la volontà politica e c'è il polso da parte dell'Amministrazione si potrebbe organizzare un tratto di spiaggia dove possa essere controllato dalla Polizia Municipale o quei pochi Carabinieri che abbiamo nella nostra città e si potrebbe quindi, capisco che è difficile, ci vuole solo la buona volontà. Quindi non lamentiamoci poi se la situazione dovesse peggiorare e quindi questo credo sia un fatto di coscienza da parte di tutti perché non si può assistere a uno spettacolo indecoroso, indegno di ieri dove ognuno fa ciò che vuole fregandosene di quelle che sono le giuste osservanze, le giuste direttive che dà l'Amministrazione, anzi le ordinanze fatte dal Sindaco, ma se le stesse sono disattese, caro Sindaco, non servono assolutamente a nulla e la sua figura viene secondo me sminuita perché non nessuno poi le dà ascolto. Questi sono alcuni appunti che io voglio ricordare all'Amministrazione. Poi vorrei intervenire quando ci saranno altri punti in discussione, vorrei intervenire dopo. Solo per questo, cario Sindaco, le chiedo una risposta e se ha in mente di poter organizzare un servizio più efficiente per dar modo alle persone

che lavorano di poterlo fare anche se il lavoro delle attività va bene, però penso che gli orari che lei ha dato con l'ordinanza sono degli orari che vanno bene e quindi si possano rispettare e far sì che queste attività rispettano gli orari che lei ha dato con la sua ordinanza. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere Russo. Grazie soprattutto per avermi ricordato una mia mancanza perché mi è sfuggito, devo dire la verità, ammetto questa mia colpa per non aver ricordato il nostro caro, prima di tutto amico, Pablo Rigante, Avvocato Pablo Rigante che è venuto a mancare in questi giorni, oltre che collega perché ha ricoperto il ruolo di Consigliere Comunale, se non ricordo male per una legislatura e mezza, ma è una persona, un ragazzo…., o chiamo ragazzo, anzi, io lo chiamo fratellino, l'ho incontrato il giorno prima, e che ha sempre avuto una presenza attiva non sono nelle istituzioni, ma nell'attività politica e sociale di questo paese, oltre che un serio professionista, ma soprattutto un grande uomo che ha saputo lottare nel momento più grande di difficoltà che l'ha toccato ogni giorno ha saputo dimostrare con grande forza e grande determinazione il coraggio che ognuno di noi spero possa avere come lui, perché sapete meglio di me quello che lui ha fatto lottando contro questa…, come lo chiamava, come amava definirla: "Quel bastardo", scusate il termine. È stato di esempio per tanti, per tantissima gente, non soltanto, ma credo anche per tanti. Lui lo ha fatto con il sorriso sulle labbra e sino all'ultimo giorno, seppur ansimando, ero con il Consigliere Ferrante a casa sua, aveva negli occhi la voglia, il sorriso di non mollare, però è andata così e credo che a questo punto il Consiglio Comunale altro non può fare che dedicare un pensiero, soprattutto minuto di raccoglimento, ma ricordarlo come esempio di vita per tutti coloro che purtroppo vivono questi momenti terribili e che è stato veramente grande. Ciao Pablo. Quindi vi chiederei, se non ci sono interventi su Pablo, di fare un minuto di raccoglimento.

(viene osservato un minuto di silenzio)

Presidente Giovanni Casella

Grazie, grazie a tutti. Ci sono altri interventi? Consigliere Sasso, prego. 5 minuti, eh.

Consigliere Mauro Sasso

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, signor Sindaco, dirigenti, Assessori e colleghi. Innanzitutto io volevo precisare che il voto espresso nel Consiglio del 25 maggio riguardo il punto 7, quello dell'emergenza sanitaria del Covid-19 con il differimento dei termini tributati che vedeva lo spostamento dei 60 giorni della TARI da maggio a luglio, il Gruppo politico "Nel modo giusto" non ha votato contro quella espressa proposta, ma è uscito dall'Aula perché contrariato dal contenuto, ritenendola offensiva nei confronti di tutte le attività che per ben tre mesi hanno dovuto tenere le attività chiuse. Quindi abbiamo disertato il voto anche perché privo di vera sensibilità nei confronti di una situazione ancora molto precaria. Noi avevamo proposto una diminuzione o un annullamento per questi tre mesi, addirittura un taglio dell'occupazione del suolo pubblico. Penso che per comprendere questo bisogna vivere in uno stato di disagio economico, bisognerebbe toccarlo con mano, bisognerebbe viverlo personalmente, magari privandosi del proprio stipendio per tre mesi, bisogna viverlo sulla propria pelle per comprendere il disagio di molti cittadini. Bisognerebbe provare in questi giorni, andare a chiedere a questi commercianti aperti quanto hanno incassato questi giorni. Beh, ve lo dico io, ci sono dei bar che in questo momento hanno incassato, incassano €40 al giorno, delle gioiellerie €70-80, l'abbigliamento per cerimonia €150-200. Con questi incassi queste attività commerciali non arriveranno a fine mese, non riusciranno a pagare i propri fornitori, non riusciranno a pagare neanche la luce. Queste sono le vere situazioni da dover esaminare e prendere in considerazioni e noi ce ne usciamo con lo spostamento della TARI di 60 giorni. Vedete, noi siamo questi, quelli che vorrebbero dare il loro contributo a migliorare le condizioni di vita dei cittadini nella nostra città. Al riguardo volevo ricordarvi che stiamo ancora aspettando le risposte delle nostre proposte fatte il 25 marzo, il 9

aprile, il 25 maggio. A tale proposito ricordo che in quest'ultimo Consiglio il Sindaco si era impegnato personalmente che presto ci sarebbe stato un tavolo di confronto, così come fu ribadito nello stesso Consiglio dal Consigliere Di Tullio, che dichiarò di ritenerlo utile e necessario. Ora mi chiedo ma dopo 20 giorni non si riesce a trovare il tavolo o il falegname per poterlo fare? Mentre cosa vedo, è noto che la collaborazione che effettivamente è più efficace per questa Amministrazione è quella di fare dei post o delle interrogazioni. Infatti, fra tante quelle che abbiamo sostenuto e inviato ricordo quella che avevamo chiesto come Gruppo politico del sopralluogo in via Isonzo all'altezza della rotonda per quanto riguarda il manto stradale. Dopo una risposta di 4 mesi abbiamo visto che ad aprile effettivamente è stato ripristinato tutto il manto stradale, quindi ha avuto efficace il modo di poter farvi notare questa situazione. Mentre giorni fa ho fatto un posto riguardo il degrado del Paladolmen. Beh, io là ho riportato sia il deterioramento di alcune inferriate, ma addirittura di un'erba che ormai sovrastava anche addirittura le ringhiere. Dopo 5 giorni, è stata tagliata tutta l'erba, sarà stato un caso, non penso che era programmato, perché mi ricordo, ho visionato che l'ultimo intervento è stato fatto il 18 aprile del 2019. E a questo riguardo volevo sottolineare che il Gruppo ha inviato un'interrogazione per quanto riguarda appunto il Paladolmen, sia alle Amministrazioni e agli uffici di competenza, ma vorrei sollecitare e fare leva sia sul Presidente, che sul Segretario che abbiamo inviato per conoscenza questa nostra richiesta, perché il Paladolmen è un immobile molto importante ed è prestigioso per la nostra città. Quindi vorrei che quanto prima, nel prossimo Consiglio ci siano dei chiarimenti a tale proposito. Bene, se questo è il modo che volete che dobbiamo interagire per poter ottenere dei risultati, ce lo dite e noi lo faremo. Domani mattina andremo a fotografare il semaforo che sta in via Trani all'altezza di Mastrogiacomo, ormai da un mese circa è spento e fuori uso, abbandonato a se stesso, rendendo l'incrocio molto, ma molto pericoloso. Va bene, noi attendiamo speranzosi che questo falegname completi il tavolo e che ne farete di necessità virtù. Da sempre vi ribadiamo che in queste situazioni non bisogna guardare a colori politici di appartenenza, ma verificare tutti assieme i problemi della nostra città. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Preziosa.

Consigliere Giorgi Preziosa

Buonasera. Allora, Sindaco, Assessori, Segretari, Consiglieri. Allora, poiché il Consiglio Comunale è l'unico modo per noi facenti parte dell'Opposizione di evidenziare e contribuire forse a far migliorare le cose che non vanno bene in questa città, colgo l'occasione per chiedere innanzitutto al Sindaco, nonché a questa Amministrazione, quali siano le prerogative del vostro operato per migliorare la vita socio-economica della città e dei cittadini biscegliesi. Nella cosiddetta Fase 3 post Covid si è pensato ed è stato fatto un intervento di sanificazione dei luoghi pubblici, quali parchi, piazze, eccetera, o ci si aspetta che i cittadini dotati di senso civico e di amore per la città possono effettuare pulizie dei luoghi pubblici? Ad oggi una zona pubblica come San Nitro, frequentata soprattutto da ragazzi, versa in una situazione di degrado e pericolo. Aspettiamo forse che succeda l'irreparabile per agire? È attivo dal primo giugno il parcheggio a pagamento sulla litoranea, ma il manto stradale è ancora in pessimo stato. Quali opere sono state previste per sistemare le strade? Oppure la necessità di fare cassa è superiore all'attuazione di opere tese a migliorare la città? Sulla litoranea mancano i servizi igienici, non è ancora pronta una spiaggia che permetta a dei disabili di fare il bagno in serenità. Forse i disabili non sono cittadini come altri? Vi siete resi conto della situazione che si è verificata al cimitero? A chi spetta vigilare nei luoghi sacri? Ci sono lapidi accatastate, divelte, che sono state poste lì per mancanza di spazi e per le necessità di creare nuovi spazi per le sepolture. È tutto regolare? Beh, se così fosse sarebbe un misero capitolo della storia biscegliese perché non è così che si amministra la cosa pubblica. Forse io sono una donna a cui interessa fare politica non per situazioni di comodo, ma per far sì che la politica migliori la cosa pubblica e la città, ma sembra che qui a Bisceglie la cosa non funzioni, viviamo costantemente con il "Ma", il "Se", il "Poi si farà", ma le azioni concrete per questa città quando vi deciderete a farle? Non mi parlate di collaborazione perché il significato del termine collaborazione è abbastanza ampio e in questo momento non si conosce, in quanto perfino i nostri continui consigli

come gruppo politico “Nel modo giusto” non sono stati mai accettati. Penso che dopo due anni di sindacatura sia arrivato il momento di agire. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliera. Ci sono altri interventi? Okay, se non ci sono altri interventi, io passerei alla discussione del… Io ho chiesto, ho chiesto se ci sono altri interventi Prego, Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie, Presidente. Un saluto ai Segretari, ai dirigenti, al Presidente, a tutti i Consiglieri Comunali, agli Assessori. Chiaramente anche questa volta siamo costretti a causa dell’emergenza Coronavirus e ricordo a tutti quanti si è sicuramente attenuata, ma non è affatto terminata, a riunirci in un luogo che non sia l'Aula Consiliare, cioè la nostra casa, la Casa Comunale, all’interno della Casa Comunale. Purtroppo, questo non è un vezzo dell'Amministrazione o un desiderata dall'Amministrazione, è una necessità imposta dal rispetto delle misure di sicurezza. E devo dire la verità che questa disponibilità a non fare più Consigli Comunali via web, in videoconferenza, che abbiamo tutti quanti evidenziato essere dei momenti, sì, comunque necessari per poter svolgere le attività politiche amministrative di un Comune e che quindi era un modo per continuare a svolgere i propri compiti, pur se attraverso strumenti nuovi, innovativi, ancora una volta abbiamo dimostrato che questa disponibilità è concreta, mettendo da parte quegli strumenti che pure oggi potevano essere tranquillamente utilizzati ,avevamo una piattaforma a titolo gratuito grazie alla disponibilità delle aziende durante l'emergenza, ma abbiamo preferito proprio per dimostrare concretamente questa disponibilità organizzare, allestire all'interno di questa palestra un Consiglio Comunale affinché anche il rapporto con i Consiglieri Comunali ritornasse ad essere un rapporto il più normale possibile, quindi facendo passare il messaggio importante di un graduale ritorno alla normalità. Chiaramente però vedendo le mascherine sui volti di ciascuno, il distanziamento, il gel, la misurazione della temperatura, tutta l'organizzazione che è stata messa in campo, questa normalità chiaramente è ancora ben lungi dall’arrivare. Ma il messaggio di un avvicinamento costante alla normalità è altrettanto importante, così come il messaggio di una città che attraverso una riorganizzazione e un cambio di abitudini radicali in alcuni casi si avvia verso la normalità.

Consentitemi solo un minuto per ricordare la figura di Pablo Rigante, non soltanto un valido amministratore pubblico, ma anche un amico per tantissimi di noi, una persona che ci ha dimostrato coraggio, tenacia, attaccamento alla vita, ci ha insegnato cosa vuol dire amare la vita e ce l'ha insegnato attraversando un vero e proprio calvario personale, vissuto però sempre con un sorriso, vissuto donando sempre un momento di serenità, proprio lui che non era affatto sicuramente, affatto sereno, un momento di serenità all'interlocutore, non facendolo mai sentire a disagio, persino negli ultimi momenti della propria esistenza. E quindi quell'idea che l'amore per la vita va dimostrato attraverso una drammatizzazione della vita stessa e dei dolori che la vita può portare è un messaggio importante che ha infuso coraggio e fiducia in tutti quanti noi e credo anche a tutta quanta la nostra comunità. In tanti avrebbero voluto partecipare al suo funerale, ma ciò non era possibile ancora una volta per le misure a cui siamo tutti quanti obbligati derivanti dall'emergenza Coronavirus.

Cercherò di rispondere velocemente a queste suggestioni, a questi interventi. Innanzitutto parto dagli ultimi, io prendo sempre appunti quando i Consiglieri di Maggioranza e Opposizione fanno i propri interventi. La Consigliera Preziosa ha chiuso il suo intervento dicendo che la Maggioranza, l'Amministrazione purtroppo non raccoglie i consigli del gruppo “Nel modo giusto”, non vengono mai accettati. In realtà poi il suo collega di Gruppo, Consigliere Mauro Sasso, ha fatto il suo intervento dicendo esattamente l'opposto, dicendo: “Noi vi diciamo le cose e voi le fate”. Allora delle due l'una, o noi non ascoltiamo i consigli, o noi li ascoltiamo, però resta il fatto che noi le cose le facciamo, o ce le consiglia qualcuno o non ce le consiglia qualcuno e credo che questo sia fondamentale. Se la copertura di una buca deriva da una segnalazione, che sia di un Consigliere di Maggioranza, da un Consigliere di Opposizione, o da un semplice cittadino,

come è giusto che sia, attraverso tutti i canali dedicati alle segnalazioni e oltre, anche i canali informali, l'importante è che questo venga fatto. Quindi, Consiglieri di "Nel modo giusto" incontratevi tra di voi perché se un Consigliere dice, afferma che non accettiamo mai i consigli e poi l'altro invece dice che li accettiamo, oppure che lavoriamo esclusivamente dopo i Consigli, tanto è vero che il Consigliere Sasso ha parlato di modo per interagire per ottenere i risultati, allora vuol dire che c'è un difetto di comunicazione interno al Gruppo, non sicuramente, e spero di no, anzi, con la Maggioranza, che invece i Consigli li ascolta e dove può, Consigliare Sasso, come lei appena ha affermato, addirittura dopo soli cinque giorni li mette in atto. E allora se si tratta di difetto di comunicazione cerchiamo di risolverlo tra Maggioranza e Opposizione, tra Gruppi consiliari e Consiglieri Comunali di Maggioranza o Amministrazione perché mi sembra che ci siano dei fraintendimenti perché dire che non ci sia stato un tavolo di confronto quando i Capigruppo comunque sono stati chiamati ovviamente a un incontro informale attraverso quelli che sono gli strumenti a disposizione, quindi quella piattaforma web che abbiamo utilizzato per gli scorsi Consigli Comunali e che sembra comunque garantire la partecipazione di tutti quanti i Consiglieri alle attività del Consiglio Comunale e su quella stessa piattaforma poi si è presentato solo il Consigliere Fata come Consigliere di Opposizione è chiaro che un confronto sulla manovra finanziaria, sulla tassazione locale, che può essere foriero anche di cambiamenti, di aggiustamenti, di adeguamento anche di miglioramenti, perché no, sulla manovra che si preannuncia imponente e importante e difficile da mettere in atto, ma doverosa proprio nei confronti di quel sacrificio, di quella purtroppo chiusura obbligata di tante attività commerciali e industriali e imprenditori che chiaramente nel periodo dell'emergenza ha consentito a Bisceglie, ma a tutta l'Italia e credo anche oltre, nel mondo, ha consentito alla sanità pubblica in primis, al Governo, ai Presidenti di Regioni e anche poi ai Sindaci di poter attuare tutte quelle misure per fronteggiare ciascuno per il proprio ruolo l'emergenza Coronavirus. E allora con la sofferenza, che non è sicuramente passata inosservata a nessuno e che non abbisogna di essere toccata con mano perché è così evidente e così forte ed è così chiara perché è emersa nei tanti incontri e confronti che si sono avuti con gli operatori e con i loro rappresentanti di categoria, io credo che meriti una risposta concreta da parte non soltanto della Maggioranza, ma anche dell'Opposizione, ciascuno per il proprio ruolo e quindi partecipare a un tavolo di confronto, che, sì, è scomodo purtroppo su una piattaforma web, io lo dò per scontato, lo confermo, lo dichiaro pubblicamente, però è uno strumento che ci consente di incontrarci velocemente, in maniera efficace, in maniera smart come oggi si usa dire, perchè probabilmente ci avvicina anche nel momento in cui essere vicini è davvero complicato per tutti quanti. E allora non è una questione di tavolo o falegname perché noi ci siamo riuniti sulla piattaforma web e quindi bastava un telefonino per poter stare insieme, Consigliere Sasso. Se non basta il telefonino cercheremo di arrivare attraverso un altro strumento più confacente anche alle sue capacità tecnologiche o se proprio vuole, ha bisogno di un tavolo, ci incontreremo anche attraverso un confronto riservato e personale per fare il riassunto delle puntate precedenti, ma la volontà e soprattutto la voglia di mettere su momenti, così non li chiamiamo tavoli, di confronto, quella c'è tutta, tanto è vero che, ribadisco, il Consiglierei Fata era presente e ha sollevato dubbi, ha sollevato proposte, ha sollevato anche idee e quindi comunque è stato un momento proficuo per la crescita della città. Per quanto riguarda la proroga della TARI al 31 luglio io non ci vorrei tornare sopra, però avevamo evidenziato già in quel Consiglio Comunale che era un provvedimento tecnico che doveva chiudere una delibera di Giunta che è stata fin troppo tempestiva nel prorogare in un momento in cui ancora non si sapeva bene quando sarebbe terminata l'emergenza, quale sarebbe stato il decorso del contagio, quanto diffusiva sarebbe stata la patologia, differiva immediatamente, tempestivamente la TARI minimo a 31 luglio e quel provvedimento doveva chiudersi con un atto di ratifica da parte del Consiglio Comunale. Ma già oggi vi posso anticipare, così come ho fatto nella riunione con ancora presente anche qualche Consigliere, il Consigliere di Opposizione Fata, la proroga dei termini della TARI già sarà molto probabilmente, anzi certamente, spostata addirittura al 30 settembre, così come vi avevo anticipato durante quel Consiglio Comunale. Quindi fare una polemica di nuovo su un provvedimento che era meramente tecnico e che in quella stessa sede io stesso ho dichiarato essere un provvedimento comunque temporaneo perché probabilmente oggetto di una rivisitazione per venire incontro ancora di più a quella sofferenza a cui lei faceva riferimento, oggi posso confermare che quel percorso si sta portando avanti.

Per quanto riguarda le ordinanze per le spiagge, Consigliere Russo, io sono d'accordo con lei, le ordinanze non bastano

perché oggi la voglia di uscire, la voglia di stare insieme, la voglia di fare una passeggiata nella propria città, di occupare le piazze, di occupare gli spazi pubblici è tanta. Mai come in questo periodo la presenza delle Forze dell'Ordine è una presenza costante, è una presenza forte, soprattutto nel weekend, in cui si aggiungono pattuglie dell'Arma dei Carabinieri a rinforzo della Polizia Locale, che finora ha fatto un lavoro incredibile di presidio del territorio. È chiaro che tutti quanti stanno adoperando anche criteri di equilibrio e di massima disponibilità nel dissuadere i cittadini dagli assembramenti, dallo stare insieme. Vi ricordo che non c'è un obbligo utilizzare le mascherine all'esterno, c'è un obbligo chiaramente di rispettare le misure di distanziamento interpersonale. Poi all'interno dei nuclei familiari ci sono delle altre particolarità. È chiaro che far rispettare queste misure è qualcosa di imponente e purtroppo voi lo leggete dalla cronaca di tutti i giorni che non riguarda solo il Comune di Bisceglie, ma credo, ritengo tutti i Comuni d'Italia, partendo da Milano per finire al Lampedusa, purtroppo è difficilissimo gestire e controllare determinati fenomeni. Questo non toglie che continueremo a mettere in campo tutte le misure e l'attenzione possibile. Ripeto, mai come questa volta c'è una presenza, soprattutto della Polizia Locale e dell'Arma di Carabinieri sul territorio importante. Questa volontà che poi si è trasformata in un investimento importante di aumentare la presenza degli impianti di videosorveglianza in città consente tra l'altro un presidio del territorio ancor più capillare e quindi un controllo ancor più efficace su determinati fenomeni, su determinati eventi. Chiaramente si tratta di una forma sanzionatoria, repressiva. Noi dobbiamo puntare sulla prevenzione, dobbiamo puntare sulla comunicazione, dobbiamo puntare sul sensibilizzare le persone a un senso di autocontrollo e di responsabilità, così come è stato fatto durante la pandemia, a cui è corrisposto un atteggiamento della città sicuramente positivo e sicuramente altamente responsabile e quell'atteggiamento poi ha consentito alla città chiaramente di superare quella fase in maniera efficace. Allora, se queste sono le misure, è chiaro che un'ordinanza che il Comune di Bisceglie tra l'altro ha adottato ancora una volta in condivisione con la Prefettura e gli altri 10 Comuni della BAT perché poi stabilire orari diversi di chiusura dei locali differenziati quindi tra Comune e Comune sarebbe stato davvero antipatico, quindi se ha deciso di condividere una graduale riapertura degli esercizi commerciali, soprattutto le attività di somministrazione e ristorazione, prevedendo degli orari di chiusura abbastanza ampi perché in settimana era prevista la mezzanotte, nelle giornate di venerdì e sabato all'una di notte. Il problema vero non è il rispetto di quegli orari, che ormai diciamo comunque non sono più vincolanti e obbligatori perché l'ordinanza non è stata reiterata né dal Comune di Bisceglie e ritengo neanche da altri Comuni. Il problema è che purtroppo i locali, come ha detto il Consigliere Sasso, ancora non sono frequentati in maniera importante, ovvero sia non ci sono tantissimi avventori, perché al di là della voglia di stare fuori di casa, ed è comprensibile perché abbiamo costretto i cittadini italiani a rimanere chiusi in casa per quasi 8 settimane e quindi la voglia di stare fuori è una voglia irrefrenabile, però la paura ancora di frequentare purtroppo e riprendere determinate abitudini ancora permane e quindi magari dovremmo cercare più che fare le ordinanze, apro e chiudo parentesi, quell'orario di chiusura è lo stesso orario che è previsto per le emissioni sonore, quindi diciamo sono degli orari a i locali più o meno sono già abituati. È chiaro che quegli orari riguardano esclusivamente le emissioni sonore degli esercizi di somministrazione, noi le abbiamo parametrate anche alla chiusura. Ripeto, ribadisco, non sono più in vigore, ovviamente rimangono come orari che disciplinano le emissioni sonore, ma questi sono orari condivisi già da anni con gli operatori del commercio che aumentano solamente la disponibilità nel periodo clou dell'estate, quindi a luglio e ad agosto, e che in questa fase chiaramente tendono a equilibrare anche il giusto diritto dei residenti ad un riposo e quindi soprattutto a chi poi il lunedì mattina deve andare a lavorare. E allora perché ordinanze ci sarebbe bisogno, ecco, di mettere in campo una macchina di comunicazione ancora più efficace per far percepire ai cittadini o ai turisti in generale che i nostri locali sono sicuri. E devo essere sincero, e questo anche grazie a un incontro recentissimo, proprio stamattina, con le associazioni di categoria e con i locali, la maggior parte dei locali biscegliesi che per la prima volta forse si sono messi insieme creando quasi un brand unico e che quindi hanno dimostrato di voler condividere le misure da intraprendere per superare questa emergenza, devo dire, devo confermarvi che questa disponibilità emersa anche da questo incontro di trovare un messaggio unico, inclusivo, che dimostra anche unione, perché no, tra le attività che di solito sono in concorrenza tra di loro, o che comunque si svolgono in settori diversi, la volontà di tutti quanti gli operatori commerciali di lanciare un messaggio forte, cioè che Bisceglie è una città che ritorna alla normalità, ma lo fa in tutta sicurezza e i suoi locali si impegnano a mettere in atto delle misure che non sono soltanto

quelle di cui parlavamo stamattina con loro in particolare, ossia dei bond, o comunque di misure in forma di incentivi alla ripresa dello sviluppo delle attività stesse, ma anche che tengono a garantire quelle misure di sicurezza che poi consentano ai cittadini di potersi sedere tranquillamente in un locale e consumare, ai cittadini e ai turisti. Quello purtroppo che speravamo di fare quest'estate era ben altro, era quello di davvero misurare uno sviluppo generale della città che sarebbe passato anche attraverso la riapertura di locali storici e di tantissime iniziative che si cominciavano a sviluppare, le spiagge libere attrezzate e quant'altro, purtroppo l'emergenza Covid ha reso tutto questo un progetto su cui puntare per la prossima stagione, fermo restando che la nostra speranza è quella di recuperare già quest'estate il terreno perso in questi mesi e provare a puntare, se ciò sarà possibile, chiaramente, anche su eventi in autunno e in inverno che possano poi consentire alle attività commerciali anche se non all'aperto di poter recuperare un po' di energie. Però già il fatto di estendere l'occupazione di suolo pubblico al di là della metratura che di solito era segnata e fermo restando il rispetto dei limiti e delle normative in tema di sicurezza e viabilità, già il fatto di estendere non soltanto al 31 ottobre, ma sono al 31 dicembre l'esenzione della tassa di occupazione di suolo pubblico credo che siano misure che concorrono a realizzare questo auspicio, questo sogno, fermo restando che dall'incontro che abbiamo avuto oggi è emersa la maturità, la responsabilità e la grande generosità deli operatori commerciali a mettersi in gioco attraverso innanzitutto un loro investimento personale, al di là di quelle che possono essere le misure e la cornice di un intervento pubblico per far ripartire l'economia. Quindi io spero di aver risposto il più velocemente possibile ai vostri suggerimenti, alle vostre suggestioni e vi ringrazio per la solita attenzione.

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliere.

Consigliere Mauro Sasso

No, non mi sono offeso, non mi sono offeso, assolutamente, non… Però le volevo ribadire che il nostro Gruppo non è staccato e non è un Gruppo che non si riunisce prima di fare delle dichiarazioni. Lei ha affermato che effettivamente il nostro modus operandi è quello giusto, cioè quello che noi dobbiamo fare dei post sulle nostre pagine Facebook per poter essere ascoltati? Quindi non c'è bisogno che veniamo in Consiglio Comunale? Non c'è bisogno che partecipiamo alle Commissioni? Dobbiamo continuare a muoverci in questo senso? Quindi dobbiamo andare in giro per la città e fotografare le buche, fotografare gli alberi che stanno sulla prima spiaggia? Questo dobbiamo fare? Se è questo che lei vuole… Noi abbiamo fatto 200 emendamenti, abbiamo fatto proposte il 25 marzo, il 9 aprile, perché non ci risponde a questo? A questo ci dovete rispondere, non il fatto che abbiamo fatto un post e ci avete risposto solo su questo post. Non è assolutamente vero che collaborate con le nostre proposte, assolutamente, perché collaborare significa sederci e chiamarci, non fare una convocazione due ore prima e fare una convocazione di Capogruppo. Infatti a questa riunione ha potuto partecipare solo l'Avvocato Fata, si vede che gli altri ogni tanto lavorano e quindi non sono potuti intervenire. Ci mancherebbe che, voglio dire… No, chiedo scusa, scusami, scusami, scusami… Vittorio… Vittorio, non è il fatto che tu non lavori. Vittorio, Vittorio lo sai che non è un fatto personale nei tuoi confronti, nel senso che avevi disponibilità quel giorno e sei andato. Ma con questo, voglio dire, non si può convocare una riunione di Capogruppo… Vittorio, non è un fatto personale, assolutamente. Ti ringrazio, scusami, Vittorio, su questa cosa. Va bene, però con questo voglio dire, signor Sindaco, che invece di pensare ai problemi del nostro Gruppo, provi a pensare ai problemi della sua Maggioranza, questo è un dato di fatto.

Presidente Giovanni Casella

Sì, grazie, Consigliere. Mi ha chiesto di intervenire per una precisazione l'Assessore Acquaviva. Io per rendere edotta l'Assemblea… Allora, Assessore, andiamo per regolamento, non può intervenire se non nel caso specifico. Ma infatti io avevo detto che è attinente, visto che lei è Assessore allo Sport, dovrebbe essere attinente. Vabbè, va bene, va bene,

va bene, no problem.

Punto n. 1

N.1 - Riapprovazione definitiva del piano triennale delle opere pubbliche 2019/2021 e dell'elenco annuale 2019 dei lavori pubblici (art. 21 del D. Lgs. 50/2016 e del DM 16/01/2018)

Presidente Giovanni Casella

Benissimo, primo punto all'Ordine del Giorno: "Riapprovazione definitiva del piano triennale delle opere pubbliche 2019/2021 e dell'elenco annuale 2019 dei lavori pubblici (art. 21 del D. Lgs. 50/2016 e del DM 16/01/2018).

Prego, Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Grazie, Presidente. Esprimo la mia soddisfazione per aver fatto e organizzato questo Consiglio Comunale oggi comunque in un contesto dove riusciamo a confrontarci dopo tanto tempo. Tuttavia, Presidente, ritengo sia doveroso per il futuro che ci sia la possibilità che i Consiglieri Comunali intervengano dalla loro postazione. Sappiamo bene che c'è un regolamento addirittura che va a far coincidere con valutazioni politico-istituzionali anche l'atteggiamento del Consigliere che si deve alzare dal tavolo, deve parlare, si deve sedere, cioè ci sono delle regole collegate anche al regolamento consiliare, che non potremmo applicare naturalmente il momento in cui siamo chiamati a intervenire e poi è antipatico a dover stare magari in certi contesti, in certe condizioni a dover interloquire con i dirigenti, col Sindaco, col Presidente, alzandoci e ritornando tra i posti perché questa è una massima Assise e quindi istituzionalmente dobbiamo cercare sempre di rendere il più agevole e consono possibile quello che è il lavoro del Consiglio Comunale. Tuttavia diciamo è un primo step importante che è stato organizzato positivamente e In tempi rapidi. Presidente, per quanto riguarda, e mi rivolgo a lei, proprio perché ci sono equivoci nel parlare, poco fa il Consigliere Sasso involontariamente diciamo ha toccato, è intervenuto su una questione, ma era chiaro che non voleva dire nulla di negativo verso il Consigliere Fata, però, Presidente, mi consenta di poter chiedere attraverso l'Ufficio di Presidenza che la Conferenza dei Capigruppo venga promossa, convocata, organizzata ed effettuata nelle sedi istituzionali, le riunioni amichevoli che il Sindaco vuole fare e si sceglie gli interlocutori con i quali può parlare più agevolmente, per carità, le può fare tranquillamente nel suo ufficio, le può fare dovunque. Se sono riunioni istituzionali va bene, altrimenti la pagellina che fa il Sindaco a seconda di chi interviene o non interviene non è corretta perché ognuno risponde, ma non politicamente, è una questione di carattere personale, è chiaro che poi le cose improvvisate dipende appunto dagli impegni di una persona. Quindi lungi dall'attribuire o qualificare in senso negativo l'assenza delle Minoranze il giorno di quella Conferenza che si è fatta informalmente, perché così non è. Noi abbiamo fatto le nostre proposte e purtroppo anche questa sera in Consiglio Comunale ascoltiamo una… Ecco, sarebbe comodissimo per tutti noi quando si hanno dei figli piccoli ascoltare la ninna nanna che ci racconta il Sindaco quando racconta la storiella in Consiglio Comunale del: "Vogliamoci bene", del: "Tutti stanno così", detta con tono conciliante, per carità, bravissimo nelle ninne nanne, ma abbiamo un double-face amministrativo, abbiamo la ninna nanna del Sindaco che racconta una cosa in Consiglio Comunale e poi abbiamo l'altra faccia della medaglia, ho detto Amministrazione double-face, di un'Amministrazione che non fa niente per nessuno, che chiede, prende e non fa niente per nessuno. Io non sono intervenuto sulle questioni preliminari, avremo modo di parlare su questo piano triennale della questione del Garibaldi, delle case popolari che non si sa quali siano e a chi vengono date, in quale abbinamento, in quale volontà, in quale contesto, in quale condizione. Avremo modo di parlare dei finanziamenti PIRP persi per le case popolari, diremo tutto in questi interventi sul piano triennale delle opere pubbliche, però mi sia consentito, se vogliamo aiutare i commercianti, Sindaco, muoviamoci, togliamo la TARI subito, togliamo la TARI subito dei mesi, togliamo l'occupazione di suolo pubblico, sbocchiamo le risorse delle questioni ancora appese, andiamo al sodo, basta le chiacchiere. Se non si può fare, non lo si fa e lo si dice alla città, ma tenere appesi sulla stessa falsariga di quello che avviene a livello nazionale dove ancora ad oggi ci sono cassaintegrati

che non prendono ancora la cassa integrazione, questa è una cosa che danneggia l'economia, la vita, le comunità e lacera profondamente i rapporti sociali. Quindi chiarezza in questo momento delicato dove non ci vogliono ninne nanne, ma ci vogliono polso, chiarezza e assunzione di responsabilità.

Le domande tecniche, Presidente, le rivolgono tramite lei, sarà difficile perché una cosa è consultare gli atti, una cosa è ricordarli a memoria, cercherà di ricordare a memoria tutte le deliberazioni adottate, la normativa vigente. Non sarà facile per i Consiglieri Comunali farlo in una materia così complicata e complessa, ma visto che ha voluto elevare l'asticella mettendoci in una condizione di maggior risalto così che noi accettiamo…

Presidente Giovanni Casella

Consigliere, mi scusi se la interrompo. Se vuole le faccio mettere una sedia, così lei appoggia tutti i documenti, li può visionare.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, non è per questo, io penso che sia una questione anche…, visto che veniamo ripresi e videoripresi, è una questione anche di stile istituzionale, cercheremo di diciamo…

Presidente Giovanni Casella

Abbiamo cercato di fare una cosa gradita, non è che…

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, no, affatto, ho premesso che va bene, però anche con dei microfoni direzionali, Presidente, secondo me diciamo riusciamo forse a rendere meglio il senso. Presidente, che sia chiaro, su queste questioni mi sono complimentato perché la videoconferenza non andava fatta. Orbene, Presidente, noi oggi per la quarta volta affrontiamo dopo due anni il piano triennale delle opere pubbliche del 2019. Questo piano è stato ritirato con le deliberazioni numero 8 del 24 febbraio, la numero 10 del 26 febbraio e quella del 15 maggio del 2020 per ben tre volte. Ho visto finalmente un parere dei Revisori che non ci sono questa sera e siccome io sto per chiedere se è possibile fare emendamenti al piano annuale 2019 e al piano triennale 2019-2021 come dovrebbe essere consentito in una fisiologia democratica e istituzionale e in una normativa che collega il bilancio a quello che è il riscontro del piano triennale delle opere pubbliche, devono coincidere. Il piano triennale prevede per ogni investimento e ogni posta esattamente come viene finanziata un'opera, che cosa viene finanziato, l'importo dell'intervento, l'importo del cofinanziamento eventuale, l'importo del finanziamento. Io ho preso atto del parere di coerenza, ma siccome volevo andare a vedere, ho trovato un piano triennale completamente diverso dal PEG e dallo schema del bilancio che abbiamo approvato il 26 febbraio. Segretario, io glielo dico perché rischiamo di perdere i finanziamenti del Gal, rischiamo di perdere tutto perché sappiamo bene che se non è previsto nel piano triennale, nel piano annuale delle opere pubbliche il finanziamento, non è programmato per bene, le altre città possono chiedere l'annullamento di quegli atti e prendersi i nostri finanziamenti. Già non mettiamo a frutto quelli precedenti, perdiamo pure quelli nuovi che abbiamo lasciato noi con la programmazione vecchia, mi sembra esagerato oggi, quindi chiedo un'attenzione perché poi entrerò nello specifico e dirò perché è diverso punto per punto, non c'è forse una voce che coincida con la programmazione numerica degli interventi che il dirigente ha fatto, ha proposto e che il Consiglio Comunale ha votato il 26 febbraio con la delibera numero 23 di approvazione e rinnovazione del bilancio. Una domanda prima di entrare in argomento, naturalmente oltre all'ipotesi dell'ammissibilità delle modificazioni del piano triennale delle opere pubbliche sarebbe aberrante, renderemmo nulla la delibera se oggi ci dicesse che non possiamo modificarlo perché il bilancio ci ingessa, sarebbe confessare a posteriori che il 26 febbraio avete commesso quello che può essere un illecito, non è nemmeno un atto illegittimo, amministrativo per approvare in tutta fretta il

bilancio di previsione 2019. Siccome non penso che vogliate dirlo, riconoscerlo e neanche forse lo avete mai pensato, sono fiducioso che troverete un sistema oggi per modificare anche il bilancio oltre il piano triennale laddove passi un emendamento che noi vogliamo votare insieme, perché se invece è ingessato questo piano ditecelo pure perché così come facciamo le riunioni in maggioranza in video call, possiamo fare i Consigli soltanto con la Maggioranza, ci riuniamo ogni tanto giusto per prendere atto di quello che ci racconta il Sindaco con la storiella della buonanotte e dopodiché possiamo anche tranquillamente andare via perché questa è competenza consiliare, non è competenza amministrativa, esecutiva della Giunta, è competenze dei Consiglieri Comunali. Avete voi, Consiglieri di maggioranza, con noi la responsabilità non solo della legalità e della regolarità degli atti, ma anche del contenuto di quegli atti di amministrazione. Se votiamo una cosa falsa oggi la votiamo tutti insieme e io prenderò le distanze dalle falsità degli atti che vengono votati qua dentro laddove si ribadisca e si rinnovi questa volontà e questa faciloneria mai vista nel Comune di Bisceglie, nella storia del Comune di Bisceglie nello stilare pareri, nel fare piani e programmi che sono campati sui desiderata di qualcuno e non sugli atti approvati in Consiglio Comunale. Allora una domanda tecnica: è stato ripubblicato il piano triennale delle opere pubbliche? Presidente, mi dica a chi rivolgermi, se al dirigente, al Segretario, volevo… Io posso rivolgermi anche al Dirigente Losapio, se lo ritiene opportuno. Io volevo sapere se è stato ripubblicato e se i termini di pubblicazione previsti siano stati per caso sospesi dalla disciplina amministrativa Covid che prevedeva la sospensione dei procedimenti amministrativi in corso. Queste due domande, poi entro nel merito.

Presidente Giovanni Casella

Quindi il dottor Pedone…

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, o l'Architetto Losapio penso sia…

Presidente Giovanni Casella

E chi risponde se non ci sta l'Architetto?

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, sta, sta. Non avrei chiamato, evocato Giacomo Losapio, che è attentissimo, se non…

Presidente Giovanni Casella

Non avevo visto la presenza…. Prego, Architetto, se vuole…

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma viene a verbale, tutto questo si sente?

Presidente Giovanni Casella

È tutto registrato perché qui ci sono dei microfoni.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io non lo sento bene.

Presidente Giovanni Casella

Giacomo, se vuoi puoi recarti verso l'altro microfono, così…

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

È stato ricomunicato e non sono stati fissati termini per presentare osservazioni.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma sono stati sospesi o sono decorsi regolarmente i 60 giorni dalla pubblicazione?

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Non ci sono più, non ci sono più, non c'è più il sistema di adozione e pubblicazione a 60…

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, Architetto, volevo capire un'altra cosa, se il Comune ha inteso a livello di ufficio la sospensione Covid per i procedimenti amministrativi e applicarla anche eventualmente ai procedimenti di pubblicazione che sono stati riadottati il 5 marzo, questo volevo sapere, al di là della questione specifica, che non sto ancora diciamo evocando.

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Con il nuovo sistema oramai da gennaio 2018 il piano viene adottato e vengono fissati i termini per presentare osservazioni, massimo 30 giorni. È una possibilità, non è più un obbligo e nella delibera fu precisato non ci sono termini, quindi…

Consigliere Francesco Carlo Spina

Per quanto tempo è stato pubblicato questo piano?

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Non c'è un termine per la pubblicazione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, dico per quanto tempo è stato pubblicato sul sito del… Da quando? Dal 5 marzo è stato pubblicato.

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

E sta ancora pubblicato.

Consigliere Francesco Carlo Spina

E l'avete lasciato pubblicato.

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Non c'è il termine per le osservazioni.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi se siamo qui io dico non c'è stata sospensione, possiamo tranquillamente deliberare oggi.

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Sì.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Volevo questa premessa perché non è che possiamo dire il contrario subito dopo, esiste un termine perentorio di legge perché due questioni sono fondamentali: una, il Piano Triennale delle opere pubbliche deve essere rigorosamente coerente con il bilancio approvato, non si scherza, e il legislatore, il codice degli appalti insieme al Ministero che ha fatto il decreto di attuazione, proprio per vincolare, per rendere sinergico, per rendere identica la programmazione, perché sennò sarebbe gravissimo, lo sappiamo, le determine del dirigente verrebbero mandate indietro se solo il cronoprogramma di un'opera non coincidesse perfettamente, verrebbero mandate indietro dal dirigente della Ripartizione Finanziaria, quindi devono essere speculari, identiche, c'è un termine perentorio oltre il quale non si può andare ed è il termine dei 90 giorni dall'efficacia della deliberazione di approvazione del bilancio. Quel termine, 26 febbraio, è decorso. Io l'altra volta, mi dispiace, Presidente, che nel verbale le chiedo che venga rettificato della delibera del 15 maggio di ritiro del punto voluto dal Sindaco non sia stata riportata la richiesta del sottoscritto di non ritirare in modo disperato quel punto, ma di approvarlo, quella deve essere riproposta perché sembra che sia stata su sollecitazione nostra per la richiesta di parere dei Revisori, che sia stato ritirato quel punto. Non è vero, chiedemmo di trattarlo perché ci tenevamo ai finanziamenti per la città, perché il piano triennale legittimo è il presupposto per ottenere i finanziamenti della città. Chiedemmo di non ritirarlo più volte, ma il Sindaco insistette anche con i Consiglieri di Maggioranza per il ritiro del punto per la terza volta. Ora la partita è finita, il novantesimo, 90 giorni è scaduto, siamo al centoventesimo minuto, centoventesimo giorno, 119 oggi, per la verità. Nel calcio i supplementari non si disputano in questo periodo di Covid. Volevo capire se avevate avuto notizia di una proroga di questo termine perentorio, un decreto che sia uscito ad hoc per la città di Bisceglie che gode normalmente di meccanismi applicativi, normativi speciali rispetto a quelle che sono le logiche generali del territorio e della storia amministrativa di Bisceglie, se quel termine che ormai è di 119 giorni sia un termine che in qualche modo sia stato prorogato da qualche provvedimento che io non trovo e non vedo. Si tratta dell'articolo 5, così rimane a verbale, che sto Consiglio spero che lo vedono tutti, che vada in giro in tutte le istituzioni possibili perché è bene verificare e controllare l'operato dell'Amministrazione sulla base di quelle che sono non le litanie notturne, ma quelle che sono poi i responsi dell'Amministrazione. Voglio capire questi Consiglieri che devono votare un piano che non è corrispondente alla programmazione, si direbbe falso, ma non lo diciamo, non corrispondente al vero, non evoca la falsità, un piano sganciato da quel termine che il legislatore ha voluto dare per quale ragione? Dice: “Tu mi approvi il bilancio” e vuoi approvare il piano triennale delle opere pubbliche dopo il bilancio lo devi fare presto, sennò la minestra si raffredda, la programmazione non è più attuale. Se io vado ad approvare il piano triennale dopo 4 mesi il legislatore dice è illegittimo, è nullo quel piano triennale e quindi problema serissimo, è scaduto l'ultimo minuto e stiamo non più in zona Cesarini, ma stiamo negli spogliatoi a giocarci una partita sulle carte. Ma giochiamola perché tanto possiamo costruirci tutto quello che vogliamo. Sappiamo che l'8 luglio ci sarà un’udienza importante per questo Comune proprio per suggellare la regolarità di tutti gli atti amministrativi. Ma vogliamo far saltare i finanziamenti della città con un’assunzione di responsabilità così grave del Sindaco, che non comprende che continuando a fare atti illegittimi e illeciti sotto il profilo della volontà di andare avanti, che è provata, perché se non lo dicesse l'Opposizione potrebbe l'Amministrazione dire: “è un atto illegittimo, ho sbagliato”, l'errore si perdona. Ma se uno te lo dice e tu continui a sbagliare, qualcosa non funziona, vuol dire che stai andando a tutti i costi avanti per un qualche interesse. Le deliberazioni 45, 46, 47, 118, vado a memoria, della Giunta Comunale sulla questione

dei lavori finanziati dal Gal per i quali il Sindaco è stato delegato a firmare una sottoscrizione su una pianificazione falsa, votata dalla Giunta, con cui la Giunta dice che è stato approvato un piano triennale del 2020/22 per giustificare la situazione e non perdere il finanziamento al tavolo del Gal è un atto scorretto istituzionalmente perché non possiamo dire agli altri Comuni e alla Regione o alle autorità pubbliche che abbiamo approvato un piano triennale 2020/22 e non può il Sindaco votare una delibera non corrispondente al vero se il piano triennale 2020-2022, Sindaco, sa bene che non è stato fatto. Come fa a votare? Ma le legge quelle delibere? Ma lo dico nel suo interesse. Io oggi uscirei di qua e andrei immediatamente ad annullarle. No, lei si fa delegare a firmare un protocollo su un piano inesistente, falsità in atti, chiara, senza paura, senza niente, andate dove volete, poi ve la prendete con gli altri. Io vi sto avvisando perché il compito nostro è di cercare di correggere gli errori che si sono fatti. Allora, dire che è stato approvato un piano triennale 2020-2022 è una questione falsa, non è stato approvato. Controllate, gli Assessori che l'hanno votata, 45, 46 e 47 del 27 febbraio del 2020. Il giorno dopo l'approvazione del Consiglio vi siete affrettati a scrivere una cavolata, dovevate farlo perché sennò vi avrebbero preso a pomodori per la perdita dei finanziamenti del Gal che vi ha lasciato quel Presidente e quell'Amministrazione precedente che era diciamo criticata tanto da voi.

Seconda questione importante: le voci che noi troviamo oggi, lo stadio Gustavo Ventura. A proposito, mi raccomando a preparare il campo adesso, eh, per la partita in casa del Bisceglie. Lo stadio Gustavo Ventura che viene portato nell'ambito del piano triennale che votiamo oggi come Stadio Ventura i cui lavori di adeguamento alle modifiche calcistiche, questi sono finanziati con project financing di un milione e mezzo di euro. io vado a vedere, ma possibile che Angelo ha sbagliato la programmazione? Vado a vedere il PEG, vedo il centro di costo del PEG dell'Architetto Losapio, vedo la missione 6 dello schema di bilancio che abbiamo votato e approvato e trovo che invece ci sono €550000 spesi nel giugno e luglio con le delibere di variazione di bilancio del giugno 2019, quindi troviamo il piano triennale che dice: "Faremo un project financing di un milione e mezzo", troviamo lo schema di bilancio che correttamente dice: "Già impegnati" perché sono stati già realizzati quei lavori, "€550000". Mi pongo un problema, ma non devono coincidere le due voci? Ci sforziamo di trovare una soluzione oggi? Io le sto dicendo andiamo avanti. Voci del Piano Triennale delle opere pubbliche 45, 46 e 47, sono le voci delle variazioni di bilancio che avete fatto con la variazione 298 di delibera di Giunta di variazione di PEG nel novembre 2019, quando subito dopo fu annullato il viaggio dal Tar. Avete modificato la pianificazione 2020 del piano triennale delle opere pubbliche, tutte quelle opere che avete inserito alle voci 45, 46, 47 e 48, fognature, centro storico, sono dei finanziamenti che hanno modificato la pianificazione. Io ho appreso quelle variazioni di bilancio dell'epoca, le ho viste, ho visto le voci e nel 2020 prevedono cifre diverse, tant'è vero che l'Architetto con il dirigente nel bilancio, nello schema di bilancio per il 2020 ha correttamente inserito numericamente quelle voci, ma che non trovano rispondenza nel piano che votiamo noi, che è un piano vecchio, è stato fotocopiato da quello vecchio. Allora se un Sindaco in queste condizioni, senza carte in mano, messo nell'angolo dalle carte, dalle situazioni concrete…

Presidente Giovanni Casella

Consigliere, prende gli altri 10 minuti?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, sì, prendo gli altri, cercherò di evitare questo viavai dalla postazione. Se non inserisce le variazioni della spiaggia per disabili nel piano triennale, che è diversa da quella prevista nello schema di bilancio, se non inserisce quindi il Cagnolo, se non inserisce lo sfangamento dal porto, se non inserisce tutte queste voci e crea due mondi, il mondo virtuale, quello del piano triennale delle opere pubbliche che non esiste più, e il mondo vero della realpolitick amministrativa del Direttore della Ragioneria che ha fatto approvare i conti assestati veri. Ma il piano triennale non è assestato. Oggi possiamo fare una modificazione al centoventesimo giorno? Pongo un problema, ve lo sto dicendo per salvare il bilancio del Comune di Bisceglie. Non ve ne venite dopo: "Ci avete mandato. Ci avete fatto…", ve lo stiamo dicendo:

programmazione destituita di ogni fondamento giuridico di fatto, è completamente sballata, approvata dopo 119 giorni, chiaramente non parliamo dei 119 giorni dati nell'ordinaria facoltà di approvare il piano triennale per il 2018 come si doveva fare all'epoca, stiamo 4 mesi di ritardo sui 2 anni già accumulati, siamo entrati nell'orbita del terzo triennio, cioè il terzo anno, del triennio successivo. Quindi il piano triennale delle opere pubbliche di oggi risponde a una logica del 2018 che giustamente in un passaggio l'Architetto menzione perché approvata nel 2018 e lo approviamo uguale nel 2020. Lo abbiamo ripubblicato identico perché lo avete sfilato dal confronto del bilancio dove avremmo potuto aggiustarle le cose insieme, avete voluto togliere, a fare i furbi e vedi, furbi non vanno bene. "Lo possiamo sganciare, non è fatto così", ve lo dico già che è sbagliato sganciare il piano triennale quando si parte già in anticipo in quel modo e lo sapete bene e non ce ne accorgeremo nei prossimi giorni. Ma anche a volerlo sganciare dall'inizio, non alla fine in Consiglio, dal bilancio per farlo nei 90 giorni i numeri devono essere gli stessi. Segretario, lo dico anche a lei perché sono fatti delicatissimi. Io sto facendo numeri, quindi o oggi qualcuno dice: "Ti quereliamo perché stai dando dati falsi" o questi atti come io ho chiesto il giorno 26 febbraio, Presidente, siccome non abbiamo ancora i verbali della trascrizione del 26 febbraio e quindi ai Consiglieri non sarà data la possibilità di vedere le trascrizioni prima del completamento dei termini eventuali per impugnare il provvedimento, spero non sia stato fatto in malafede, ma abbiamo buona memoria e ricordiamo quello che abbiamo detto e sentito, quindi andiamo a braccio, con le trascrizioni rafforzeremo le cose, io sto chiedendo oggi se sto dicendo delle cose vere, che questi atti devono andare insieme ai verbali di quel 26 laddove ho chiesto e sta scritto nella deliberazione di ritiro del punto del piano triennale delle opere pubbliche effettuato con la delibera numero 10 del 26 febbraio 2020, ritiro del punto su richiesta nostra. Mi mandate perché dobbiamo controllare se i numeri li leggiamo male noi o sono i numeri che scrive l'Amministrazione perché sono tutti atti approvati dall'Amministrazione, non è che può dire il Sindaco: "Non li conoscevo", approvati dalla Giunta. Allora oggi ci troviamo di fronte a questa questione. Chiaramente che cosa sta succedendo oggi: c'è una partita tra due settori, se va avanti quale prevale, il settore dei numeri o il settore della programmazione, cioè del piano triennale, del DUP? Il settore dello schema di bilancio o l'altro? Chi dice il falso tra i due settori? Per tagliare la testa al toro il Sindaco ha detto: "Mi approprio proprio io della questione", ma come per la maglia 165 ha detto: "Lo porto in Consiglio Comunale", stanno loro, questi votano. Però dice: "Ma sì, lo porto l'altra volta" poi si è sgamato il fatto, questa volta se non glielo dicevamo non lo sapevano. "Lo porto in Consiglio così il piano triennale", falso, "viene votato in Consiglio Comunale", falso. E se qualcuno come in altre circostanze vuole ascoltare con le cartelle in mano saremo disponibili se il confronto politico supera il limite del buon senso e non c'è una logica di correzione di questi atti oggi, chiaro? Perché se le diciamo le cose le sappiamo con chiarezza. Ho indicato le voci, ne posso indicare altre 10, cifre alla mano, delibere alla mano, abbiamo fatto una ricognizione completa con calma, punto punto. Silvan, tre carte, cose, copertura sul Garibaldi, la maschera sull'Amministrazione, nascondiamo quello…. Seguiamo tutto anche se con l'oblio, con la scadenza dei termini, col gioco a saltare in alto sulla gamba triplo carpiato, riusciamo a seguire tutto, capiamo perfettamente quello che fa Angarano quotidianamente nella sua qualità di Sindaco dove deve dare il conto alla comunità biscegliese. Per il piano del commercio si ricordi sempre che ha ingerenze e riflessi sullo sviluppo socio-economico, oggi parliamo di piano triennale, a anche di bilancio, i revisori hanno fatto il parere. Mo' che faremo gli emendamenti i revisori non ci sono, che dobbiamo fare? Io non lo so. E ci colleghiamo su Skype, facciamo un collegamento telefonico, li chiamiamo? Perché qua o ci dite: "Questa è la minestra, buttatevi dalla finestra", oppure dobbiamo andare a guardare le carte una per una. Le voci io le ho indicate, dopodiché io non mi alzerò più volte, da quella parte se verrà registrata la mia voce sarà bene, potrò interloquire e spiegare punto punto quante di quelle 106 voci del piano triennale opere pubbliche sono oggi voci false, cioè non corrispondenti al bilancio assestato in via di riequilibrio il 26 febbraio con la delibera di C.C. numero 23, lo diremo a uno a uno, ci sediamo e vediamo, perché di qua se dobbiamo sfornare un atto che è nullo, io prendo le distanze da questo ciambotto, che non è un ciambotto biscegliese, esce malissimo, perché il nostro ciambotto è buono, dei nostri pescatori, questo esce malissimo. Allora da questo punto di vista poi parleremo dei debiti fuori bilancio e delle altre questioni che riguarderanno un po' tutti diciamo gli argomenti in questo Ordine del Giorno, ma oggi sul piano triennale l'altra volta i pareri dei Revisori non c'erano, questa volta i Revisori hanno detto: "È corrispondente al vero". I Consiglieri sanno oggi che quello che hanno detto i Revisori e i dirigenti non è vero, non possono dire: "Non ho visto", ho fatto il

nome, voce numero 8 dell'elenco allegato e pubblicato, Stadio Ventura, sta scritto: “Project financing, un milione e mezzo di euro”, nel bilancio sta scritto 550 spesi da soldi del bilancio comunale, sono due voci diverse, primo, così tutte quelle che ho elencato. Rileggete e voi decidete se dovete andare avanti. Se poi dobbiamo uscire fuori dalla questore giuridica, dalla correttezza amministrativa, io non ero conciliante perché quando fai il Sindaco puoi conciliare due tecniche: o lavori e ti crei nemici, o concili, concili il sonno, concili tutto, però poi si ferma tutto e se si ferma tutto poi stai indietro e se poi devi andare avanti per prendere una cosa devi fare una certificazione falsa, dice: “Noi non le facevamo”, questa è la forza della legalità legata all'efficienza amministrativa. La città oggi si è arenata, è arretrata, è ferma. Per cambiare una porta e un soffitto a Garibaldi sono due anni, Presidente. Signor Sindaco, due anni per cambiare una porta di sicurezza scaduta a gennaio 2020. Ma l’avete richiamata l’impresa? Mo’ quel cappotto che avete messo là sopra oggi, a cosa serve su lavori fermi? È uscita Repubblica, diciamo i media che sanno leggere le carte della città di Bisceglie sempre attentamente, hanno avuto questa notizia, è una pubblicità, ma c'è l'effetto boomerang perché si saprà in tutta Italia vorranno venire a Bisceglie. Oggi aprono tutti i teatri, no, avevano detto il 15 giugno teatri… Oggi, domani, tra una settimana, quando riapriranno i teatri Bisceglie non aprirà perché c'è il cappotto, dobbiamo dire che hanno messo il cappotto sopra? Il coperchio? Dobbiamo dire che è stato messo per coprire che là è chiuso il teatro da due anni, il nostro teatro, il Teatro Garibaldi è chiuso da 2 anni per fare dei lavori che prima non erano necessari per il funzionamento. Lo ha deciso il Sindaco che devono farsi, si facciano in 20 giorni, in un mese. Abbiamo fatto una diga a mare in un anno, un anno per realizzare una diga a mare con tutte le condizioni meteo marine complesse, oggi per aggiustare un teatro, una porta e una messa in sicurezza ci mettiamo due anni di stasi totale e così tutte le opere. L'area mercatale bloccata, fotografia bloccata al giorno in cui andai io andai via, si è fermato lì. Per quale ragione non vanno avanti i lavori? Dobbiamo farlo stralcio o dobbiamo rifare la gara? Qualche cosa va fatta, ma non è che possiamo tenere appeso così. E se qualcuno vi toglie i finanziamenti come per il P.I.P. che dice che non è vero. Poi, Sindaco, mi deve dare una risposta, mi deve dire i €2400000 per le case popolari nella zona del P.I.P., voglio condividere tutto, spostiamoli facciamoli da un'altra parte, dove andranno ad atterrare? Territorio biscegliese o li spostiamo fuori dal territorio biscegliese e li regaliamo a qualche altro Comune? Perché ho sentito la risposta: “Non è vero, non è vero, non è vero, vogliamoci bene. Stiamo buoni, la città”, posti, tutto, pim, pam, boom, non si trovano più i soldi. Nemmeno un mago… Non si sa dopo… L'ex Sindaco di Bisceglie e tanti altri amministratori esperti non sanno oggi quei €2400000 di case per la povera gente dove sono andate a finire. Possiamo avere una risposta? Dice: “Verranno realizzate in un'altra parte, in un'altra sede, in un’altra zona”, ci sta, è una scelta politica, ma non perdiamo i soldi. Là sta il sudore buttato delle persone per trovare quei soldi, non è che a noi 250 milioni di opere, le cose che abbiamo fatto in 12 anni le avevano regalate, quei dirigenti lavoravano anche prima, solo che ora girano a vuoto che devono venire dietro dietro, prima giravano in un gioco di squadra e lavoravano nell'esecuzione di atti che erano perfetti sul piano amministrativo. Oggi non diamo la colpa all'apparato burocratico, il disordine politico e amministrativo di questa città sta facendo sprofondare Bisceglie nell'immagine amministrativa, nell'immagine turistica, siamo ormai agli ultimi posti in tutto. Si sa bene che Molfetta e Trani ci hanno superato nei finanziamenti pubblici e in tutto il resto, non è che lo scopriamo oggi, eravamo il Comune pilota, non è che è passato 130 anni, la storia, due anni fa, due anni è successo questo. E che è, un terremoto? Un cataclisma? Che cosa è successo? Poi uno dice: “Ma io devo votare”, per carità, ma i dati sono questi, i dati numerici. E tutte le altre opere pubbliche per la città? Le acque reflue agli agricoltori che abbiamo lasciato, il riutilizzo delle acque reflue per l'agricoltura, per dare ossigeno agli agricoltori, i sistemi di interramento con l'Autorità Idrica, aveva trovato il modo, il finanziamento del progetto per mettere in sicurezza tutto l'agro biscegliese dove esondano i liquami di fognatura in tutta la città poi, perché là ci sono ortaggi, c'è frutta. Per quale ragione questo è stato bloccato? Dove stanno tutte le opere pubbliche che abbiamo lasciato, progetti e soldi in mano? Un’opera dovete fare. E vi dissi due anni, la prima opera che fate, un marciapiede, una rotatoria, io le facevo piccole, grandi, venivano…, non è che a me venivano a fare i selfie sui palazzi, sui castelli che ristrutturavamo, venivano sulle rotatorie, che servivano pure quelle e sono opere nobili per… Anche la rotatoria della statale l’avete bloccata, non avete detto a quello che voleva finanziarla gratis: “Come la volete”, l’avete bloccata.

Presidente Giovanni Casella

Consigliere, deve concludere, la prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, quindi io attendo su questa questione, attendo in questo momento di conoscere…, ho qui il decreto, la legge e ho anche l'interpretazione ministeriale che dice che è nullo il piano triennale adottato dopo i 90 giorni. Volete scientemente e deliberatamente adottare un piano nullo, annullabile, illegittimo, non corrispondente al vero, o volete trovare anche questa sera un modo per emendare, per risolvere i problemi? Perché gli emendamenti si possono fare e siccome l'Architetto Losapio ha detto prima il nuovo decreto prevede gli emendamenti al piano triennale anche dopo il bilancio, tanto di cappello a questa possibilità che c'è, ma va strutturato il procedimento prima. E gli emendamenti adesso chi non li ha fatti sul bilancio li può riproporre oggi o modificando questo modifichiamo anche il bilancio? Perché quando ti muovi negli spazi sconosciuti giuridici e amministrativi, quando crei amministrazione in modo fantasioso ti trovi spesso a dover affrontare i problemi della concretezza e dell'applicazione amministrativa e oggi le Opposizioni dicono, perché non fuggiamo, siccome il Sindaco ha detto: "Non fate proposte", ne teniamo assai stasera, Angelantonio, di proposte da fare, le vogliamo tutte formalizzare con emendamenti e votarle uno per uno con i pareri sul piano tecnico di ammissibilità del Segretario, dei dirigenti e naturalmente dei Revisori dei Conti, che avendo espresso un parere sulla manovra proposta dal Sindaco e dall'Amministrazione Comunale avranno la compiacenza e la bontà di dare un parere anche a quegli umili Consiglieri di Opposizione che qualche difficoltà hanno per parlare, visto che dicono tutte queste fesserie. Ma cercheremo di dire le stesse fesserie che dicevamo quando amministravano e quando Angarano e company e gli amici amministrativi ci attaccavano perché faceva amministrazioni sbagliate. Oggi che siamo dall'altra parte noi continuiamo ad avere lo stesso criterio, nessun tipo di approccio fantasioso, concretezza, norme, risultati e traduzione in atti di quelle che sono le nostre idee. Amministrare significa fare questo. Se non siete capaci cercate di chiedere aiuto, trovate le conclusioni, insomma, trovate una soluzione, la città non può morire con voi.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi?

(intervento fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Se volete che risponda l'Amministrazione per me non ci sono problemi, Amministrazione, dirigenti, sono a vostra disposizione. Allora prego.

(interventi fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Allora, c'è stata una richiesta dei 90 giorni, poi c'è stata credo una domanda che riguardi la non coerenza del piano triennale, mi corregga se sbaglio, Consigliere Spina. Non so se l'ho seguita. Nel caso in cui necessiti, lo farà. Allora lei ha rilevato e quindi domandato se è possibile, superati i 90 giorni, che tale atto abbia efficacia in seno diciamo… Quindi prima domanda. Seconda domanda: vista l'attestazione di coerenza rilasciata dai dirigenti, nonché dai Revisori dei Conti diciamo la non... Consigliere Spina, come fa a seguirmi se… Così riponiamo le domande. Diciamo la non coerenza tra il bilancio di previsione 2019 approvato rispetto al piano triennale. Ha fatto l'esempio dello Stadio Ventura, mentre nel

piano triennale è riportato le opere attraverso il project financing di un milione e mezzo di euro invece nel bilancio è riportato i lavori per 550, giusto? Già eseguiti, è chiaro, come spesa corrente tra le spese capitali. Vabbè, queste sono le principali domande. Poi ha chiesto nel caso in cui è possibile presentare emendamenti, giusto? Insomma, nel caso risponderà la Segretaria su questa questione. Bene, Architetto Losapio, in merito al piano triennale, discostamento tra il bilancio di previsione 2019 e il piano triennale.

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Sulla questione coerenza, incoerenza risponderà il Dottor Pedone, magari volvo precisare sul programma triennale dei 90 giorni dall'approvazione del bilancio. Solo che il termine perentorio è quel termine che alla scadenza del quale si prevede una sanzione, un effetto diciamo conseguente la mancata adozione o il mancato affidamento. Tutti gli altri termini quando non prevedono che cosa succede in termini sanzionatori o di perdita di efficacia mi avete insegnato, gli avvocati, si chiamano ordinatori, per cui quel termine a me non pare sia perentorio, sembra più ordinatorio, fermo restando che la pubblicazione va assegnata nei termini per le osservazioni. Siccome il bilancio era già stato approvato, nessun termine per le osservazioni fu fissato e poi l'articolo 103 non poteva sospendere un termine non fissato, al massimo l'articolo 103 del Decreto 17 può sospende tutti i termini ordinatori e perentori che decadono dopo il 17 marzo e prima del 15 aprile. Però quel termine nel decreto ministeriale gennaio 2018 non è indicato come termine perentorio perché non succede nulla, non dice che non approvandolo non lo puoi fare e v a me pare che sia così. Per quanto riguarda invece questa storia dello Stadio Ventura io vorrei chiarire una volta per sempre lo Stadio Ventura necessita ancora di lavori di adeguamento. L'anno scorso con quella richiesta che faceva ben 1200 lux di fronte alle telecamere tutti i Comuni che avevo le squadre in Serie C si bloccarono perché nessuno era in grado di sostituire completamente le torri faro con i fari sopra, perciò prevedemmo in attuazione di quella legge che consente alle società di presentare il project financing prevedemmo quella delibera del milione e mezzo, che non è solo per le torri faro, è per i sediolini e per tutta un'altra serie di interventi. Resasi conto la Lega che quella richiesta non poteva essere soddisfatta non a Bisceglie, ma da tutti i Comuni, vedi che sta succedendo a Bitonto in questi giorni, ridusse i lux da 1200 lux a 800 lux. Noi stavamo già a 600, con la semplice sostituzione di fari, lasciando le torri che sopportavano quel peso e mettendo solo una parte dei famosi sediolini con schienale di 30 centimetri siamo riusciti a tamponare il campionato dell'anno scorso. Però se Bisceglie rimani in Serie C, come potrebbe accadere, la Lega ribadisce quegli adeguamenti per le riprese televisive e il completamento dei sediolini occorrerà ancora una volta fare un investimento. Siccome abbiamo già investito un milione e mezzo di bilancio comunale con interventi tampone, non so se ne potremo investire un altro milione e mezzo sempre di bilancio comunale. Perciò quel project financing è ancora oggi attuale, se dovesse succedere, come spero che succeda che… Nel 2019.

(intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

No, ci fu fatta una riduzione dei requisiti per il 2019, perciò riuscimmo a farla solo con €500000., di cui 300 tolti alle strade e 200 presi dagli oneri. Non so se sono stato chiaro.

(intervento fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Faccia una cosa, se lei ha un elenco dei lavori…

Consigliere Francesco Carlo Spina

(fuori microfono) Lo stiamo dicendo, una soluzione va trovata. Domani come fa il Dottor Pedone rispetto a questa questione qua, anche perché l'Architetto sa bene la necessità che c'è per il codice degli appalti, per la trasparenza de codice degli appalti, per i finanziamenti che ci sia la corrispondenza del piano con le voci, tanto è vero che è stato costretto a inserire e voi lo avete votato, ma io lo capisco, che è stato approvato il piano triennale 2020-2022…

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Chiedo scusa, è stato adottato, il programma 2020-2021 è stato adottato a settembre dell'anno scorso. Il programma 2020-2021 fu adottato a settembre dell'anno scorso, il piano 2020-2021.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ah, abbiamo un piano? Prendiamo atto che c'è un piano che fu adottato dall'Amministrazione nel 2020-2022 (fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Chiedo scusa, Presidente, a settembre 2019. Chiedo scusa, a settembre 2019 non sapevamo della sentenza di novembre

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ho capito, la filiera è stata annullata, non abbiamo rinnovato tutto. Dire oggi…

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Ma che c'entra, quello era 2020-2021.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma è stato fatto a settembre 2019, è incompatibile con quello che…

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

È un piano adottato quando si doveva adottare. Sulla coerenza risponderà il Dottor Pedone. Io vi dico che il piano è stato adottato.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Si dice che esiste, ed è grave, un'adozione di un piano triennale…

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Come si dice che esiste?

Consigliere Francesco Carlo Spina

In presenza oggi su un Consiglio del 2019.

(interventi fuori microfono)

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Però il 20-22 a settembre quando è stato adottato non c'era la sentenza, quindi, voglio dire… Però non credo, quello riguarda un'altra annualità.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, no, 2020-2022.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

No, 19-21 è stata annullata, scusi, eh, 19-21.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, ma tutti gli atti successivi, che cosa ha detto, che avete annullato tutti gli atti successivi del 2020 vengono annullati. Senza fare qua gli avvocati, né i giudici, la possiamo acquisire questa deliberazione, che sfugge. Abbiamo già la delibera futura, del futuro della città. È importante, la possiamo allegare agli atti?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Vabbè, ma sicuramente c'è. ma, voglio dire, era giusto che ci fosse a quella data, ha detto che esiste. Ha detto che esiste, non è che… Ha detto che esiste.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Noi non siamo una terra di mezzo, l'ho detto più volte, le cose o esistono, o non esistono.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

A settembre 2019 è stata adottata.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Esisteva, poi non è esistita più e se esiste oggi la alleghiamo agli atti. Se esiste questa delibera…

Segretario Generale Rosa Arrivabene

La delibera esiste, vediamo se… Ma tanto non incide. Dobbiamo vedere, io non lo so. Vediamo cosa dice la sentenza.

(interventi fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Per tagliare la testa al toro gliela consegno io quella annullata dal TAR. Chiedo che venga allegata come parte integrante…

Presidente Giovanni Casella

La conosco bene.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Come parte integrante e sostanziale al piano triennale, aspettavo questa evocazione. Purtroppo ci costringerete a essere precisi.

Presidente Giovanni Casella

È il triennale 2020-2022 che credo non abbia più efficacia sulla base…

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Quindi ce l'avevate questa…

Consigliere Francesco Carlo Spina

Segretaria, secondo lei, quando parlo, parlo così?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

E che ne so io? Esiste. No, il problema è che è stata anch'essa travolta dalla sentenza. Io mo' non c'h la sentenza, la alleghiamo. Quindi me la sta dando. Sì, scrivo. "Il Consigliere Spina consegna al Presidente la delibera invocata dal...", affinché venga allegata, no?

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

È stata travolta come? Cioè questo è un altro bilancio, è stato annullato il 2029, ma ha travolto il 2020… Poi il bilancio non approvato…

(interventi fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Va bene, allora okay, procediamo con le ulteriori risposte?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, una l'abbiamo avuta. Sulla questione degli emendamenti se possiamo presentarli.

Presidente Giovanni Casella

Okay, possono essere presentati emendamenti al…?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Dovevano presentarli prima, non in Consiglio. Gli emendamenti andavano presentati precedentemente alla seduta consiliare perché andavano istruiti da regolamento, non possono essere presentati in Consiglio. Ora vediamo, vediamo

se c'è anche il regolamento di contabilità. Ce l'abbiamo a portata di mano? Però in genere gli emendamenti vanno istruiti. Allora vediamo, perché vediamo… Dal regolamento di contabilità dobbiamo vedere.

(interventi fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Vabbè, allora l'abbiamo trovato?

(interventi fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Sono già stati presentati gli emendamenti.

Dottor Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione economico finanziaria

A maggior ragione, a maggior ragione. Sono stati presentati già gli emendamenti, analizzati e discussi pure in Consiglio Comunale, tanto è vero che prevedono una serie di emendamenti presentati dai Consiglieri e discussi.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sul piano triennale delle opere pubbliche?

Dottor Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione economico finanziaria

Sulla manovra complessiva dove stava il piano delle pere pubbliche, dove ci stava il bilancio, dove ci stava tutto.

Presidente Giovanni Casella

Va bene.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ho capito, ho sentito che non possiamo più fare gli emendamenti sul piano triennale delle opere pubbliche.

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

No, allora, il decreto fissa eventuali 30 giorni per le osservazioni. Siccome già erano già state fatte le osservazioni nella ripubblicazione della terza comunicazione è stato stabilito di non dare termini per le osservazioni.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi si possono fare?

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

No, di non dare termini, cioè venivano qua a presentare osservazioni perché la legge dice: "Possono" non "Devono far presentare osservazioni".

Consigliere Francesco Carlo Spina

Il problema non è che abbiamo la fretta di fare a tutti i costi degli emendamenti, è per cercare di dare una parvenza di legalità a quello che è state approvando. Oh, questo è. Qui non è il problema di 30 giorni, osservazioni, perché già l'abbiamo mandato ai 90 giorni, tanto per cominciare, va bene? Poi quando le sezioni unite del (incomprensibile) ci diranno che è una cosa obbligataria e perentoria, ci inchineremo, diciamo, a questo deliberato, ma caschiamo fuori tempi. (fuori microfono) Se non fate gli emendamenti e approvate un atto che ha delle incongruenze rispetto a un bilancio che è efficace, quindi non modificato, che intendiate farlo, è chiaro che è stata approvata una cosa diversa, non coerente con queste modifiche.

Dottor Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione economico finanziaria

Presidente, posso intervenire?

Presidente Giovanni Casella

Prego, Dottor Pedone, però cerchiamo di essere risolutivi, pragmatici, non è che… Lo so che lo è sempre, è dare delle risposte in modo tale che possiamo continuare, altrimenti facciamo i duetti e non… Prego, prego. Aspetta, aspetta, fai rispondere.

Dottor Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione economico finanziaria

Volevo precisare alcune situazioni. Intanto la manovra di programmazione economico-finanziaria è propedeutica ed insita al documento unico della programmazione e quindi a bilancio. In tutti questi passaggi la programmazione, quindi, è stata sottoposta al vaglio e quindi alla verifica degli emendamenti sia del documento unico di programmazione che contiene il piano delle opere pubbliche, sia nella successiva nota di aggiornamento che contiene il piano delle opere pubbliche, sono… Sia il primo… Sia questo, sia nella prima elaborazione del DUP, sia nella seconda. Il bilancio e la nota di aggiornamento quindi è coerente con il documento pubblicato e ripubblicato dall'ufficio, quindi oggi noi stiamo approvando definitivamente il documento che era coerente, su cui si sono espressi sia i Consiglieri, anzi, più volte si sono espressi, quindi oggi diciamo se fossero questioni inerenti il provvedimento in sé, cioè il testo della delibera, non lo so, il Segretario potrebbe chiedere, ma intervenire sui provvedimenti e sugli atti di programmazione su cui già si sono espressi i Consiglieri, peraltro hanno già apportato una serie di emendamenti notevoli, quindi… Non ho concluso, chiedo scusa, non ho concluso.

Presidente Giovanni Casella

Faccia concludere e le do la parla.

Dottor Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione economico finanziaria

Questo è l'aspetto di… Poi con riferimento agli atti che ha citato il Consigliere noi esprimiamo la coerenza, quindi sia come parere tecnico contabile, che come organo di revisione, immagino, in relazione al piano pubblicato con il bilancio. Poi altri atti che vengono citati occorrerebbe capire che cosa sono, da dove vengono e che cosa riguardano, anche perché ricordo a me stesso prima che al Consigliere Spina che il bilancio contiene le opere pubbliche che riguardano al novità precedenti perché col principio contabile 118 novato dal 2015 in poi, il bilancio contiene le opere pubbliche che sono in corso di realizzazione, come quella che ha citato, quindi io immagino che sia stato tratto in inganno, ma, voglio dire, è normale da questo punto di vista per chiunque, perché in bilancio ci stanno i €500000 che riguardano il campo

sportivo Ventura, che guarda caso è finanziato proprio nel 2018 con le risorse dell'allora Farmacia comunale venduta, per cui è un'opera pubblica che nasce nel 2018 e si trascina. Quest'anno nel bilancio 2020 troveremo le opere del '18, del '19 che si trascinano per finanziamenti in FPV, tanto è vero che sulle interrogazioni che ha presentato il Consigliere Spina abbiamo documentato che diciamo l'opera pubblica viene prevista nel piano, viene programmata in bilancio, poi in base al cronoprogramma di esigibilità che è sostanzialmente agganciato alla gestione il dirigente propone variazioni con atti dirigenziali, quindi il bilancio addirittura viene modificato in corso d'opera e da un anno all'altro per effetto di variazioni di esigibilità delle opere pubbliche sulla base di un cronoprogramma. Quindi se io guardo un'opera pubblica dell'anno prima me la ritrovo l'anno dopo, questo non vuol dire che la devo riprogrammare nel piano delle opere pubbliche, ma si ritrova già, quindi nel bilancio io devo trovare le opere pubbliche del nuovo piano delle opere pubbliche, su cui, lo posso garantire, le ho guardate a una a una e sono coerenti. Se ce ne sono delle altre le valutiamo insieme e capiamo che cosa sono, ma per farcene una cognizione tutti quanti, ma la coerenza è del piano pubblicato con il bilancio e la nota di aggiornamento. Spero di essere stato chiaro da questo punto di vista.

Presidente Giovanni Casella

Sì, credo che per precisazione il Consigliere Spina entri nel merito delle voci che ha menzionato prima.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, Presidente, giusto… Non devo reintervenire perché prima di me ha chiesto la parola il collega Napoletano. Si, ho chiesto il favore e devo semplicemente replicare perché non sono diciamo le nostre delle suggestioni, ma voglio entrare nel merito perché, diciamo, nonostante…

Dottor Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione economico finanziaria

Non ho parlato di suggestioni, eh…

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, dico…

Presidente Giovanni Casella

Senza commentare. Consigliere, entriamo nel merito tecnico, così cerchiamo di trovare una soluzione, essendo un atto delicato.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Allora io ho qui con me la delibera che allegherò naturalmente a dimostrazione del fatto che è completamente sballato rispetto allo schema numerico il piano triennale delle opere pubbliche, tutte le delibere di variazione che hanno finanziato nel piano triennale tutte le opere di cui stiamo parlando le ho portate qui, quindi ne leggerò una a titolo esemplificativo che darò alla Segretaria per dimostrare la falsità del piano triennale delle opere pubbliche che viene detto non è emendabile, modificabile da noi. Questa è la delibera di Giunta numero 284 del 12-11-2019, stiamo parlando 5 giorni, 6 giorni prima la famosa sentenza del Tar. La Giunta disponeva quanto segue: "Che il Dottor Pedone successivamente, nonostante l'annullamento di questo tatto ha inserito nello schema numerico…"

Dottor Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione economico finanziaria

Consigliere, non penso che era scritto così, sta leggendo l'atto?

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, lo leggo testualmente. Però, Dottor Pedone, mi faccia parlare perché su queste questioni devo…

Dottor Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione economico finanziaria

Ma lei non deve fare il mio nome così a caso, legga cosa è scritto. O lo legge, oppure…

Consigliere Francesco Carlo Spina

Allora, "La giunta parere favorevole del Dirigente della Ripartizione finanziaria delibera di adeguare il…" Chiedo scusa, Segretario, io devo poter parlare, i dirigenti devono ascoltare ed esprimere quando vengono chiamati a parlare. Quando siamo negli uffici facciamo pure la fila dietro, rispettiamo le istituzioni, nel Consiglio Comunale parlano i Consiglieri Comunali. Sto leggendo gli atti. Presidente…

Dottor Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione economico finanziaria

No, non sta leggendo gli atti, sta citando persone che non era il caso di citare.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, è una delibera di Giunta.

Presidente Giovanni Casella

Prego, legga testualmente quello che è scritto e non faccia eventualmente nomi non riportati, grazie.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, lei deve tutelare i Consiglieri e non i dirigenti, eh. Non faccia la Maggioranza quando fa il Presidente, la prego, che questa non è una masseria. Faccia il Presidente del Consiglio.

Presidente Giovanni Casella

Lei legga testualmente ciò che è scritto e…

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, io leggo quello che voglio dire e se dico qualcosa, lei mi sanzioni, ha capito, Presidente? Ma che cosa sono questi toni minacciosi? "Lei legga testualmente…", che cosa devo leggere? Io leggo quello che voglio. Se dico un falso, mi denunci. Ma sta scherzando? Li deve dire a me quello che devo leggere?

Presidente Giovanni Casella

Lei legga testualmente ciò che è riportato.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma mi faccia il piacere, Presidente. MI sta facendo una cosa sgarbata. Prendo atto che lei sta facendo non il Presidente del Consigli, lei deve far rispettare la libertà di opinione dei Consiglieri. Se c'è qualcosa che non va, faccia intervenire la forza pubblica, denunci alla Procura, ma lei deve far leggere i testi che noi decidiamo.

Presidente Giovanni Casella

Vada avanti, Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, non lo dice lei: "Vada avanti".

Presidente Giovanni Casella

Vada avanti.

Consigliere Francesco Carlo Spina

La delibera: "Variazione urgente art. 42 - parere dei Revisori e dei Dirigenti numero 284 del 12-11-2019". La delibera nel dispositivo dice: "Per tutto quanto riportato in premessa che nel presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale, delibera di adeguare il DUP 2019-2021 alle intervenute modifiche della programmazione di cui al presente provvedimento con proposta al Consiglio Comunale di aggiornamento del medesimo, nonché del programma triennale 2019-2021 e dell'elenco annuale del 2019 e di riservarsi di aggiornare il DUP 2020-2022 approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 270 del 30-10-2019". La voce riguarda fondi FESR, rigenerazione delle entrate e prenotazione di spesa. Viene modificato il DUP e la Giunta dà indirizzo di fare modifiche del DUP e del piano triennale che noi oggi non troviamo in questo piano, ma che troviamo nello schema numerico. "Di dare atto che le variazioni hanno gli equilibri di bilancio". Firmato Angarano, Dottoressa Fiore. Poi ci sono gli attestati di esecutività e tutto il resto. Con delibera di Giunta n. 293 di due giorni dopo viene variato anche il PEG e la Giunta sempre con gli stessi pareri delibera di prendere atto delle modifiche al DUP, mai modificato, chiaramente, lo staremo a dire qua, è completamente diverso dal bilancio, evidenziando che il medesimo verrà aggiornato unitamente al programma triennale 2019-2021 e all'elenco annuale 2019 dei lavori pubblici in sede di ratifica della citata deliberazione. Dopodiché anche il PEG, cioè la parte operativa che deve coincidere col piano triennale, naturalmente qui ci sono i pareri dietro, non farò i nomi dei dirigenti, immaginate, voglio dire. Ci sono le voci dietro del bilancio, c'è il parere dei revisori. Orbene, le voci che sono modificate delle pagine di bilancio che io consegno le troviamo coerentemente modificate nel bilancio assestato n. 23 del 2020 dal Consiglio Comunale, ma non troviamo assestata e modificata né la pianificazione del DUP, che come sappiamo abbiamo fatto pure delle osservazioni nelle debite sedi, è completamente distorico dallo schema numerico e neanche nella pianificazione dei lavori pubblici 2019-2021. Anche questo, siccome ci avete detto che non stavamo dicendo delle cose sensate, le diamo alla Segretaria. Segretaria, sono i numeri qui che parlano, gliela consegno insieme all'altra delibera in modo tale che ci si renda conto che sbagliare è umano, perseverare è diabolico.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere Spina. Consigliere Napoletano, aveva chiesto lei la parola? Prego, Consigliere Napoletano.

Consigliere Francesco Napoletano

Sì, dopo aver sgranchito le articolazioni alle utilissime barriere svedesi, voglio dire, che sono qui alle nostre spalle, ci accingiamo ad una breve esibizione canora che la nuova disposizione della sala ci concede. Noi intanto, riassumo

brevemente, ci troviamo per la quarta volta, è stato ricordato, a discutere di un piano triennale delle opere pubbliche che è stato, guarda caso, e stranamente e ripetutamente ritirato in precedenti sedute dalla stessa Amministrazione Comunale, il che significa che c'era qualche cosa che non andava, perché altrimenti non sarebbe stato ritirato il punto. Adesso finalmente dopo 4 tentativi bisognerà pure fare uno sforzo da parte della Maggioranza per approvarlo. Notoriamente poi quando le cose si fanno di fretta, l'errore è sempre dietro l'angolo e quando l'Opposizione vi suggerisce, cosa che non rappresenta una novità certamente in questo Consiglio Comunale, cioè, voglio dire, in questa consigliatura comunale, non è una novità, si cerca di rendere più legittimi degli atti che altrimenti rischiano ancora una volta, ripeto, se non si fosse ancora capito, di non esserlo. Allora che cosa è stato diciamo avanzato, voglio dire, nelle eccezioni e che sono state poste intanto dal Consigliere Spina: che non si ravvede una coerenza da parte della programmazione con il bilancio, quella coerenza tra programma e bilancio, programma delle opere pubbliche, triennale delle opere pubbliche e bilancio, che, come è noto, è uno dei dettami del Decreto Legislativo 50 del 2016, cioè del codice degli appalti. Ora questo è stato con dovizia di particolari, sebbene non in maniera così esaustiva, ma vi è stato posto in maniera chiara di questa incoerenza che è dato di ravvedere. Allora, primo punto: nel momento in cui si sono poste, ecco, le esigenze di emendare questo atto per renderlo un po' più coerente con il vostro bilancio di previsione, per quanto approvato, diciamo così, solo verso la fine di febbraio di quest'anno e parliamo del 2019, bilancio 2019, beh, vi è stata posta l'esigenza di renderlo coerente con il lato del bilancio. Quindi, prima cosa, la necessità, la richiesta di fare degli emendamenti. Allora con chiarezza quindi c'è questa proposta di fare degli emendamenti. Viene accolta questa proposta o non viene accolta? Con serenità, senza che i dirigenti si inalberino, senza che la Presidenza di turno possa, diciamo così, andare fuori delle righe dei propri compiti, si dica semplicemente se è possibile fare, come noi crediamo, degli emendamenti, oppure questo non è possibile. Lo si dica se non è possibile, lo si dica in base a quale norma questo non è possibile, ma dicendo questo è evidente che come purtroppo è accaduto in passato, la Maggioranza si trincera dietro un atto che potrebbe essere sanzionato ancora una volta di illegittimità e va avanti per la sua strada costi quello che costi. Non so se sia la strada giusta perché questo accada. Quindi prima cosa: si fanno o non si fanno, si possono o non si possono fare gli emendamenti? E se non si possono fare, lo si dica. Che poi ogni volta che ci sono questioni di bilancio non ci sono mai revisori e questo, vabbè, ormai è un dato di fatto, possiamo disquisire se ci sia o meno un obbligo di presenza, ma è chiaro che è legato anche alla possibilità che ci siano emendamenti. Se gli emendamenti sono possibili devono stare i revisori o in videoconference, o in remoto, o per telefono, o con WhatsApp, come volete, l'importante è che ci sia una posizione da parte loro su emendamenti che possono essere posti. Se poi non possono essere posti è chiaro che non ci sono e non c'è questa necessità di richiamarli in quanto tali. Ma è una domanda non di poco conto, ma che viene posta con forza, con fermezza e richiede una risposta chiara. Quindi se non è possibile desidero chiedere in base a quale norma questo non sia possibile, uno. Poi c'è l'altra questione, prima abbiamo citato il Decreto Legislativo 50 del 2016 e poi dobbiamo citare necessariamente anche il D.M. 14 del 2018. Siccome qui c'è un nuovo sport comunale che è quello di giocare a fare i Giuristi, no? Io da domani comincerà a giocare a fare l'architetto, l'ingegnere, cioè mi occuperò di questioni di cui di solito non mi occupo, mentre gli altri che invece fanno un altro mestiere sono diventati giuristi ed evidentemente conoscono anche gli orientamenti delle Cassazioni a sezioni unite, tutte queste cose di questo genere. Noi, intanto, ci troviamo qui a discutere ancora una volta di legittimità o meno degli atti perché avete preso la cattiva abitudine di interpretare le norme in una certa maniera. Da che mondo è mondo, ma non è solo per una questione tecnica, è una questione di razionalità, ogni volta che si è approvato un bilancio di previsione, si è sempre legato questo bilancio al programma, alla programmazione, che sia il DUP o che non sia il DUP, che siano propedeutici al bilancio, che non lo siano, eccetera, ma prima di fare un bilancio si dice che cosa uno vuole fare di questa città. Poi nel momento in cui invece si dice: "Vabbè, approviamo il bilancio perché la norma poi ci può dire di approvare successivamente, diciamo così, il programma triennale delle opere pubbliche, la norma dice questo". Ma che significa quella norma? Significa che tu, intanto, mi fai il bilancio e me lo approvi, poi puoi sempre modificarlo perché anche il piano triennale può andare soggetto a modifiche così come lo stesso bilancio può andare soggetto a modifiche, non che a babbo morto si va ad approvare il piano triennale delle opere pubbliche. Se argomentiamo al contrario tra un po' approverete il bilancio del 2020, ve lo auguro, e noi ancora dovremmo approvare secondo questa

logica il triennale diciamo del 2019, cioè è chiaro, no, come si dice, argomentando al contrario non può essere un rinvio sine die, devi avere chiaro il percorso che vuoi che questa città faccia, quindi la coerenza. Uno dice che è coerente, va bene, allora ci si assume una responsabilità, che dire su questo, però diteci se effettivamente ci si consenta o ci si impedisce di fare emendamenti, questo ce lo dovete dire, perché poi ognuno si deve assumere la propria responsabilità su qualsiasi atto, come è avvenuto in passato. Ma in passato non è che le vostre interpretazioni abbiano avuto il supporto della giurisprudenza di settore, insomma, ecco, quindi non siete gli oracoli non abbiamo un'Apitia a cui chiedere gli oracoli sulle interpretazioni e sul futuro, in sostanza, qui questo vi viene chiesto, ma non per la…, ripeto, la fregola di fare a tutti i costi emendamenti, perché fare emendamenti non è un'attività che diverte, va bene? Però ognuno di noi cerca di dare una legalità agli atti perché noi vogliamo che si facciano le opere pubbliche in questa città e che non si rischi per atti illegittimi di perdere finanziamenti, questo è il discorso. Allora se si dice: "Vabbè, siccome lo dice l'Opposizione, allora è no", che vi devo dire, andate avanti per la vostra strada, ognuno prenderà le strade che riterrà più opportune, però è nostro dovere quantomeno porvi il problema per concorrere alla formazione di atti che possono anche non vederci d'accordo, ma che quantomeno ci consentono di concorrere a fare atti legittimi, legali, validi, efficaci, quindi possiamo dissentire sui contenuti, ma sulla forma vorremmo essere come tutti almeno d'accordo su questo. Trincerarsi dietro le proprie posizioni, abbiate pazienza, è un esercizio che non conduce da nessuna parte e che credo non faccia gli interessi della città.

Presidente Giovanni Casella

Bene, ci sono altri interventi o è necessario… Consigliere Amendolagine.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Grazie, Presidente. Purtroppo oggi nuovamente assistiamo alla replica della replica della replica e non abbiamo ancora compreso stando qui per quale motivo è stato ritirato il punto relativo al piano triennale delle opere pubbliche perché se voi subito ci aveste spiegato il motivo per cui nello scorso Consiglio avete ritirato il punto noi oggi qui potevamo comprendere bene le ragioni, potevamo naturalmente venire incontro a quelle che erano state e sono le esigenze dell'Amministrazione e certamente non stavamo qui a polemizzare, perché non si tratta naturalmente di polemica giusto perché siamo contro l'Amministrazione Angarano. No, noi purtroppo siamo abituati a leggere gli atti, a vedere se sono coerenti e legittimi e come più volte è successo purtroppo abbiamo riscontrato che in alcuni casi, come ci ha confermato anche il TAR, degli atti non sono stati legittimi, quindi avete adottato atti illegittimi. E oggi siamo nuovamente in questa sede per ribadire questo concetto, perché vi stiamo dicendo in tutti i modi che rispetto al bilancio di previsione che ormai a febbraio è un consuntivo, voglio ricordare, un bilancio di previsione fatto a febbraio dell'anno successivo non può essere un bilancio di previsione perché l'esercizio finanziario purtroppo è trascorso, quindi diventa un atto conclusivo e a consuntivo di un bilancio di previsione, così come oggi anche il piano triennale opere pubbliche non è un atto di programmazione perché in pratica queste sono opere che voi nel 2019 con le programmazioni di spesa che avete fatto dovevano essere state già eseguite, cioè parliamo di una programmazione di opere pubbliche che oggi, perché il finanziamento è relativo al 2019, dovevano essere opere pubbliche della città di Bisceglie e purtroppo questo, come mostra l'evidenza dei fatti, questo purtroppo non è successo. Allora i problemi sono due, cioè non solo c'è incongruenza di un piano triennale rispetto al bilancio di previsione e rispetto al DUP, che è il documento iniziale di avvio di un bilancio di previsione, non solo c'è questo, ma ci sono delle opere pubbliche, di finanziamenti per opere pubbliche che sono stati menzionati nel famoso libro dei sogni che vi abbiamo detto all'atto dell'approvazione del bilancio di previsione che oggi non risultano alla città di Bisceglie, non risultano ai cittadini biscegliesi. E, caro Sindaco, le voglio dire questo: qui ci sono due opere importanti per…, sono tutte importanti o sarebbero state tutte importanti se fossero state realizzate queste opere, ma ci sono due opere in particolar modo che riguardano degli interventi di efficientamento energetico per due scuole, De Amicis e via Fani, che sono state già appaltate lo scorso anno e i lavori non sono ancora cominciati. Le voglio ricordare per inciso che lei oggi e commissario per quanto riguarda l'edilizia scolastica e può subito far partire queste

opere, quindi non perda ulteriore tempo se diciamo vuole un attimo avviare delle opere pubbliche nella città di Bisceglie. Ma la volta scorsa io avevo detto pure che si stava utilizzando il bastione San Martino, che vedo qui sempre menzionata come opera pubblica, un intervento per il bastione San Martino, per Palazzo Milazzi e via discorrendo, che è diventata una discarica, cioè al bastione San Martino vanno a conferire l'erba secca. Cioè è possibile che un sito archeologico, di interesse archeologico, che potrebbe essere visitato dai turisti perché diciamo è un sito di interesse archeologico oggi diventi un deposito, una discarica a cielo aperto dell'erba secca che si sta diciamo tagliando in questo periodo, cioè è possibile che la nostra azienda di raccolta di rifiuti non possa prendersi in carico questa erba secca? È possibile che bisogna andare a scaricare lì? Qual è il motivo per cui è più semplice, è più facile, è più agevole? Vorremmo comprenderlo questo. Poi vedo anche degli interventi straordinari per quanto riguarda il verde pubblico, sono sempre menzionate come opere pubbliche. Verde pubblico sappiamo benissimo che sta succedendo, cioè possibile che dopo aver affidato gli appalti alle aziende per la manutenzione del verde non riusciamo a mantenere l'ordinario perché stiamo vedendo che cadono gli alberi, cadono i rami, cadono… È bene come sta andando perché purtroppo qui qualcuno ci poteva lasciare pure le penne, va bene? Perché se cade una quercia…, una quercia, una palma diciamo di quella stazza e se dovesse trovarsi qualcuno sotto, si fosse trovato qualcuno sotto, insomma non sarebbe andata com'è andata. Quindi, voglio dire, cioè abbiamo fatto un elenco, una serie di menzioni di opere pubbliche, di interventi pubblici per la città, quindi non solo oggi riscontriamo che questi interventi 20 non sono coerenti col bilancio di previsione, ma addirittura di questi interventi non si vede nemmeno l'ombra. Quindi non c'è soltanto diciamo un'inadempienza da un punto di vista tecnico-giuridico, ma c'è anche diciamo una responsabilità politica che oggi si evince ancora diciamo in questa circostanza. Quindi mi fermo qui, poi farò altri interventi e diciamo prima quindi di approvare invito i Consiglieri a verificare, a riscontrare e a comprendere quello che sta succedendo. Sarebbe stato spiegato diciamo già ai Consiglieri di Maggioranza, spero che i nostri interventi siano stati alquanto illuminanti, non dico esaustivi, ma alquanto illuminante su quello che si sta facendo oggi, ma spero che intervenga il Sindaco e possa chiarire tutti i dubbi che noi in questa stiamo diciamo menzionando e stiamo evidenziando. Grazie, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Grazie a lei, Consigliere. Ci sono altri interventi o… C'è una domanda del Consigliere Napoletano, fa seguito chiaramente anche la domanda del Consigliere Spina in merito alla possibilità di presentare emendamenti o meno. Io chiedo alla parte tecnico amministrativa, da regolamento è possibile che vengano presentati emendamenti in questa sede sì o no? E dove è scritto nel caso così diamo una risposta esaustiva ai Consiglieri e chiudiamo anche questo capitolo. C'è qualcuno che risponde, mi può rispondere?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Allora, come già ha risposto il dottor Pedone. Allora, il regolamento del Consiglio Comunale non tratta in particolare di questa tipologia, quando parla di emendamenti, parla di emendamenti sulle proposte di delibera. Ora questa proposta di deliberazione che ha un allegato trova un allegato cristallizzato per diverse ragioni, vuoi perché è stato adottato in illo tempore, adottato e pubblicato, è stato diciamo riportato all'interno di documenti contabili che sono stati approvati e soprattutto riguarda un esercizio 2019 che, voglio dire, è già trascorso, cioè io oggi come potrei andare addormentare e prevedere un intervento nel 2019, se il 2019 è già trascorso? Questa è una situazione particolare, io capisco, perché noi ci troviamo nel 2020 ad andare ad approvare atti che riguardano un esercizio precedente. Come faccio a modificare l'elenco annuale del 2019 se il 2019 è già passato? Non ha senso, anche perché la norma dice che le opere che tu non hai iniziato, comunque non sono in corso di esecuzione nell'ambito, nell'anno di riferimento 2019 sono riportate poi nell'anno 2020, quindi sicuramente le opere che eventualmente non sono state attivate, potranno essere poi oggetto sicuramente della nuova annualità 20-22, che appunto come diceva il Consigliere Spina, sebbene ci sia la delibera, controllerò, probabilmente anch'essa è stata travolta, vabbè, ma non è diciamo un problema andarla a riadottare, fosse quello il problema, questa cosa la verificherò. Cioè si tratta di una tipologia di provvedimento particolare, cioè noi oggi

non andiamo ad emendare il testo della delibera, ma andiamo, vogliamo, appunto, credo che vogliano chiedere l'emendamento dell'allegato. Ora l'allegato non è emendabile per queste ragioni che vi ho detto, perché in realtà è stato oggetto di pubblicazione e quindi è stato oggetto inviato nella convocazione, quindi eventuali emendamenti, ma soprattutto il motivo principale è che riguarda il 2019, che…, cioè come faccio ad emendare un qualcosa? Noi in realtà è una cosa che si è cristallizzata, non possiamo andare a fare modifiche, perché se io modifico il 2019 mi comporta poi delle modifiche anche sul bilancio 2019, come faccio? Cioè, secondo me, questo è quello che penso io.

(Voce fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Va bene, dopodiché credo che sia definita questa cosa, almeno per gli emendamenti la Segretaria ha chiarito.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Secondo me io dico, la vedo così.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, grazie per la parola. Sul piano tecnico, poi sul piano politico i colleghi Consiglieri sceglieranno, sul piano tecnico almeno per quanto mi riguarda, ed esprimendo anche il parere di coloro che sono impegnati anche in valutazioni di carattere tecnico e giuridico su piani anche processuali, evidenzio... signor Presidente, Segretario, che il Piano triennale è stato ritirato il giorno 26 febbraio del 2020, che lo stesso atto che io inquadro oggi, quello n.30 del 16 aprile del 2019 allegato al bilancio di previsione fu oggetto di emendamenti proposti e respinti dall'Amministrazione comunale, per cui prendiamo atto che è cambiato il criterio rispetto alla delibera omologa annullato dal TAR e rinnovata oggi; l'architetto Losapio, il Dirigente Responsabile, in modo puntuale ha detto che il Piano triennale è stato pubblicato per l'ennesima volta, ripubblicato, senza fissare i termini per le osservazioni, e lei ci dice – ma comprendo bene, non trovando una norma di legge che lo consenta – che in base all'interpretazione sistematica non sarebbe possibile emendare dal punto di vista politico e tecnico questo Piano triennale dei lavori pubblici, che non riguarda solo il 2019, come il Segretario ha detto, ma riguarda anche '20 e '21. Prendiamo atto dell'ennesima limitazione del nostro (incomprensibile) di Consiglieri comunali, un'arroganza amministrativa mai vista in passato, anche dalla stessa Amministrazione Angarano, che si ripete sempre in peggio, cioè l'atto annullato dal TAR n.30 del 16 aprile 2019, già annullato dal TAR, viene oggi ripetuto con visi di veridicità, di trasparenza, di competenza finanziaria, di lesione della partecipazione dei Consiglieri, di gravi violazioni di legge anche sostanziali per quello che riguarda la discrasia evidente tra quello che è di risultanza contabile dello schema approvato il 26 febbraio; avete ritirato il punto il 26 febbraio dicendoci: "Lo vediamo meglio la prossima volta", veniamo in Consiglio e dite che non si possono fare gli emendamenti al Piano triennale delle opere pubbliche. In bocca al lupo, perché qui andiamo in un campo non più della giustizia amministrativa ma in un campo di arroganza dolosa e gravemente lesiva delle prerogative istituzionali dei Consiglieri comunali. Noi, almeno chi riterrà di condividere questo percorso di coerenza rispetto a quello che abbiamo sempre detto, rivendichiamo la centralità del Consiglio comunale e il diritto/dovere del Consiglio comunale di esprimere gli indirizzi politici e non di subire quello che dice qualche Dirigente nelle sue diciamo valutazioni tecniche rispettabili, ma che non hanno la valenza politica. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Abbandoniamo l'aula su questo punto, l'avevo già preannunciato, lo dichiaro formalmente, continueranno loro da soli.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, Consigliere. Credo che sia chiara la posizione. Sindaco, vuole intervenire? Se non ci sono altri interventi... prego, Consigliere Russo.

Consigliere Alfonso Russo

Grazie, Presidente. Abbiamo avuto modo questa sera ancora una volta... alla Segretaria dico che ha avuto il battesimo di fuoco. Io le ricordo, Segretaria, che quando l'Opposizione ha fatto il ricorso ci sono state delle gravi accuse della sentenza all'ex Segretaria, io glielo anticipo perché non è che noi ci staremo fermi, agiremo ancora nella stessa maniera, quindi stia attenta a dare delle valutazioni perché poi non vogliamo fare la parte dei cattivi. Io non ho mai per la mia esperie... no, no, può tremare quanto vuole, noi faremo il nostro dovere e lei queste uscite ironiche se le può tenere perché proprio con me lei non le può fare, stia zitta che sto parlando, poi se vuole può intervenire.

Presidente Giovanni Casella

No Consigliere, la prego... la prego.

Consigliere Alfonso Russo

No, io sto dicendo quello...

Presidente Giovanni Casella

La prego, "stia zitta" eviti di dirlo (voci sovrapposte) la Segretaria Generale...

Consigliere Alfonso Russo

(voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

Ho capito, però Consigliere la prego, sta parlando verso... nei confronti della Segretaria Generale...

Consigliere Alfonso Russo

(voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

No, mi faccia concludere, la prego, per riportare i toni sui livelli che è necessario riportare. La prego, la Segretaria ha attestato quello che ha ritenuto, cioè ripetere situazioni di carattere tecnico – normativo o giuridico fatte salve quando e se mai verranno, cioè però non è il caso di fare preavvertimenti o quant'altro perché ognuno credo che si assuma la propria responsabilità, è nel lecito diritto rispondere. Però, siccome si sta rivolgendo peraltro anche ad una signora "stia zitta", mi consenta, non glielo consento di dire, soprattutto lei che rappresenta un'istituzione al pari di una Segretaria Generale.

Consigliere Alfonso Russo

Presidente, questi appunti che lei mi fa... mi fa parlare, gentilmente? Io ho semplicemente detto quello che l'Opposizione ha fatto in altri termini, ho avvertito la Segretaria, non ho fatto né minacce e non sono stato scortese, ho semplicemente detto quello che è stato il percorso precedente a quello che è successo.

Presidente Giovanni Casella

Va bene.

Consigliere Alfonso Russo

Allora, se noi non possiamo fare la parte di quello, per quello che dice la Segretaria, per i pareri che ci sono stati, se noi non possiamo fare la parte dei Consiglieri comunali secondo il parere espresso, non possiamo fare emendamenti, e ritorniamo alla storia precedente, allora anche per quanto riguarda il mio Gruppo che mi onoro di rappresentare, noi usciremo dall'aula, ognuno si assumerà le proprie responsabilità. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Prego. Okay, perfetto. L'importante è che... Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, conclude il Sindaco, nella speranza che ci sia anche un eventuale ulteriore chiarimento. Prego Sindaco, a lei la parola.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie, Presidente. Io cercherò di essere breve e fare un intervento (incomprensibile) visto che siamo, come è stato evidenziato anche, questo sì, in maniera corretta anche dalle Opposizioni, siamo in sede di riedizione e riadozione di atti, quindi questo diciamo è l'ultimo atto all'interno del lungo e faticoso percorso iniziato all'indomani della sentenza 1505 del TAR. Chiaramente, voi lo sapete benissimo, è stato un tragitto difficile, in alcuni casi anche inedito visto che siamo stati costretti a ripercorrere la programmazione amministrativa relativa al 2019, trasferendola in atti che necessariamente sono una riedizione, una riadozione di quelli annullati, ma che altrettanto certamente non sono gli atti annullati, perché noi stiamo parlando oggi di atti, facendo riferimento ad atti che sono stati annullati e che quindi non esistono più; oggi noi dobbiamo parlare invece di atti riadottati e coerenti con i piani e con la programmazione in essere che sono atti necessariamente nuovi, sono atti che non possono far riferimento, e non sono una fotocopia degli atti che non esistono più perché travolti dalla sentenza del TAR, allora io credo che l'attestazione dei Revisori dei Conti, dei pareri tecnici e quella tecnico giuridica del Segretario facciano riferimento innanzitutto a... che sono nuovi, non si tratta di atti annullati, e che chiaramente con riferimento a questi atti nuovi è chiaro che l'attestazione dei Revisori fa riferimento ad una coerenza fra gli atti di programmazione nuovi all'interno di tutto il ciclo della programmazione di cui il Piano delle opere pubbliche è uno dei tasselli.

Chiarito questo aspetto, e ancora una volta ringraziamo i Dirigenti per il lavoro fatto, per veramente la professionalità che hanno trasfuso in questi nuovi atti in Consiglio comunale, per la grandissima correttezza e con il grande equilibrio con cui ha affrontato una procedura tortuosa e difficile, io vorrei che dopo la conclusione di questa fase si torni finalmente a parlare anche un po' di Politica perché noi siamo affrontando questo Punto all'Ordine del Giorno, così come abbiamo affrontato anche gli altri, come se fossimo in un'aula di Tribunale amministrativo o anche in altre sedi giurisdizionali anziché parlare chiaramente nel merito delle opere di quello che vogliamo fare per la nostra città, di come immaginiamo la programmazione sulle opere pubbliche in unione e attraverso un'ottica complessiva di dove vuole andare questa città, quali sono le finalità che vuole privilegiare, quali sono gli obiettivi che vuole raggiungere, a quali vocazioni dare priorità o dare importanza, quali altri invece settori accantonare e non privilegiare rispetto a scelte che,

quelle sì, sono politiche ma che comunque vogliono essere condivise in Consiglio comunale e anche con le Opposizioni. Ho sentito dire che Molfetta e Trani ci hanno superato nei finanziamenti, ma io leggevo proprio qualche giorno fa di un intervento pubblico dove addirittura si evidenziava che Bisceglie è l'unico paese che ha avuto dei finanziamenti sulle scuole pubbliche, al contrario di tutti gli altri Comuni della BAT, quindi non si capisce bene rispetto a che cosa ci abbiano superato nei finanziamenti i Comuni limitrofi. In realtà, nei fatti noi stiamo continuando nella grande attività di progettazione e di proposizione di iniziative importanti; questo grazie essenzialmente alla bravura, ala professionalità dei nostri Dirigenti, dell'ufficio tecnico in primis, ma anche della Ripartizione Finanziaria e quella dei Servizi e Patrimonio che consentono a un'Amministrazione, a una Giunta, a un Consiglio comunale di poter discutere quasi sempre – o spesso – in maniera positiva su finanziamenti ottenuti, e di questo io li ringrazio perché fanno un'attività incredibile non da oggi ma da tantissimi anni, e se tantissime opere pubbliche si sono potute realizzare in città è merito essenzialmente della bravura dei nostri uffici, questo lo dobbiamo riconoscere pubblicamente, un'Amministrazione può essere in grado di dare le linee generali, di far capire dove vuole andare la città, ma di come funzionalizzare quelle opere a una visione ampia, ma non può certamente essere da sola in grado di ottenere finanziamenti. questo è dovuto essenzialmente grazie alla ottima professionalità dei nostri uffici. Poi noi sin da subito come Amministrazione che si poneva in alternativa a quella uscente non abbiamo mai rinnegato innanzitutto le opere già fatte o quelle in itinere, abbiamo sì criticato la realizzazione di quelle opere, la mancata funzionalizzazione a una visione complessiva e globale di quelle opere, a un water front che poteva essere un'opera incredibilmente utile per la città ma che fino a pochi mesi fa non era stata utilizzata e funzionalizzata al meglio delle sue possibilità e della sua funzione di essere volano anche per lo sviluppo economico e sociale di tutta la nostra comunità. Per non parlare di opere che abbisognano già oggi di nuovi interventi come la piscina comunale o altre situazioni.

Allora, la critica era sull'inserimento di quelle opere all'interno di un contesto che necessariamente badava di più all'inaugurazione e quindi all'aspetto politico piuttosto che a quello riguardante la compatibilità e l'inseribilità all'interno invece di quelle che sono le esigenze della collettività in questo momento storico, ossia del benessere dei nostri cittadini e il miglioramento della qualità della vita di ciascuno di noi. Noi, questo sì, ma è una visione politica diversa, l'abbiamo detto in tantissime – e ribadito anche oggi – l'abbiamo detto in tantissime occasioni, noi abbiamo una visione politica diversa, non vogliamo fregiarci di inaugurazioni, abbiamo detto che non avremmo messo targhe con nomi di Sindaco o altro, ma vogliamo che quelle opere siano funzionalizzate al miglioramento della qualità della vita dei nostri cittadini, e su questo stiamo lavorando. Io non vi ricorderò tutti i finanziamenti ottenuti in questi 20 mesi, soprattutto in favore delle nostre scuole, dell'efficientamento sismico, l'adeguamento alla normativa antincendio, l'ultimo è di qualche settimana fa, il decreto del Ministero dell'istruzione che assegnava a Bisceglie altri 70.000 euro per altrettante 4 scuole, quindi complessivamente 280.000 euro per l'efficientamento e l'adeguamento degli impianti antincendio che fanno comunque cumulo con gli altri 250.000 ricevuti l'anno scorso, nonché tanti altri finanziamenti, sempre destinati all'edilizia scolastica.

Oggi, alla luce anche delle nuove regole, delle nuove normative che si sposano con l'emergenza Covid e richiedono ancora maggiore sburocratizzazione, efficacia degli uffici e quindi soprattutto efficacia degli interventi che devono far riferimento a delle situazioni dinamiche e in divenire quotidiane, o quasi, e quindi uno sviluppo importante derivante dall'emergenza Covid, in riferimento a queste norme che assegnano ulteriori possibilità soprattutto ai Sindaci, saranno sicuramente vagliate cercando di velocizzare le procedure in essere, nonché di attrarre in maniera ancor più efficace finanziamenti che riguardano soprattutto l'edilizia scolastica. Ma io non vi sto a ricordare chiaramente tutti i finanziamenti previsti anche in questo nuovo... in questa riadozione di questo atto del Piano triennale delle opere pubbliche, non vi sto a ricordare la visione sulla mobilità sostenibile perché ne abbiamo parlato in tanti Consigli comunali in cui anche l'Opposizione ha avuto la possibilità di presentare innumerevoli emendamenti al DUP, all'aggiornamento al DUP che prevedevano anche il piano triennale delle opere e quindi tanti emendamenti in realtà sono stati proposti soprattutto dal Consigliere Sasso sulle opere pubbliche, sono stati discussi in Consiglio comunale. una visione nuova e rinnovata della mobilità sostenibile, quindi la priorità alle piste ciclabili, agli interventi sulla viabilità, finalmente sono

stati aggiudicati gli appalti che riguardano Salnitro e la spiaggia attrezzata per i disabili che consentiranno la riqualificazione di un quartiere dimenticato da tantissimi anni e soprattutto una funzionalizzazione importante di tutto il lungomare di ponente in ottica di uno sviluppo turistico importante veramente di questa città che fino ad oggi non è mai decollato cercando di cogliere appieno tutte le potenzialità inespresse della nostra città e che non riguardano solamente il mare, la litoranea e il nostro bellissimo porto, ma riguardano anche il collegamento e il fatto di essere cerniera con un territorio bellissimo quale quello dell'entroterra e della nostra Murgia; un collegamento, una cerniera fatta non da solamente terreno non fertile, ma anzi da veri e propri boschi di uliveto intervallato da masserie, da chiese rupestri, da paesaggi bellissimi che la natura ci ha regalato e i nostri antenati hanno, attraverso un utilizzo sostenibile delle risorse – in questo sì – forse migliori della nostra generazione, hanno utilizzato al meglio.

E allora in quest'ottica globale, funzionalizzando tutti gli investimenti, tutte le richieste di finanziamento, tutte le occasioni che ci vengono proposte dai Ministeri, dalle attività finanziate attraverso i programmi operativi nazionali, così come quelle finanziate dalla Regione Puglia attraverso i fondi a disposizione che ormai conoscere bene tutti quanti, cercheremo di realizzare, di programmare, di finanziare e possibilmente di realizzare quelle opere, sapendo che la burocrazia in tantissimi casi non ci consente di realizzare le opere dal giorno alla notte, ci consente oggi di chiedere finanziamenti, di puntare ad ottenerli così come è stato fatto per la Monterisi, il cui progetto, mi si consenta qui di chiarirlo definitivamente, sì riprende in parte un progetto dell'Amministrazione uscente, ma che non era stato finanziato dal Ministero e che grazie alla bravura, ancora una volta lo ribadisco, dei nostri uffici, è stato ripresentato in Regione Puglia nell'estate 2018 e ha ottenuto il finanziamento, ed è quello finanziamento importante a cui si riferivano quei comunicati che leggevo nei giorni scorsi che facevano riferimento a Bisceglie come unica città di tutta la provincia BAT che riesce ancora oggi, durante questa emergenza, ad ottenere finanziamenti importanti, finanziamenti di 5.340.000 euro che completeranno una scuola importante di Bisceglie – la Monterisi – cercando di funzionalizzare, anche qui uso questo termine, quella che è la vocazione naturale che si è data la Monterisi, ossia di scuola media che indirizza i nostri ragazzi anche all'arte, e quindi soprattutto alla musica, e quello che sarà previsto è un grandissimo auditorium della musica, non dimenticando però la necessità di dotare le nostre scuole di sempre più impianti sportivi che quindi comprenderà anche degli avveniristici impianti sportivi, ma questo si aggiunge a tanti altri finanziamenti, compresi quelli del GAL che sono stati citati stasera, la richiesta di finanziamento per il Di Liddo che andrà a completare finalmente un impianto sportivo che più storia travagliata non si è forse mai vista nella nostra città, un intervento a cascata su quel campo sportivo che ha previsto pure un mutuo da parte dell'Amministrazione visto che non si riusciva con i finanziamenti ottenuti attraverso i programmi di riqualificazione e di rigenerazione urbana, e che finalmente – io spero – con quest'ulteriore finanziamento che è stato richiesto dalla nostra Amministrazione riuscirà a completare finalmente un impianto che in realtà abbiamo addirittura dovuto chiudere temporaneamente per poter verificare la sicurezza della gradinata, e si è scoperto in quell'occasione che c'erano dei problemi non statici, ma problemi di sicurezza gravissimi, c'era una balaustra – quella dell'ultimo livello – sulla quale se si fossero appoggiati i nostri tifosi e magari i nostri ragazzi che andavano a vedere le squadre dilettantistiche che si esibiscono in quel campo sportivo, avrebbero potuto incorrere in un bruttissimo guaio. Quindi, ancora una volta, nei fatti la dimostrazione della grande attenzione alla sicurezza delle scuole, degli impianti pubblici, dei nostri spazi pubblici e dei nostri impianti sportivi.

Sulla pista ciclabile, quella della litoranea di ponente che unirà il nostro porto, e quindi l'area ciclopedonale del porto, al Divinae Follie, quasi al confine del nostro Comune con la città di Trani è l'inizio di una visione, rivisitazione complessiva del nostro lungomare. Quei 170.000 euro utilizzati per la pista ciclabile saranno riutilizzati quest'anno, dove ci sono stati nuovamente assegnati con decreto ministeriale per completare l'anello ciclabile e quindi consentire davvero dei percorsi in sicurezza che consentano partendo dai punti nevralgici della nostra città, dal porto, il completamento sarà fatto arrivando ad alcune scuole della nostra città, quindi partendo da alcuni punti nevralgici per arrivare al mare e tornare in città in tutta sicurezza. Io vi ricordo che siamo partiti da una pista ciclabile dove i cordoli di gomma saltavano e ammaccavano macchine e potevano fare danni anche maggiori. Quindi vedete come questo motivo comune che funzionalizza tutte quante le opere alla sicurezza. Questo, chiaramente, è coerente non soltanto all'interno della

programmazione, ma è coerente con la visione complessiva della città che noi abbiamo, e questo credo che dovrebbe consentire a questa città di sviluppare alcune vocazioni importanti, non soltanto quella turistica ma anche la vocazione ad essere finalmente una città più smart dove la viabilità sostenibile si sposa all'edilizia sostenibile, si sposa a buone pratiche, si sposa al nuovo Piano urbano della mobilità che è atteso da tantissimo tempo e che sinora non ci ha consentito di attrarre finanziamenti importanti sul settore della mobilità, proprio perché la carenza di strumenti di pianificazione e programmazione non consente neanche di partecipare a numerosissimi bandi, e quindi non consente di fatto di migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini, ma il Piano della mobilità sostenibile atteso da anni fa da contraltare ai numerosi piani di programmazione che si sono già realizzati e che sono in via di realizzazione, compreso il piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche e il nostro Piano Regolatore.

Gli interventi sul Gustavo Ventura credo che abbiano messo sinora in condizioni la nostra società sportiva e ovviamente tutte le associazioni che hanno come punto di riferimento quell'impianto così importante, abbiamo messo in condizioni di poterlo utilizzare al meglio delle sue potenzialità, molto probabilmente per il futuro, anzi certamente, sarà riposta grandissima attenzione agli impianti sportivi che devono essere di nuovo riaggiornati e riadattati, in primis fra tutti quello del Palazzetto dello Sport che ha bisogno finalmente di un intervento strutturale importante per diventare anche quello un punto di riferimento non soltanto per le società locali ma per eventi che possono o potrebbero coinvolgere e allargare anche a tornei, iniziative, manifestazioni molto più importanti e di rilievo regionale e oltre. Abbiamo un grosso potenziale, dobbiamo assolutamente sbloccare e svecchiare le nostre opere, oltre a farne di nuove.

Questo Consiglio, questo punto all'Ordine del Giorno mi consente di rispondere anche a un'altra sollecitazione da parte delle Opposizioni: io vi confermo che il finanziamento previsto nel PIRP per la costruzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, alloggi che erano attesi da quasi 10 anni, devo essere sincero, non sono stati persi ma verranno ridistribuiti tra l'ARCA Puglia e il Comune di Bisceglie attraverso il coinvolgimento chiaramente della Regione Puglia, per far sì che il progetto finalmente... l'opera finalmente parta, perché lì dov'era stata prevista, non è più fattibile come testimonia la progettazione affidata ad ARCA Puglia, quindi il nostro interesse è non perdere quei finanziamenti e soprattutto consentire di riprendere il percorso per la realizzazione dell'opera, percorso che passa attraverso la sottoscrizione di una nuova convenzione e quindi di nuovi protocolli con l'ARCA e con la Regione Puglia. E quindi attraverso anche una nuova sede dove l'opera sorgerà – e può sorgere – in maniera efficace, così da venire incontro a quella grandissima richiesta di alloggi a canone sostenibile e alloggi dell'edilizia residenziale pubblica di cui la nostra città oggi ha grandissimo bisogno, perché se c'è una delle emergenze che questa pandemia ha fatto emergere in maniera prepotente è non soltanto la difficoltà purtroppo delle aziende, delle classi sociali più deboli, più fragili, gli anziani, delle famiglie numerose, delle famiglie monoreddito, di quelli che il reddito l'hanno perso, di quelli che svolgevano lavori a nero, ma è anche l'emergenza abitativa che è emersa in maniera prepotente e che oggi necessita di una risposta immediata. Cercheremo di dare una risposta dal punto di vista non soltanto degli alloggi da costruire e quindi di realizzare nuove case, abbiamo dimostrato innanzitutto la volontà di affrettare i tempi e finalmente riprendere determinati percorsi con l'adozione della graduatoria definitiva per l'assegnazione di tali alloggi che già c'era dal 2016 bloccata, ferma, immobile, lo stiamo dimostrando con questo colloqui, con questo contatto con ARCA e Regione Puglia, lo stiamo dimostrando ulteriormente avendo già dato i suoli per l'edilizia residenziale e sociale a Crosta, lo dimostreremo ulteriormente con l'adozione di un avviso di prossima emanazione che riguarda 12 alloggi vicino all'ospedale di edilizia residenziale sociale, lo dimostreremo andando a finanziare spero con le risorse messe a disposizione dallo Stato della Regione Puglia per l'emergenza Covid-19, andando a finanziare le necessità di famiglie fragili che hanno avuto difficoltà nel pagare gli affitti o addirittura hanno subìto degli sfratti.

Io credo che una rete sociale che si sposa anche con una programmazione pubblica delle opere in maniera così attenta, in maniera così puntuale, in maniera così vicina a quelle che sono le esigenze dei cittadini, sia sicuramente un messaggio di serietà, di vicinanza, di grandissima disponibilità ed attenzione verso i bisogni della nostra gente, ma questo l'ho già detto in premessa, che tutte le opere pubbliche saranno finalizzate al soddisfacimento e al miglioramento della qualità della vita dei nostri concittadini. Spero attraverso questa velocissima disamina che avrei voluto anche abbreviare, visto

che si tratta di una riadozione di un atto annullato e quindi di una discussione che già in realtà è stata svolta in tantissimi Consigli comunali che abbiamo affrontato in questi mesi, però spero di avere ancora una volta chiarito qual è la visione complessiva dell'Amministrazione riguardo la funzionalizzazione delle opere alla qualità della vita dei cittadini e la corrispondenza a quelle che sono poi le richieste che ci provengono direttamente da loro attraverso chiaramente l'opera egregia che fanno i Consiglieri comunali di Maggioranza e anche di Opposizione raccogliendo anche quelle che possono essere le lamentele o le distonie rispetto a quella che si disegna e purtroppo si scrive come una programmazione lunga che a volte sembra non rispettare i tempi richiesti dalla nostra società, ma questo è un problema più ampio, un problema strutturale che riguarda un po' l'impostazione della burocrazia nel nostro Paese e che emergenze come questa dimostrano che un ripensamento globale e complessivo è necessario per far sì che i (incomprensibile) ultimi di tutta la pianificazione e programmazione delle opere del nostro Paese, cioè i Comuni e i Sindaci, abbisognano di una burocrazia più snella e più veloce per poter rispondere alle grandi domande dei nostri cittadini.

Questo è l'impegno che magari possiamo prendere tutti quanti per sensibilizzare i nostri rappresentanti istituzionali ad ogni livello affinché, ecco, portino il nostro Paese veramente ad una riforma complessiva che possa metterlo anche per alcuni versi in competizione con gli altri.

Quindi io vi ringrazio per il lavoro svolto, ringrazio i Dirigenti, ringrazio il Segretario, ringrazio il Consiglio comunale e gli Assessori per il lavoro che hanno svolto in questi mesi, e chiaramente ringrazio tutto il Consiglio comunale per il contributo che ha dato. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Sindaco. Ci sono...

(Voce fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Dobbiamo prima chiudere il punto.

(Voce fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Va bene, Consigliera... le sarà data parola non appena chiudiamo con la votazione del primo punto, e poi... Va bene, va bene. Perdonata, perdonata.

Ci sono ulteriori interventi? Ma credo dichiarazioni di voto.

(Voci fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Siamo in votazione, ci sono dichiarazioni di voto?

(Voce fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Prego, Segretaria.

(Voci fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Va bene. E sì, perché la Segretaria deve annotare tutte le uscite, le entrate. Prego, Consigliere Fata, per dichiarazione di voto. Per dichiarazione di voto, prego Consigliere Fata.

Consigliere Vittorio Fata

Grazie, Presidente. Presidente guardi, mi hanno insegnato che quando bisogna prendere delle decisioni non bisogna pensare al consenso immediato ma al futuro della città, al futuro dei concittadini. La Politica a livello nazionale sta a mio avviso, secondo un mio giudizio, un po' trascendendo verso una forma di liquidità e di velocità che danneggia un serio e vero confronto. Spesso si è portati a dire ciò che piace ascoltare alle persone, e non si è portati a fare ciò che invece può essere utile per le persone stesse, perché lo sentiamo anche nei dibattiti nazionali, frasi populiste che sperano di catturare consenso immediato, ma poi anche negli atteggiamenti e negli atti noi non troviamo molto spesso un riscontro veramente utile alla cittadinanza e alla popolazione, lo dico non con spirito polemico per chi governa a livello nazionale o a livello locale o a livello regionale, lo dico come un dato di fatto perché credo che un compito di chi fa politica nel senso che si interessa del bene comune dei cittadini, credo che ormai debba mettere più a fuoco questo tipo di comportamento.

Sindaco, lei ha detto che non è – me lo deve permettere – non è incline all'apposizione delle targhe, le devo dire in maniera molto simpatica, se lei lo accetta, quando le farà le opere le dovrà mettere le targhe perché è vero che in 2 anni non si può costruire nulla, è vero che non si può programmare nulla, ma le opere si fanno e le targhe si mettono, io non ho mai partecipato a quegli show populisti anche sui social che ci sono stati in passato, anche in un'Amministrazione dove io mi sono onorato di fare il Vicesindaco, non ho mai partecipato a questo chiacchiericcio social, però devo dire che alla fine se delle opere ci sono, targhe o senza targhe le opere stanno là e sono state consegnate alla città. La sua Amministrazione in questi 2 anni sta vivendo di finanziamenti avviati, anche l'ultimo credo che lei ha citato, quello inerente le scuole, sono frutto di una programmazione di un'Amministrazione che l'ha preceduta; credo, se non ricordo male, io non vado a scartabellare, proprio quella che nei 9 mesi ho avuto l'onore di condurre con diciamo l'Amministrazione precedente. Quindi lei sta portando a termine, e di questo gliene do atto, sono compiaciuto come cittadino, sta portando a termine delle iniziative che sono state già avviate, come è giusto e come è normale che sia, credo che anche l'Amministrazione precedente nella prima fase portava a termine delle iniziative dell'Amministrazione uscente, è una sorta di passaggio di consegne. L'augurio che voglio fare alla città e a lei è che la successiva Amministrazione possa portare a termine qualche iniziativa, qualche progettualità di questa Amministrazione.

Le opere si fanno perché sono dei grossi investimenti per la città, Sindaco, ma io credo che debba essere messo a frutto con estrema attenzione quello che abbiamo a Bisceglie; visto che lei ha citato Via Nazario Sauro, le devo ricordare che la chiusura di Via Nazario Sauro non è un'invenzione di quest'Amministrazione ma è già stata effettuata più volte dalle Amministrazioni precedenti, ci sono stati vari esperimenti, e comunque con tutte le criticità che figurano in quell'opera, oggi lei si è trovato con un... la città e lei che la rappresenta, si è trovato con un regalo tra Via Nazario Sauro e Via La Spiaggia di una bomboniera architettonica della città di Bisceglie che è frutto di una programmazione ventennale, forse se non di più, che ha portato a creare questo bell'angolino, questo scorcio della nostra città. Mi sarei aspettato che quest'Amministrazione, un po' continuando l'opera svolta di incentivazione alla fruizione di questi locali, trovasse nell'Amministrazione attuale più ascolto sull'utilizzo.

Vede Sindaco, la città di Trani ultimamente ha fatto un'ordinanza di prolungamento degli orari, qua vado in contrasto un po' con il Consigliere Russo di cui condivido l'intervento, ma il problema non è l'orario di chiusura e di apertura dei

locali, il problema è il rispetto delle norme sull'acustica perché consentire a tanti imprenditori di stare fino alle 2 aperti – come ultimamente con un'ordinanza che è stata fatta a Trani – e quindi di essere uniformati come si faceva una volta, credo che l'avvocato Spina ricorderà, alla fine i Sindaci si riunivano, trovavano una linea comune perché c'erano delle esigenze diverse tra i Sindaci della provincia dell'entroterra e i Sindaci della fascia costiera della provincia. E quindi però ci si trovava in una conferenza dei Sindaci, ognuno faceva valere le proprie ragioni perché non possiamo consentire – con rispetto dell'emergenza perché il problema è che se il focolaio scoppia a Trani non è che Bisceglie ne è esente – non possiamo consentire che alcuni Comuni possano sfruttare... mi perdoni, mi lasci passare il termine, questa assenza di prospettive della città di Bisceglie nelle sedi istituzionali per far sì che tutti i Comuni avessero più o meno una linea comune condotta, quindi se a Trani i locali chiudono alle 2, non vedo perché lei li debba far chiudere all'1 a Bisceglie, e glielo dico perché chi frequenta... io ormai sono di età avanzata, ma i giovani che frequentano... eh, diciamo a 60 anni è difficile che vada a frequentare i pub diciamo, i giovani che frequentano è chiaro che preferiscono, con le cattive abitudini dei nostri figli, i posti dove possono trattenersi più a lungo durante la notte, e questo danneggia i nostri imprenditori. Quindi la prego di rivedere il più presto possibile questa linea di condotta per quanto riguarda..., perché questo poi va come conseguenza delle opere che si sono costruite, se noi abbiamo un porticciolo così bello e così attraente sia dalla parte di Via Nazario Sauro che dalla parte di Via La Spiaggia, beh facciamo sì che i nostri imprenditori trovino più agio possibile. Su questo devo darle atto che per quanto riguarda gli spazi, l'occupazione di suolo pubblico, e per quanto riguarda la tassazione credo che lei si stia muovendo in linea favorevole in questa direzione.

Per quanto riguarda il provvedimento che ci occupa oggi, normalmente il provvedimento delle opere pubbliche è un provvedimento fondamentale, di fondamentale importanza per la vita amministrativa, per le prospettive, per la programmazione, ed è un provvedimento dove sicuramente c'è uno scontro politico, c'è una differenza di vedute su come magari si vuol far crescere la nostra città; è un provvedimento che a mio modo di vedere poteva essere dibattuto nei contenuti. Io non me la sento onestamente, dopo le eccezioni che in maniera egregia i Consiglieri che mi hanno preceduto le hanno mosso sull'aspetto procedurale e sui quali ovviamente ho sentito delle risposte dei Dirigenti, ma sui quali c'è un dato inconfutabile che chi mi ha preceduto ha sottolineato, il Consiglio comunale è sovrano, e nel momento in cui il Consiglio comunale non è nelle condizioni perché non può essere nello stato attuale nelle condizioni di poter modificare un deliberato, lasciamo stare che poi magari la proposta viene bocciata e quindi non si modifica, ma comunque ci doveva essere quantomeno sotto l'aspetto formale la possibilità di modificare, altrimenti veniamo in Consiglio comunale a fare delle prese d'atto, credo che ci prendiamo in giro un po' tutti quanti noi. E questo lo dico non solo ai miei colleghi di Minoranza, ma lo dico anche con profondo rispetto ai colleghi di Maggioranza: se voi venite qua solo per delle prese d'atto, credo che il ruolo di indirizzo politico che la città vi ha affidato viene un po' meno. Questo è il motivo per cui io voterò contro questo provvedimento, voterò a malincuore contro perché mi rendo conto che ci sono tante iniziative importanti messe in questo provvedimento, ma le eccezioni fatte da chi mi ha preceduto non mi lasciano sereno per un'attenta e proficua valutazione del mio voto.

Quindi io dichiaro di votare contro questo provvedimento. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere Fata. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Capurso, bentornato. Ben arrivato. Ho capito. Io sono stato educato nel salutarla.

Sì, Sindaco. Lui è il Sindaco. Anche perché su questa questione io convengo un po', diciamo, sull'intervento del Consigliere Fata, che avevamo discusso sul DASPO, però il Comune di Trani ci fa lo sgambetto e il Comune di Bisceglie, come al solito, rispetta le regole. Se la delibera deve valere, deve valere per tutti, altrimenti stiamo giocando alle tre carte: Trani va avanti e noi andiamo indietro. Prego, Sindaco, così chiarisce nel caso forse abbiamo visto male.

Sindaco Angelantonio Angarano

Il Consigliere Fata mi dà l'occasione un attimo per chiarire. Noi non abbiamo più orari di chiusura delle attività di

ristorazione o amministrazione, attenzione, non deve passare questa cosa qui. Non ci sono orari di chiusura. Gli orari di chiusura erano previsti con ordinanza concordati ovviamente con il resto dei Comuni della BAT, così come, se non è problema dell'ordinanza di Trani, non fa riferimento alla chiusura delle attività, ma fa riferimento alle emissioni sonore e le normative sulle emissioni sonore, che è molto particolare e che chiaramente a Trani fa riferimento ad un piano di zonizzazione acustica che a Bisceglie manca. Sono state addirittura condivise in Prefettura e inserite all'interno del patto per la sicurezza tra tutti e 10 i Comuni della BAT. Cioè gli orari per quanto riguarda le emissioni sonore sono stati sottoscritti dai 10 Sindaci in ogni protocollo insieme al prefetto e noi li abbiamo inseriti, tra l'altro, all'interno di un regolamento comunale, quello di Polizia locale, proprio per non usufruire di vari atti che (audio disturbato). Per quanto riguarda le emissioni sonore ci sono delle zone e dei periodi che fanno riferimento alle 24 e all'1, e dei periodi in cui quegli orari, come ho già detto in precedenza, vengono aumentati di un'ora, all'1, alle 2, che riguardano chiaramente il momento clou della stagione estiva, del movimento e del turismo che si ha a Bisceglie. Ma questo, così com'è stato fatto negli anni precedenti, quindi a nulla si va a variare rispetto agli anni precedenti, anzi, si è andato a sancire, codificare, su nostra proposta, all'interno di un protocollo sottoscritto in Prefetture e recepito integralmente in un regolamento di Polizia locale, proprio ad evitare ordinanze estemporanee ed annuali, che non danno certezza agli operatori del settore. Quindi, io voglio tranquillizzare tutti, non ci sono più orari di chiusura, quegli orari erano limitati in un brevissimo periodo, proprio per consentire una ripresa graduale delle attività, anche prevedendo il fisiologico calo delle presenze e del movimento turistico, ma soprattutto oggi quelle che rientrano in vigore sono le norme sulle emissioni sonore, che sono quelle degli anni precedenti. Non entro nel merito del Comune di Trani o altro. Io amministro il Comune di Bisceglie. Io ci tengo però a precisare che i locali possono chiudere adesso quando ritengono, fermo restando che devono rispettare quegli orari per quanto riguarda le emissioni sonore, ma non le emissioni sonore in generale, ma le emissioni sonore che devono essere comunque adeguate, anche dopo quegli orari, ad una taratura degli strumenti e quant'altro, che consente ai residenti, l'ho detto anche prima, di poter svolgere anche il loro diritto alla (incomprensibile) e al riposo.

Presidente Giovanni Casella

Sì, ma siccome tecnicamente non è che ha riaperto… Ha precisato, se lei vuole precisare. Ma come no, prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, poiché non tutto il Consiglio comunale può avere memoria storica delle attività amministrative degli anni precedenti, non è esatto dire che il Comune di Bisceglie non abbia… Se il Sindaco mi ascolta.

Presidente Giovanni Casella

L'ho chiamato.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non è esatto…Sindaco, mi stavo rivolgendo soprattutto alla sua persone. Non è esatto dire che il Comune di Bisceglie non abbia mai avuto una regolamentazione sonora, risale perfino ai tempi del Festival dei Popoli Mediterranei, quando le iniziative culturali e di spettacolo, non solo di ristorazione, come attualmente in via La Spiaggia, duravano almeno fino all'1 di notte quantomeno. Poiché erano anni in cui Bisceglie aveva la sua movida, come molti almeno vorranno ricordarlo, si pose il problema di trovare degli equilibri tra un'acustica che poteva nuocere ad alcune attività e ad alcune residenze, per cui fu fatto uno studio molto, ma molto preciso, devo dire anche bontà, anche la competenza dell'allora dirigente del settore Ambiente, il dottor Camero, mi piace ricordarlo, lo dico io che non sempre ho avuto rapporti idilliaci con il dottor Camero, però devo dare atto che fu fatto un grande studio su questo. ed esiste un'ordinanza del sottoscritto che non è mai stata revocata. Per cui io suggerirei al Sindaco di dare disposizioni quantomeno per recuperare quella regolamentazione molto ampia che fu fatta sull'acustica della città, perché era meticolosa, perché non vedeva solo gli orari, perché vedeva anche le tarature degli strumenti, perché prevedeva gli interventi, diciamo così, per accertarne il rispetto, quindi era fatta in una certa maniera in modo talee da perfino essere richiesta dai Comuni limitrofi. Ora, io non discuto gli interventi a distanza di molti anni, che possano essere, diciamo così, ripresi, peraltro quell'ordinanza della mia Amministrazione non era il frutto di accordi in sede prefettizia, perché intanto c'era un altro tipo di Provincia, non c'era l'attuale, però non avevamo degli esempi da seguire, erano i tempi in cui eravamo noi ad essere esempi per gli altri, perché non avevamo la fortuna, diciamo così, di avere un pregresso a cui richiamarci. Fortunato chi invece ce l'ha

questo punto di riferimento, anche per modificarlo, anche per evolverlo, diciamo così, con i tempi. Però, siccome esiste questa regolamentazione acustica, ed era abbastanza meticolosa, io vi invito ad andarla a recuperare, perché non è stata revocata, anche se provvedimenti successivi che siano in contrasto con i pregressi quantomeno finiscono con il revocarli di fatto e modificarli di fatto. Per cui, questo volevo ribadire, perché molti Consiglieri non possono ricordarsi di cose fatte sul finire degli anni '90 o i primissimi anni 2000. Può essere anche utile andare a vedere in che modo sia stato… Purtroppo non ne ho copia, altrimenti le avrei risparmiato, insomma, la ricerca, ma sicuramente i dipendenti che ancora siano in servizio dell'epoca, se lo possono ricordare o nella peggiore delle ipotesi si può cortesemente chiedere agli stessi, diciamo così, dove andarli a recuperare, però esistono.

Presidente Giovanni Casella

Bene. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, io metterei ai voti il punto numero 1, con l'abbandono dell'aula da parte dei Consiglieri Comunali: Spina, Napoletano, Amendolagine… Spina, Amendolagine, Capurso, Napoletano, Russo, Sasso, Preziosa.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Poi, erano già che si erano assentati…

Presidente Giovanni Casella

Chi altro è assente?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

No, forse sono rientrati. Ruggieri c'è.

Presidente Giovanni Casella

Bene, posso mettere in votazione il primo punto: "riapprovazione definitiva del Piano triennale delle Opere Pubbliche 2019 -2021 e dell'elenco annuale 2019 dei lavori pubblici, articolo 21 Decreto Legislativo 50/2016 e del Decreto Ministeriale 16 gennaio 2018". Chi è favorevole? 15 favorevoli. Contrari, il Consigliere Fata. Astenuto il Presidente.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Era richiesta nella proposta?

Presidente Giovanni Casella

Mi chiedono l'immediata esecutività

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Chi la chiede? Chiedila. stessa votazione: 15 favorevole, contrario Fata, astenuto il Presidente.

Mi aveva chiesto la parola la Consigliera Bianco, prima di entrare sul secondo punto. È così? A lei la parola, Consigliera. Come no. Mi sono ricordato.

Consiglieri, abbiamo ripreso il Consiglio. se volete.

Consigliera Addolorata Bianco

In questo momento sento di parlare non solo come Consigliera comunale, ma come membro della Commissione Pari Opportunità, di cui le Consigliere qui presenti fanno parte. Questo mio intervento vuole essere né un bacchettare, né solleticare delle polemiche, vuole esprimere il bisogno di riportare il linguaggio, tutto il linguaggio, in particolar modo quello istituzionale e politico nella cornice del rispetto della persona. Il linguaggio usato qui stasera, e mi dispiace, con grande rammarico, è un linguaggio discutibile, discutibile nei confronti delle donne e del linguaggio che è aggravato

proprio dal contesto in cui noi ci troviamo, politico ed istituzionale. Questo episodio non poteva passare inosservato, perché noi in questo periodo, in questi giorni ci stiamo davvero battendo e stiamo lavorando tanto come Commissione Pari Opportunità per l'adeguamento della Legge Regionale alla Legge Quadro numero 20/2016, che prevede la doppia preferenza di genere, quindi questo significa riportare, lavorare moltissimo anche sul linguaggio. Troppo spesso, ci capita davvero troppo spesso, siamo a corto di un linguaggio politicamente corretto, rispettoso e capace di stare sui contenuti, per cui, se non si è d'accordo con una donna, allora tutto si può. Esprimiamo la nostra piena solidarietà nei confronti della Dottoressa Arrivabene Rosa.

Presidente Giovanni Casella

Sì, prima che... Do la parola al Consigliere Russo.

Consigliera, io apprezzo il suo intervento, ma credo ad onor del vero, che il Consigliere Russo, non è che lo devo difendere, perché non ha bisogno di essere difeso, non avesse avuto assolutamente intenzione di offendere la Segretaria Generale, nonché la donna Segretaria Generale. Il Consigliere Russo si è sempre dimostrato rispettoso delle forme istituzionali e soprattutto delle persone. Certo, ha un suo carattere molto particolare, però non è da Alfonso Russo mancare di rispetto all'essere donna, e su questo io ci metto la mano sul fuoco, prima come Presidente e poi come amico. Tanto è vero che, non è che è stato ripreso, non è stato riprendere, era per riportare sull'alveo della correttezza che lo ha sempre contraddistinto, l'intervento, che si è fatto sfuggire quella parola. Però, mi consenta, non fa parte del modo di essere del Conigliere Russo. Prego, Consigliere.

Consigliere Alfonso Russo

Allora, vorrei dire alla Consigliera ed amica Loredana Bianco, che non accetto lezioni di moralità, perché nello stesso tempo tu, ti do del tu, perché sarebbe da ipocriti dare del lei in questa assise, perché ci conosciamo e siamo amici, la mia reazione è scaturita da una presa di posizione da parte della Segretaria che ha usato un gesto poco elegante nei miei confronti. Io di usare gesti poco eleganti nei miei confronti lo permetto ad una persona al mondo, mia madre, che ha 91 anni, del resto non ho paure e se ho da rivendicare educazione e comportamenti adeguati verso la mia persona, non ho timore di nessuno. Quindi, la mia imprecazione, che è stata forse pesante nei confronti della Segretaria, è scaturita da un gesto che la Segretaria ha avuto di irriguardoso nei miei confronti, altrimenti non mi sarei mai permesso e ci tengo a sottolineare, se tu frequenti Facebook, che il mio elettorato il 90% è tutto di donne, quindi vuol dire che io apprezzo le donne. Va bene? Grazie.

(interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Va bene. Io non sono ancora entrato sul secondo. Mi ha chiesto la parola... Scusami, Consigliere Spina, mi aveva chiesto la parola il Consigliere Di Tullio. Un attimo, piano piano.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Siamo nel terzo punto?

Presidente Giovanni Casella

No, non siamo ancora entrati nel secondo punto.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Presidente. sì, la mia è una richiesta tecnica. Io chiederei se è possibile anticipare l'ultimo punto, quello integrativo sull'IMU, prima di partire con i debiti fuori bilancio. Visto che è un punto che interessa tutta quanta la collettività e che la collettività ha bisogno di queste risposte, e vista comunque l'imminente scadenza, chiederei l'anticipazione dell'ultimo punto, quello integrativo, prima di partire con i debiti fuori bilancio. Grazie, Presidente.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Era proprio quello che volevo chiedere io, quindi…

Presidente Giovanni Casella

Ah bene, anticiparlo. Quindi, credo che la proposta della Maggioranza… Sua o della Maggioranza?

(interventi svolti lontano dal microfono)

Punto n. 2

N.2 – Disposizioni sull'acconto IMU 2020

Presidente Giovanni Casella

Sarà accolta all'unanimità. Bene, possiamo dare all'unanimità… Votiamo, dobbiamo votare, Segretaria sull'anticipazione? Però se consentiamo l'unanimità. L'anticipazione del punto numero 28 è questo qua, che sarebbe: "disposizioni sull'acconto IMU 2020", che passa in discussione al secondo punto all'Ordine del Giorno.

Quindi siamo sul punto che riguarda lo spostamento dell'acconto IMU 2020. A lei la parola. Prego.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Possiamo vedere chi c'era e chi non c'era? Un attimino. Perché Amendolagine è fuori.

Presidente Giovanni Casella

Allora, votiamo all'unanimità? Abbiamo considerato l'unanimità, giusto?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Devo vedere i presenti, però, un attimino. Amendolagine ci sei, non ti avevo visto. Per vedere chi è uscito, perché manca Preziosa, Sasso Mauro.

Presidente Giovanni Casella

19. 20 Fata. Okay, 20 siamo. Quindi fuori è Preziosa, Sasso Mauro e Ferrante.

Stai fuori mo', aspetta.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Il Consigliere Fata è fuori?

Presidente Giovanni Casella

Okay, allora ci siamo. Tranquilli, poi rientrate.

Allora, la Segretaria annota. Scusate, Consiglieri, per cortesia, se no qua impazziamo. La Segretaria annota ogni qual volta un Consigliere, per regolamento, esce ed entra. Quindi, vi pregherei di cercare di stare più tranquilli, seduti, se è possibile, se no entra, esci, entra, esci, entra, esci.

20 Consiglieri Comunali, all'unanimità, hanno votato l'anticipazione del punto numero 28 che riguarda le scadenze dell'IMU.

Adesso rientra il Consigliere Fata e il Consigliere Spina ha chiesto la parola.

Adesso siamo, 21 dovremmo essere, tecnicamente 21. Rientra pure il Consigliere Sasso Mauro.

Prego, Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Grazie, Presidente. come ha visto, il Consigliere Di Tullio, quando sta dalla parte politica e non assume le vesti di Vicepresidente, ha reminiscenze sagge di percorsi…

Presidente Giovanni Casella

Perché, che ha fatto?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Mi ha anticipato, pensando...

Presidente Giovanni Casella

Che ha fatto il Vicepresidente di male?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ha anticipato quello che stavo chiedendo io.

Presidente Giovanni Casella

Ha fatto una cosa buona.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perciò ha reminiscenze di quando era in maggioranza con l'Amministrazione Spina. Il Presidente lo voleva sapere, quindi l'ho voluto dire.

A scanso di battute e di altre questioni che non riguardano direttamente il punto, Presidente, oggi dobbiamo mettere soprattutto, e di qui la richiesta di anticipazione che volevamo fare e che abbiamo condiviso tutti penso in modo unanime, soprattutto dovevamo dare delle certezze oggi ai commercianti, alle attività produttive del territorio, ai proprietari di case, a coloro che sono i cittadini di questa comunità, perché purtroppo assistiamo, lei lo fa professionalmente, io condivido studi professionali con commercialisti, altre persone ci sentiamo per scambi di informazione, è diventato quasi un rebus sapere quando scade la rata dell'IMU. Addirittura, qualcuno mi parlava oggi di un comunicato stampa, io non l'ho letto, non ho capito bene, dove si diceva che comunque bisognava pagare entro il 16, cioè entro domani, la prima rata dell'IMU. Quindi cerchiamo oggi di approvare qualche cosa che abbia un risvolto soprattutto di certezza nei confronti della nostra comunità, perché è chiaro che non bastano le riunioni che il Sindaco fa sovente nell'aula consiliare qualche volta ho visto, altre volte in altre sedi, con le attività produttive per risolvere i problemi dei commercianti, serve a tenere un bel rapporto, sicuramente corretto sul piano istituzionale e sindacale con le associazioni di categoria del territorio, ma i problemi della comunità si inaspriscono, si acuiscono, perché si accumulano alle indecisioni e ai ritardi di quest'Amministrazione anche le indecisioni ed i ritardi del Governo nazionale che, devo dire, non dà mai certezze su nulla. Quando sembra che sta per arrivare qualche cosa, c'è un rilancio. Sembra di giocare costantemente al poker, dove chi non ha il punto in mano bluffa e ogni volta che deve scoprire le carte dice: no, scusate, rilancio, 850 miliardi di lire, ogni tanto la grande manovra, poi sarà nel 2021, poi nel 2022, poi vedremo che cosa succede3, ma gli italiani, che hanno pazienza fino ad un certo punto, quella pazienza la stanno anche perdendo, perché abbiamo assistito ieri anche a trasmissioni televisive dove famiglie con due persone che fortunatamente lavoravano, non prendendo lo stipendio da 4 mesi, hanno da pagare le cartelle che non si sono bloccate e sospese. Nemmeno l'Iva sulle spese dell'energia elettrica, del gas è stata eliminata. Le scadenze non vengono prorogate. Quindi c'è un'attenzione a fare il gioco espertissimo, molto spesso ho accusato il Sindaco, spero che non cada anche lui nella concreta situazione di dovere fare scelte di bilancio importanti nel gioco delle tre carte, nel gioco di dire una cosa e farne un'altra, perché tu puoi dire tutto, i 5000 posti di lavoro possono non trovarsi, gli stipendi si possono non ridurre, io lo dico oggi, fossi stato Sindaco, avrei, senza averlo mai promesso, in questo periodo avrei ridotto anche di una piccola parte le indennità dello stipendio di Sindaco e Assessori. Era un segnale di solidarietà non sostanziale. Uno può dire ci ho ripensato, ma andava dato un segnale. Mi permetto, senza vena polemica, di dare un suggerimento ancora all'Amministrazione comunale. per ricucire nella comunità una correttezza non solo istituzionale, ma anche di rapporto sociale con i cittadini stessi. E allora oggi dobbiamo mettere la parola fine a questa querelle. Siccome l'altra volta abbiamo fatto una mozione molto chiara, era un emendamento tecnicamente, su un provvedimento, si discuteva dell'emendabilità o meno anche in quella circostanza, e si parlò della questione della TARI, di togliere, eliminare le mensilità per i periodi in cui la TARI non era stata, diciamo, non poteva avere un consumo effettivo come suo presupposto per il pagamento, perché i locali erano chiusi, quindi che immondizia facevano i commercianti, e siccome

anche sull'IMU oggi c'è bisogno di dare ossigeno, io spero che questa sera ce ne usciamo di qua d'accordo che domani non si debba pagare questa rata, voglio dire. Spero che non ci siano logiche tecniche, perché se no non avremmo portato di urgenza, Presidente, qui derogando allo schema delle Commissioni, dei 5 giorni. Lei ha fatto una convocazione d'urgenza, perché gliel'hanno chiesta tecnicamente di farla. Presidente, un po' di silenzio, perché...

Presidente Giovanni Casella

Chiedo scusa, chiedo scusa, Consiglieri un po' di silenzio. Grazie.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi, in questo momento dobbiamo cercare di dare risposte concrete. Io ho portato un Comune qualsiasi, poi lo darò, non voglio fare il nome, diciamo, per non fare male a noi e bene agli altri Comuni, ma un Comune che nelle stesse condizioni nostre ha già fatto, dato delle risposte concrete con delle misure urgenti. Ha cancellato l'occupazione del suolo pubblico, ha prorogato la rata dell'IMU, ha soppresso completamente la TARI per i mesi in cui i negozi erano chiusi per volontà non dei commercianti, degli artigiani, dei professionisti, ma perché c'era un ordine, poi si discuterà storicamente se si è fatto bene o male, se il Covid è improvvisamente sparito nel momento in cui si sono aperte tutte quante le porte alle attività ed è sparito il Covid perché è il frutto del lavoro di chiusura di 3 mesi, o se quelle che saranno le conseguenze molto più gravi sul piano commerciale, sociale ed economico per la comunità italiana, sono dovute a scelte forse troppo rigorose in quel momento, perché io penso che, come tutti i virus, per quanto mascherine, distanziamento, sono cose che vanno adottate con attenzione, il rigore di certe misure, ancora oggi, diciamo, molto spesso inspiegabili, perché poi alla fine si va in giro tranquillamente e, il Sindaco l'ha detto oggi, non è una questione che può risolvere con l'ordine pubblico l'Amministrazione comunale o la Polizia locale. Tanto di cappello, è giusto, però poi quando utilizziamo il Covi come strumento per poter intervenire, reprimere attività, non fare organizzare un Consiglio comunale, perché lei ha fatto bene ad adottare tutte le cautele, ma io voglio andare a monte per capire se tutte queste misure adottate hanno avuto poi alla fine l'effetto di creare l'abbassamento dell'indice di contagiosità e di eliminare completamente il virus da quelle che sono oggi le logiche ospedaliere. Perché in ospedale oggi si va tranquillamente, dobbiamo andare, il nostro ospedale fortunatamente è ripartito e sono contento che anche istituzioni importanti dello Stato si stiano rendendo conto di come sia stato importante per la Città biscegliese portare la rianimazione e la terapia intensiva da altre comunità, da altri ospedali, da Trani per esempio, o da altri ospedali nella Città di Bisceglie. Perché è vero, caro Sindaco, che le targhe lei non le mette, perché non ha avuto la fortuna, capiterà prima o poi e me lo auguro, di inaugurare un'opera, però è anche vero che i selfie su quelle opere li fate tutti quanti poi alla fine: politici, rappresentanti istituzionali, chi va all'ospedale, chi va sul porto, chi si fa un selfie a Palazzo Tupputi, chi è andato a farlo a Teatro Garibaldi, che ha avuto inaugurazioni precedenti alla mia, e devo dire, che io ricordo all'amico e avvocato Vittorio Fata, collega Consigliere comunale oggi, che anche Vittorio una targa importante l'ha messa e io lo sostenni, al campo vecchio. Mi trovai per pochi giorni a non poter inaugurare il Di Liddo, ma io volli che fosse impressa la targa dell'Amministrazione comunale di Bisceglie, perché a mio modo di vedere chi porta avanti le risorse, i finanziamenti, fa i progetti, gli appalti, vince le gare, esegue l'opera, non riceve denunce, non ruba, fa le opere perbene e porta un successo alla comunità biscegliese con il contributo dei dirigenti e tutto, è giusto che in quel momento ci sia un sigillo, una soddisfazione, perché se ci togliamo anche le soddisfazioni, tutto è uguale, un selfie vale l'altro, una ninna nanna vale come l'altra, quando dopo due anni uno dice: la gente non si ricorda più, mo chi è a fare l'inaugurazione lì della manifestazione e abbiamo per la prima volta nella storia il Piano Triennale che ha detto il Sindaco della funzionalizzazione delle opere pubbliche, non della realizzazione, cioè le rende funzionali. Beh, anche quello, per un attento osservatore, anche linguistico, diciamo, del tenore politico degli interventi, rendere funzionali le opere degli altri, anche quello è un ruolo. Normalmente quello lo fanno i dirigenti, le associazioni e lo fa il Sindaco in continuità con gli altri. Beh, un Piano Triennale di funzionalizzazione, oggi deve prevedere un'azione strategica per rendere funzionale anche la vita di una comunità alle esigenze delle attività produttive e dei commercianti. Allora, oggi cerchiamo di entrare nello specifico e nelle situazioni importanti. Io ho allegato un piccolo provvedimento extra bilancio che hanno fatto in altri Comuni. Lo depositerò, è uno stralcio, basta andare su Google e lo troveranno tutti, dove hanno rinviato la cosa dell'IMU, la prima rata, hanno tolto la TARI e, sulla questione dell'IMU stanno dando agevolazioni del 30, addirittura del 70% in certe circostanze, a coloro che dimostrino di non far pagare l'affitto, il canone di locazione alle attività produttive che sono in crisi in questo momento, le attività commerciali. Cioè il Comune incentiva lo sgravio del canone di locazione, andando a dire al proprietario: vedi, ti capisco, però il Comune non deve essere, come quello attuale, che va chiedere i

soldi ai cittadini: e mi serve la colletta per le mascherine, e mi serve una cosa che devo fare la manifestazione culturale, e chiedo al GAL di fare l'iniziativa lì, e chiedo al DUC di fare la pubblicità, e chiedo a quello... Noi prima finanziavamo le attività del territorio, oggi c'è un Comune che non si sa con quale cassa, perché, se dovessi chiedere oggi, mi direbbero i dirigenti vai su Siope.it a vederti che cosa sta in cassa, con il Comune oggi di Bisceglie che, non si capisce perché, mentre prima finanziava le case della 167 per pagare le rate di ammortamento decennale e dei pagamenti dei conguagli, oggi non ha più neanche la liquidità per fare una manifestazione. Non ci sono soldi, non abbiamo niente in cassa, non c'è nulla. Non diamo la colpa al Covid, perché il Covid è arrivato a marzo del 2020 e non è possibile che ci sia un tracollo completo di un'Amministrazione nei mesi che vanno da marzo a maggio. Ci aspettiamo questa manovra che è stata preannunciata, speriamo di conoscerla quanto prima, magari di poterla anche condividere, una manovra illuminante ed illuminata per dare ossigeno, perché gli altri Comuni hanno messo chi 400.000, chi 500.000, presumo che ci sarà una manovra intorno al milione di euro da quello che ho capito, dall'entusiasmo con cui siamo stati convocati, una manovra di un milione di euro per le attività della Città, presumo che possa dare linfa ed ossigeno e dovremo scegliere come andarla ad impiegare. Ora, facciamo gli sgravi, perché questa è una cosa importante. Io ho lanciato anche qualche idea questa sera. Ce la sentiamo di cominciare a trovare, al di là del video call, che uno manda alle 6 e dice alle 7 vi vogliamo insieme che vi comunico la prossima finanziaria, la prossima attività di bilancio. Facciamo una cosa un po' diversa. Vogliamo decidere stasera di dare degli indirizzi condivisi per predisporre atti di bilancio e schemi di bilancio che possano essere coerenti? Io, piuttosto che il video call, sono disponibile ad essere calmo, discutere, tranquillo, ad abbassare i toni, perché i toni si alzano, quando uno ti dà i ceffoni, devi reagire, e siccome è dall'inizio di quest'Amministrazione, non vi dimenticate che siamo andati via dal bilancio per non fare degli emendamenti e discuterli, la sera alle 10, avremmo continuato il giorno dopo. È caduto un bilancio su questa vicenda della mancanza di dialogo con le opposizioni. Senza stare, diciamo, esasperare i toni. Questa sera togliamo il gioco delle tre carte? Scoperchiamo, non il vaso di Pandora, sappiamo, scoperchiamo il Teatro Garibaldi dell'economia cittadina oggi, qui dentro? Togliamo questa cappa di segretezza? Ci vogliamo confrontare oggi sulle questioni delle attività produttive e dei commercianti, oppure questa è una cosa che dovevamo semplicemente oggi stare qui…

Presidente Giovanni Casella

Concluda, Consigliere. Concluda.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Come?

Presidente Giovanni Casella

Concluda.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, poi non interverrò più, perché questo è un intervento di merito già.

Presidente Giovanni Casella

Se poi lo deve discutere, perché ci sarà, credo che sia emendamento.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, non discuterò. Io lancio le idee adesso, diciamo, poi dopodiché...

Presidente Giovanni Casella

Come vuole, come vuole.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, voterò o meno a seconda di quello che sarà, diciamo, il giudizio anche politico sul momento da parte di quest'Amministrazione. Quindi io sarei veramente contento se riuscissimo questa sera a fare quello che ha detto il Sindaco che vuole fare, che noi non gli diamo la possibilità, siamo monelli e non gli diamo la possibilità. Oggi ci apriamo con le braccia in un abbraccio, come si fa nelle campagne elettorali, quando ci si abbraccia, oggi lo facciamo istituzionalmente in questo Comune, cioè in questa sede nuova, che può essere l'occasione, questa palestra ristrutturata senza targhe dall'Amministrazione Spina, che ci permette oggi di fare questa bella cosa, perché prima non era agibile, ristrutturata senza targa dall'Amministrazione Spina, questa palestra può essere il momento e l'occasione per un confronti, diciamo, che sia un confronto molto, molto positivo e proficuo per le attività comunali. Quindi, ben venga questo nuovo luogo, che serve, diciamo, a dare anche il senso della condivisione per quanto ci riguarda. Se siamo pronti oggi, questo è il momento, sentiamo le proposte. Perché dire rinviamo 30, 15, 31 e poi accavallare di rate la gente, mi sembra che sia uno sbaglio anche per le casse comunali. Perché se noi oggi non facciamo rinviare la rata di domani, significa che il Comune è in crisi di liquidità, che non possiamo rinviare e diamo un messaggio sbagliato alla comunità biscegliese, che c'è qualcuno dei commercianti che si sentirà oggi di dover pagare la TARI... Abbiamo sentito che la TARI verrà spostata poi non più doppio rinvio. Perché non l'abbiamo fatto l'altra sera che dicemmo diamo un respiro più lungo. Spina, l'ha fatta Spina la proposta, non va bene. Oggi ha detto a settembre rinviamo la rata della TARI. Perché non farlo quel giorno e quella sera? Mo' questa sera è l'ennesima volta. Io porto delle proposte concrete, le riassumo velocemente. 1) Cancellazione della TARI. Sono punti che possono essere a latere oggi, della TARI, per la questione delle mensilità e che, ribadiamo oggi, per il periodo di chiusura delle attività. Sgravio ai proprietari che accettino l'eliminazione o la riduzione del canone di affitto, sgravio IMU, questo è l'argomento importante, perché parliamo di IMU questa sera. Naturalmente per il rinvio delle rate, chiederemo ai dirigenti se è possibile dare un respiro ancora più lungo, visto che altri Comuni si spingono a rinviare il pagamento delle rate all'anno successivo. Penso che non sia un fatto negativo, se ne terrà conto nei vari equilibri di bilancio. Quindi, si può fare tranquillamente, se si modifica il regolamento, eccezionalmente si può fare anche successivamente. E poi, per quello che riguarda l'occupazione del suolo pubblico, un messaggio ai nostri ambulanti, oltre che arrivare dal 31/10 al 31/12 nello sgravio, un messaggio ai nostri ambulanti, a coloro che vanno al mercato, che sono stati chiusi, che hanno riaperto con difficoltà, ma con un'organizzazione accettabile, gliela possiamo dare questa sera. Sono degli impegni. Votiamo la questione del rinvio, ma insieme prendiamoci un impegno politico dall'Amministrazione, votato all'unanimità da tutti quanti, perché questa è manovra condivisa. Se poi dobbiamo aspettare il video call, la telefonatina, che dice: vieni che ti dobbiamo comunicare, poi usciamo, abbiamo fatto una manovra, qual è la manovra, raddoppiata la TARI, che aumenterà, perché la TARI quest'anno… Come fai al PEF? Dove sta la questione della TARI? Al 31/12 i dati li possiamo avere? Abbiamo i comunicati stampa che ci dicono, la TARI di marzo, abbiamo fatto una bella differenziata, perché non c'era l'indifferenziata, erano chiuse tutte le attività, non si faceva immondizia, quindi la differenziata è salita. Marzo e aprile Covid. Nei mesi precedenti, fino al 31/12/2019 noi non abbiamo un dato ufficiale ancora, perché poi se usciamo con il dato regionale, ci diranno che c'è un incremento ponderale sulla polvere, che non è stata accumulata debitamente, quindi trasformata, calcolata e pesata per il peso della differenziata, che viene calcolato con il parametro x meno 3, meno 2. Cioè, queste sono le fantasiose ricostruzioni di dati, che sono matematici e oggettivi, sono come i conti oggi del Piano triennale. Un'opera quanto costa? Scrivi 5, ma poi nella programmazione sta scritto 2. Sono cose che si fanno normalmente fino a quando non succede l'incidente di percorso, diciamo. Io spero che questa sera siamo tutti uniti in questa direzione e che il Sindaco dia finalmente un segnale di dire qualcosa. Ho detto qualche volta per battuta: non dica qualcosa troppo di sinistra, perché se no spaventa gli amici di destra; non dica qualcosa troppo di destra, perché spaventa gli amici di sinistra; dica qualcosa nell'interesse della comunità, così, invece di spaventarci, ci ispira ad un voto favorevole e nuovo nella rinnovata sede del Consiglio comunale oggi, che spero finisca quanto prima, perché, al di là del fatto che l'abbiamo battezzata noi, preferiamo sempre la sede istituzionale del Comune di Bisceglie, che ha battezzato il mio predecessore, ma che è quella istituzionale e importante per lo svolgimento delle attività comunali. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri… Prego, Consigliere Russo. Poi nel caso il dirigente illustra il punto, anche se mi sembra di capire che il Consigliere Spina lo vuole emendare, o sbaglio? È così? Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Come?

Presidente Giovanni Casella

Vuole emendare il punto lei, no? Vuole fare una proposta emendativa?

Consigliere Francesco Carlo Spina

(Incomprensibile)

Presidente Giovanni Casella

Va bene. Prego.

Consigliere Alfonso Russo

Grazie, Presidente. siccome io non ho avuto modo di leggere il punto, però avrei preferito, oppure, se il Sindaco fa una breve relazione, perché se il punto deve essere solamente di poter rimandare le scadenze è una cosa che secondo me è irrisoria per dare un congruo contributo o misero contributo ai commercianti che hanno subito il fermo dovuto al Covid. Quindi, c'è una proposta sostanziale di intervento da parte dell'Amministrazione? Quando dico sostanziale, un contributo in denaro, che, se il Sindaco ci dà questa risposta, vogliamo saperlo. Se poi noi dobbiamo fare, per cercare di trovare delle soluzioni per trovare dal bilancio da dove si può attingere per poter dare un contributo ai commercianti, possiamo anche fare, metterlo in un emendamento e cercare di trovare soluzione, chiaramente con quello che ci potrà dire il dottor Pedone, se la nostra proposta può essere fattibile o meno nelle pieghe di bilancio. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Va bene. Prego, dottor Pedone, se ci vuole illustrare il punto, che è limitato chiaramente allo spostamento della scadenza. Scusami, Angelo, è acceso il microfono lì?

Dottor Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione economico finanziaria

Grazie, Presidente. Grazie per l'assistenza tecnica.

Dicevo, Consigliere, il punto che viene portato all'Ordine del Giorno sostanzialmente segue cronologicamente il punto già portato inerente allo spostamento della TARI a settembre e quindi diamo la possibilità ai contribuenti di, dando seguito naturalmente al disposto normativo, alla legge 160, l'articolo 1 comma 775, di poter pagare la TARI di competenza comunale al 30 settembre, sostanzialmente senza aggravio di sanzioni e di interessi. Cioè, sostanzialmente il termine resta quello del 16 giugno, ma coloro che pagheranno l'importa entro il termine del 30 settembre non vedranno, diciamo, essere gravati, non saranno gravati da sanzioni ed interessi. Questo naturalmente fa parte dei provvedimenti che riguardano sostanzialmente lo spostamento temporale dei due tributi principali: uno è la TARI e l'altro è l'IMU che, come sapete, costituiscono l'80% delle entrate del bilancio dell'Ente. Naturalmente è in animo dell'Amministrazione, anzi possiamo dire che è già in stato avanzato una proposta complessiva, che naturalmente non potrà essere sganciata dal bilancio dell'Ente, perché potete ben comprendere che il bilancio è formato da una parte di entrata e una parte di spesa, non si può discutere di entrate, se non si discute di spese. Per cui inevitabilmente quest'aspetto sarà, presumo, quanto prima portato all'attenzione della Città e dall'intera Amministrazione, per poter dar seguito anche alle considerazioni che il Consigliere Spina faceva al punto. Naturalmente, però è opportuno che questo sia, come dire, validato anche da una sostenibilità finanziaria, perché altrimenti possiamo, come dire, apportare tutte le variazioni di cui sentiamo parlare ogni giorno, ma che poi non troverebbero sostenibilità nel nostro bilancio che, come potete immaginare, è l'azienda più colpita dal Covid dell'intero Comune, perché ha un bilancio di oltre 30.000.000 di euro, anzi forse 36.000.000 di euro, di cui le entrate ad oggi si sono fortemente ridotte. Per cui, su questo dovremmo discutere, diciamo, nella manovra complessiva che, ripeto, è già all'attenzione dell'Amministrazione, per cui ne sta discutendo e, quando lo riterrà, ne amplierà la discussione. Intanto abbiamo voluto, appunto, proporre lo spostamento, visto che la norma ce lo consentiva, la situazione di cassa dell'Ente ce lo consente, quindi differire l'entrata non ci crea oggi grossi problemi sul bilancio dell'Ente, per cui, appunto, proponiamo questo aspetto. Ho sentito anche fare riferimento ad aspetti di confusione, in realtà la confusione non l'abbiamo creata noi, l'ha creata una risoluzione

ministeriale che è stata emanata l'8 giugno, la numero 5, dal Ministero, che sostanzialmente ha confermato, se ce ne fosse stato bisogno, che la componente statale non gode, diciamo, di competenza da parte dei regolamenti dei Comuni, per cui i Comuni non hanno potere di farlo. In realtà noi lo sapevamo, il provvedimento era stato fatto in tal senso, in realtà noi ci eravamo infilati in un filone sostenuto da IFEL, hanno anche approvato uno schema di delibera sostanzialmente, a cui noi ci siamo rifatti, e due giorni fa la nota informativa di IFEL che sostanzialmente dice la componente comunale la potete spostare, quella statale vi consigliamo di comunicare ai contribuenti di attenersi alle disposizioni della circolare della risoluzione ministeriale, e così abbiamo fatto. Quindi, abbiamo, sul sito da qualche giorno c'è una…

(intervento svolto lontano dal microfono)

Dottor Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione economico finanziaria

Come? Considerate che è il 90%, è molto. Riguarda soltanto le categorie D e soltanto la parte del 7 e 6 per quanto riguarda il 2019. Per cui l'acconto, come sapete, è calcolato sulla base delle vecchie aliquote 2019, poi il saldo sarà conguagliato sulla base della nuova aliquota e del nuovo regolamento, perché, come penso sappiate, dal 2020 cambia l'IMU, viene eliminata la TASI, quindi si parla di IMU-TASI, e quindi avremo nuove aliquote, nuovo regolamento su cui, appunto, c'è già una proposta dell'ufficio, su cui l'Amministrazione ci sta lavorando. Per cui oggi abbiamo soltanto voluto dar seguito all'altro provvedimento della TARI, cioè dare tranquillità al contribuente di poter pagare con…

Presidente Giovanni Casella

Dell'IMU, non della TARI.

Dottor Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione economico finanziaria

Sì, fa seguito a quello della TARI. Quindi, come per la TARI, abbiamo….

Presidente Giovanni Casella

Sul sito che cosa avete messo?

Dottor Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione economico finanziaria

Sul sito abbiamo precisato che la componente... Diciamo, è confermato il 16 giugno il termine per pagare, il quale potrebbe essere spostato al 30 settembre, senza sanzioni di interessi; mentre non vale, o non è, come dire, non è nostra competenza, anche trasferirlo a quello relativo allo Stato, ma il provvedimento non lo prevedeva. Lo abbiamo chiarito per evitare che il contribuente…

Presidente Giovanni Casella

Stiamo parlando delle categorie D.

Dottor Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione economico finanziaria

Sì, esatto, fosse indotto…

Presidente Giovanni Casella

Specifica questa cosa.

Dottor Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione economico finanziaria

Come?

Presidente Giovanni Casella

Categoria D.

Dottor Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione economico finanziaria

Lo sto dicendo. Per la parte di competenza statale, che è sostanzialmente solo le categorie D.

Presidente Giovanni Casella

Gli opifici.

Dottor Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione economico finanziaria

Peraltro quest'anno per una parte sono esentate. Come sapete, le categorie D3, che riguardano gli stabilimenti balneari, eccetera, eccetera, la prima rata…

Presidente Giovanni Casella

Balneari sì, ma non gli opifici.

Dottor Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione economico finanziaria

No, soltanto il D3 e quindi la parte residuale deve essere pagata. Quindi, diciamo, il provvedimento si ferma sostanzialmente a questa parte e non abbiamo voluto aggiungere nulla, perché riteniamo che il provvedimento che riguardi la manovra tributaria complessiva, debba essere agganciata all'intera manovra di bilancio e quindi solo così se ne dà contezza e sostenibilità. Se ci sono altre domande, io resto a disposizione.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, chiariamo a chi ci sta ascoltando, ma all'intero Consiglio Comunale che la delibera, lo spostamento con l'approvazione di questa delibera riguarda solo ed esclusivamente categorie che non appartengono alla categoria D1 e D2, parliamo degli opifici. Gli opifici industriali devono pagare entro il 16, perché è di competenza Stato. D3, che sono strutture alberghiere, strutture ricettive già previste dal DPCM che… Sono due parti di competenza dello Stato, competenza dello Stato, il 760, se non sbaglio. Quindi attenzione, attenzione, quindi gli opifici per la parte riguardante lo Stato, che ha un'aliquota chiaramente inferiore, va pagata. Gli uffici dei professionisti, dei commercialisti devono sapere questa cosa e quindi si devono mettere in condizioni…

(interventi fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Cioè tu non ti immagini che cosa succede allo studio, cioè io ho stampato tutto, ma come me ce ne sono altri 100, eh, cioè ci travolgono. Eh, lo so, ma mica tutti pagano.

(interventi fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Vabbè, ragazzi, comunque la delibera è questa, io non voglio entrare nel merito per questioni professionali, mi limito a

chiarire questo aspetto che mi sembrava opportuno dovesse essere fatto. D1 e D2.

(interventi fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Vabbè, tramite F24 perché c'è un codice che è il 3918… Sulle aliquote del 2019. Va bene, allora che facciamo? Prego, prego. No, scusa, vabbè, ma lo davo quasi per scontato.

Consigliere Francesco Napoletano

No, soltanto un brevissimo intervento. È chiaro che bene hanno fatto i Consiglieri che hanno colto l'occasione del punto per fare un discorso più complessivo, di sostegno alle categorie che è stato ripetutamente e in maniera unanime riconosciuto che abbiano delle difficoltà ancora oggi in conseguenza della situazione del Covid-19. Per la verità, e lo ricordo a tutti noi, che le Opposizioni quantomeno nello scorso Consiglio Comunale avevano proposto per quanto riguarda la leva dei tributi locali su cui se aveva un minimo di competenza di intervento, è stato ricordato anche stasera da qualche Consigliere, si era intervenuti dicendo: "Ma scusate, se alcune aziende non hanno aperto i battenti, perché non cogliamo l'occasione di razionalizzare le imposte e quindi eliminare nel periodo durante il quale sono state chiuse?". Allora se i bar stavano chiusi, se i ristoranti stavano chiusi è inevitabile che non abbiano potuto produrre reddito e quindi anche il tributo ragionevolmente doveva essere decurtato di questo aspetto, mi sembrava una cosa abbastanza logica e diciamo razionale, quindi, sotto questo aspetto che non avrebbe forse stravolto le entrate comunali limitatamente al periodo, anche perché l'azienda che assume il servizio, voglio dire, ha lavorato pure di meno perché ha trovato meno rifiuti da parte delle aziende che non hanno lavorato in quel periodo, quindi si sarebbe un po' compensato. Io stesso avevo invitato l'Amministrazione a chiamare il gestore, aprire un tavolo per rinegoziare un po' questi aspetti economici in modo da poter sostenere le aziende in maniera concreta, una solidarietà che si poteva a nostro avviso fare. La stessa cosa si poteva fare sulla Tosap, perché che cosa vuoi pagare il suolo pubblico se tu un suolo pubblico non l'hai potuto occupare in quel periodo, quindi è ragionevole defalcare questi mesi, 2-3 che fossero, dal tributo annuale complessivo, mo' al di là della rateizzazione in un mese o nell'altro, però "se io non ho lavorato, fammi pagare di meno", in sostanza, mi sembrava un modo importante e concreto di dare solidarietà. Si è invece optato per dire: "Vabbè, invece di pagare una rata, pagatene due tutte insieme", questo è stato ritenuto un sostegno, mamma mia, è molto limitato, devo dire, non è un sostegno, forse se uno non è in grado di pagare oggi, non vedo come potrà pagare domani due rate nel momento in cui la ripresa avviene molto a rilento. Qualche dato e c'è stato letto all'inizio della seduta da parte di colleghi Consiglieri, insomma, di aziende che coraggiosamente hanno potuto riaprire, hanno registrato certamente non incassi ma insomma forse è assai, è tanto chiamarli incassi, perché che cosa hanno incassato? Poche decine di euro, non posso neanche definirsi incassi, voglio dire. Quindi in queste condizioni sarebbe stato importante dare dei segnali più concreti. Adesso si presenta il discorso dell'IMU, obiettivamente la delibera come viene fatta è un po', come dire, insipida, se mi potete passare il termine, perché insomma si dice in buona sostanza: "Il termine è sempre il 16, però se volete pagate anche fino al 30 settembre e non vi diamo multe, non vi diamo interessi, non vi diamo sanzioni, eccetera". Adesso si chiarisce meglio perché io che non sono un commercialista, voglio dire, non commercio e leggo gli atti, perché quello è il mio mestiere, chiaramente non posso dalla lettura dell'atto aver dedotto che alcune categorie erano esenti diciamo da questo tipo di pagamento. E se questo può diciamo constare a chi vi parla, potete immaginare a chiunque invece non abbia uguale dimestichezza cosa potrebbe diciamo dedurre dalla lettura dell'atto e cioè che tutti sarebbero quindi propensi a pagare fino al 30 settembre, "Perché devo pagare prima se posso pagare dopo, non pago interessi, non pago sanzioni, di fatto pago al 30". Invece succede che la scadenza è posta a domani, 16, diciamo così, se alcune aziende devono pagare magari lo riterranno di fare, cioè, ma se il messaggio che arriva è quello letterale della determinazione che andiamo ad assumere questa sera, qualcuno domani entrerà nell'ordine di idee che potrà pagare, a meno che i

commercialisti devono impazzire a fare i giri di telefonate, andare sui siti, chiamarsi i clienti e quant'altro per…, insomma, è chiaro che della confusione si rischia di creare e quindi la certezza anche della data per il pagamento dell'imposta si va a fare benedire. Non sarebbe meglio limitatamente a questa delibera di oggi, quella sull'IMU, di chiarire meglio questi aspetti per evitare problemi di interpretazione, corse contro il tempo inutili perché i tempi sono stretti, insomma precisare quali sono le categorie che possono essere diciamo esentate o quelle che invece devono comunque pagare, anche andando per esclusione, no? Se non lo precisiamo cioè ci renderemo responsabili di una confusione. È chiaro che un provvedimento che potremmo anche condividere insomma non ci può poi rendere complici, tra virgolette, di una confusione che si andrebbe a creare, quindi ci porrebbe in una condizione, diciamo così, di riflettere anche su un voto che doveva essere favorevole, rischiamo invece di trasformarlo quantomeno, sebbene benevola, ma in un'astensione, perché è chiaro che se alcune categorie possono pagare dopo, meglio di niente, per carità, insomma, ma se si crea confusione abbiamo fatto un cattivo servizio. Voglio chiudere quindi ricordando l'impegno che ha assunto il Sindaco alla fine del Consiglio Comunale scorso e che aveva anche richiamato un intervento abbastanza accalorato della stessa Presidenza, cioè l'impegno che l'Amministrazione ha assunto quindi nella persona e nella parola del Sindaco di tornare il prima possibile in Consiglio Comunale per un confronto su un pacchetto di proposte che l'Amministrazione Comunale avrebbe proposto, confezionato dopo le dovute verifiche contabili sulla possibilità di operare in un modo o nell'altro sulla leva tributaria locale, quella a cui il Comune, sebbene in maniera limitata, può accedere, in modo da vedere in questi ambiti che tipo di sostegno concreto poter offrire alle categorie imprenditoriali, soprattutto le piccole che maggiormente hanno risentito di questo problema. Quindi aspettiamo, ricordiamo, ma auspichiamo che non si perda poi ancora troppo tempo perché non conosciamo l'evoluzione della situazione diciamo in quale direzione potrà andare, ma certo che oggi questa ripresa economica francamente non la intravediamo e non saranno le grandi conferenze, che pure possono avere una loro utilità, se non si tradurranno in atti concreti, non vedo come poi questo potrà, diciamo così, avere una rispondenza reale almeno sulla macroeconomia insomma più in generale del Paese. E quindi vediamo cosa fare noi come Comune perché come riferito anche in altre circostanze non è che possiamo aspettare che sia sempre Roma a risolvere i problemi. Roma c'ha altri problemi diversi, voglio dire, qualche volta riesce a intervenire tempestivamente, molte altre volte purtroppo non lo fa. Allora noi che cosa possiamo fare: possiamo agire sulla TARI? Possiamo agire sull'IMU? Posiamo agire sulla Tosap? Bene, su quello che possiamo agire, su queste leve tributarie locali che manifestiamo quindi interesse e diciamo volontà reale. Quindi, siccome è stato assunto questo impegno da parte dell'Amministrazione, ripeto, attraverso il Sindaco, chiediamo che questo impegno venga mantenuto, perché sennò di che parliamo? Di aria fritta parliamo? Quindi sono cose che non possiamo aspettare la fase 4, voglio dire, stiamo nella fase ripresa, per cui mi auguro che veramente nei prossimi giorni si confezioni un pacchetto diciamo di misure su cui utilmente avere un confronto, Sindaco, in Aula, non con il Capo di Gabinetto che chiama i gruppi qualche ora prima quasi a precettarli quando uno insomma si è già organizzato diversamente, non si fa così, si fa nelle sedi istituzionali, nelle sedi preposte, che è il Consiglio Comunale. Ecco perché queste sono le istituzioni, poi possono essere svedesi o norvegesi le spalliere, ma qualche cosa saremo in grado di dirla in maniera costruttiva tutti quanti, perché altrimenti il tempo passa e le conseguenze economiche saranno sempre, sempre più dure perché non mi aspetto grandi contributi a fondo perduto, voglio dire, da parte dello Stato, almeno non allo stato attuale o quando avviene, se avviene avverrà con estremo ritardo e questo lo stanno purtroppo verificando in tanti e questo crea e sta creando grossi problemi ancora alla ripartenza dell'economia perché non è che lo Stato può foraggiare in eterno, diciamo così, ma la ripartenza va aiutata. Se questo non lo facciamo e pensiamo che sia il mercato da solo a ripartire vuol dire che abbiamo una concezione liberista ottocentesca che non ha più senso. Forse solo Trump è rimasto a sostenere un fatto del genere in America, ma se lo Stato non intervenire ad aiutare l'imprenditore, soprattutto il piccolo, l'economia non è in grado da sola di ripartire magari riducendo anche i temi. Quindi intanto vediamo noi come Comune cosa possiamo fare e vediamo di farlo in termini concreti e immediati, veloci. Io, Sindaco, io lo attendono nei prossimi giorni, non so, magari fra una settimana dirà al Presidente di convocare nuovamente il Consiglio, mi auguro nelle sedi migliori dove c'è anche un po' di aria condizionata, devo dire, dopodiché possiamo anche esprimerci tutti perché auspichiamo soluzioni condivise almeno su questa materia.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere. Condivido appieno il suo intervento e aggiungo, se è possibile, di eventualmente incontrarci prima del Consiglio Comunale con le forze politiche per discutere di questi pacchetti e cercare di trovare una condivisione che ci accomuni in questo momento particolare su tali situazioni. D'altro canto, però ho sentito che dobbiamo ritirare il punto. Il punto non può essere ritirato perché qui lo dico e qui lo nego, è uscito un manifesto che ha creato, consentitemi, un po' di subbuglio, cioè il manifesto riportava una settimana fa che erano spostati i pagamenti. Io vi dico come operatore del settore che nel mio studio ogni giorno è venuta gente: "Allora è spostato il pagamento, è sposati pagamento". Ora cioè senza che ci fosse stata la delibera, attenzione, eh, qui lo dico e qui lo nego nuovamente, attenzione su queste comunicazioni perché poi chi opera si trova di fronte ai contribuenti e ai cittadini a dover rispondere: "Non lo so". Ora mi spiace, mi spiace ma così è allo stato, ha ragione dottor Pedone, è uscita in maniera molto chiara e tra l'altro lo aveva riportato preventivamente anche Italia Oggi, sostenendo: "Attenzione, Comuni, non commettete errori di comprendere tutto nell'alveo della proroga". In realtà è stato chiarito attraverso una circolare che la parte riguardante l'IMU che riguarda lo Stato non può essere portato a proroga, diversamente seconde abitazioni, terreni edificabili e quant'altro sì, ma D1, D2, D7 e altro bisogna pagarli. Sono escluse dal pagamento le strutture ricettive alberghiere e quindi b&b, anche i b&b sono esclusi, ma quelli vengono già riportate dalla legge dello Stato. Okay, va bene, questo mi sembrava opportuno chiarirlo. Prego, Consigliere Russo.

Consigliere Alfonso Russo

Grazie, Presidente. Io non voglio essere il cattivo sempre della situazione, però, caro Sindaco, anche nel fare un manifesto pure questa volta si è commesso un errore, o quanto meglio si è messa in condizione del lettore del manifesto che è tutto può essere rimandato, quindi mi auguro che anche se domani è già la scadenza, penso che per correre ai ripari sia un po' tardi per poter rifare un manifesto e quant'altro. Quindi io mi aspetto qualcuno ad Angelo Predore e al Sindaco che possa venire giù al Comune e lo dico in maniera ironica e fregarvela anche a mazzate, perché quando si fanno i manifesti perlomeno bisogna avere il buon gusto di controllarli e di non fare degli errori che in questo caso sono errori gravi perché si tocca la tasca dei cittadini. E quando molta gente non…, perché ci sarà qualcuno che non pagherà, alla fine voglio vedere poi con chi se la prenderanno. Come ha detto la Consigliera Mazzilli e il Presidente che svolgono la loro attività, sono dei commercialisti, alla fine come è successo per il mio commercialista ha detto: "Alfonso, paga così stai tranquillo", quindi è questo…

(interventi fuori microfono)

Consigliere Alfonso Russo

Allora, Sindaco, se non si è… Perché poi sta con la maschera, Sindaco? Se la può togliere la maschera, qua siamo tutti…, abbiamo preso la temperatura, siamo tutti i cani come dei pesci qua. Allora, caro Sindaco, come ha detto poc'anzi il Consigliere Napoletano qualche segnale… Segretario, non mi distolga quando parlo, sennò il Sindaco già molte volte si distrae, poi lei lo fa distrarre di più, non mi ascolta e poi devo alzare il tono della voce, eh. Allora, caro Sindaco, dico che quello che ha detto il Consigliere Napoletano è da prendere in seria considerazione perché penso che sia il pensiero di tutti, qualche risposta bisogna darla perché rimandare i pagamenti e dire che non si è fatto niente è la stessa cosa. Quindi io penso che a breve lei debba riconvocare il Consiglio tramite il Presidente e se lei molte volte dice che è attento a quello che dice l'Opposizione, però a parole, speriamo che questa sia la volta buona che qualche suggerimento da parte dell'Opposizione possa recepirlo per cercare di dare sostegno ai commercianti perché non si possa rifare un'altra edizione come 5000 posti di lavoro e come la riduzione degli stipendi. Una volta tanto cerchiamo di essere onesti, di dire la verità e cercare di aiutare realmente i cittadini. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi, altrimenti chiude il Sindaco? Prego, Consigliere Amendolagine.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Grazie, Presidente. Diciamo oggi di nuovo siamo qui per prorogare nuovamente l'IMU. Io non so perché non ho partecipato alla Capigruppo dove si è discussa, penso si è parlato di una manovra finanziaria riguardo alle attività produttive della nostra città, non so se di questo avete discusso, però è preferibile piuttosto che stare ad ogni Consiglio prorogare ora la Tari, ieri la Tari, oggi l'IMU, sarebbe stato preferibile diciamo fare una programmazione finanziaria, comprendere che tipo di disponibilità noi abbiamo per far fronte a quelle che potrebbero essere le attuali esigenze di aziende che dovrebbero ripartire, piuttosto che adottare dei piccoli provvedimenti dove andiamo soltanto a spostare cioè in avanti il pagamento di tributi, di tasse e via discorrendo. Quindi cioè se dobbiamo discutere così come diceva il consigliere napoletano e anche Russo, se dobbiamo discutere, dobbiamo discutere in maniera organica, cioè avere un progetto che l'Amministrazione diciamo può sostenere anche da un punto di vista finanziario per le attività produttive, comprendere come far fronte a quelle che sono le attuali esigenze delle attività produttive per ripartire, cioè fare un monitoraggio anche interfacciandosi con le associazioni di categoria, anche con le rappresentanze sindacali, comprendere oggi cosa è possibile fare a livello di Amministrazione. È chiaro che il Governo centrale io dico sta facendo tutti gli sforzi possibili ed immaginabili per poter andare incontro all'attuale situazione finanziaria delle aziende che sono rimaste ferme nel periodo del Covid, però anche a livello centrale, come ben sapete, noi abbiamo un debito nel nostro bilancio statale che inizia a diventare insostenibile anche perché per via dei due decreti, Cura Italia e il Decreto Rilascio, il debito è aumentato di altri 80 miliardi. È chiaro che se non parte un finanziamento da parte dell'Europa per poter dare anche a fondo perduto alle aziende diciamo un respiro per poter ripartire, per poter ricominciare, diciamo, ad avviare attività, è chiaro che le aziende saranno sempre in difficoltà. Quindi dobbiamo comprendere oggi a livello cittadino, a livello di amministrazione comunale come noi possiamo sostenere, cosa possiamo fare, già iniziare a parlare del prossimo bilancio, avere un'idea, cioè proprio perché lei chiede sempre alle Minoranze, all'Opposizione di essere partecipi. E se questa volta le vuole ascoltare prima di iniziare a fare una programmazione di bilancio, prima di essere a fare la programmazione di spesa del bilancio ascolti appunto le Forze di Opposizione, iniziamo ad incontrarci, iniziano a comprendere come è possibile andare incontro a quelli che sono oggi diciamo le problematiche delle aziende, delle attività produttive, dei commercianti del territorio. Quindi Sindaco la invito, diciamo, come lei ogni volta fa a questa massima apertura, però salvo poi diciamo ad ignorare quello che viene detto da parte delle Forze di Opposizione, spero che questa volta si possa agire diciamo in maniera più normale, meno tempestiva, diciamo, sollecitare un incontro non a distanza di qualche ora, ma diciamo programmandolo per bene, in modo che tutti quanti possiamo dare il nostro contributo e naturalmente poi dipenderà dall'Amministrazione poi prenderlo in considerazione, dare il nostro contributo su quelle che potrebbero essere diciamo le possibilità e quindi le risorse finanziarie da destinare a chi oggi ha bisogno. Quindi la invito nuovamente diciamo a fare questo sforzo e questa apertura e dopodiché si può decidere, si può discutere insieme e iniziare a pensare già al bilancio di previsione del 2020, non aspettare diciamo l'ultimo momento per pensare alla programmazione, iniziamo diciamo a stare insieme, a vedere se c'è sintonia tra le Forze di Maggioranza e Opposizione per far fronte a quelle che sono le esigenze attuali della città e soprattutto di chi ha subìto diciamo dei danni durante questa emergenza sanitaria. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Sì, grazie, Consigliere Amendolagine. A lei la parola, Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie, Presidente. Allora io credo che sia proprio la volontà di portare avanti una programmazione complessiva finanziaria, come è stato ribadito tra l'altro stasera anche dal dirigente, caro Enzo, sia proprio la volontà quindi di fare una discussione preliminare ampia anche per quanto riguarda innanzitutto la spesa, unita alle entrate, dopo aver capito tra l'altro anche in maniera prospettica e molto tra l'altro non molto precisa proprio perché non sappiamo ancora come reagirà il contribuente, quindi dopo aver avuto qualche dato in più, fare un incontro con l'Opposizione per poter discutere appieno della manovra finanziaria. Chiaramente è proprio questa volontà di programmare in maniera complessiva che ci ha spinto in questi due Consigli Comunali a rinviare i termini per i pagamenti delle due imposte maggiori, la Tari e l'IMU. Se non avessimo rinviato i pagamenti oggi qui stasera voi non ci potevate stare a chiedere quello che è una conferma dell'impegno che noi abbiamo già assunto. Il rinvio dei pagamenti, oltre ad andare incontro chiaramente alle esigenze dei contribuenti è anche funzionale a una discussione più ampia sulla manovra finanziaria. E comunque considerate che con il provvedimento di stasera che noi avremmo voluto estendere a tutte le categorie catastali e immobiliari e quindi anche alla categoria D, purtroppo per una interpretazione legittima, per una circolare del Ministero o dell'Agenzia delle Entrate, del Mef, proprio del Ministero, non c'è stato consentito e quindi credo che già il prorogare il pagamento della prima rata IMU per tutte le categorie di immobili, tranne le D per quanto riguarda la componente Stato sia già un provvedimento abbastanza importante per i contribuenti. Considerate che oggi le categorie D pagando solamente la quota Ente Locale comunque hanno un risparmio al momento, una dilazione di pagamento di circa un quarto della rata che dovrebbero pagare oggi, quindi comunque è un provvedimento importante. Ma il messaggio che passa al Consiglio Comunale, in particolare, e che non interessa in questo caso il contribuente è proprio quello di un prendersi il tempo necessario per poter esaminare una manovra complessiva. L'impegno noi l'abbiamo preso anche nello scorso Consiglio Comunale. È chiaro che il percorso dal mio punto di vista, ma possiamo anche discutere sul percorso, eh, attenzione, sul metodo, era una serie di incontri anche informali tra i Capigruppo, ma tutti i Consiglieri di Maggioranza e Opposizione, tanto è vero che nello scorso incontro erano presenti numerosi Consiglieri anche di Maggioranza per poter discutere in maniera informale sulle componenti della manovra, perché, guardate, senza avere una bozza di provvedimenti o un provvedimento, andare in Consiglio Comunale per discutere in generale della manovra finanziaria credo che non sia efficace, per cui il percorso dal mio punto di vista era una discussione informale tra i Consiglieri Comunali e tra i Capigruppo, portare in Giunta dei provvedimenti che poi comunque sono provvedimenti che verranno adottati dal Consiglio Comunale e che quindi avranno tutta la possibilità di essere addirittura emendati addirittura nel Consiglio Comunale stesso, però avendo una bozza, una base di provvedimento su cui discutere, sennò altrimenti di che cosa parliamo in Consiglio Comunale? Gli incontri informali quelli erano. Poi, scusatemi, ma se a questi incontri casualmente partecipa sempre l'unico Consigliere che non ha fatto ricorso al TAR a marzo, così come a luglio dell'anno scorso, sarà un caso, non lo so, è una coincidenza, non lo so, però perlomeno noi una discussione l'abbiamo. Ma li convocheremo magari qualche giorno prima. Noi non abbiamo problemi di convocazione, noi abbiamo solamente un problema di cercare, come avete giustamente anche accennato nei vostri interventi, che io ritengo tranquillamente condivisibili, cercando di non procrastinare troppo perché comunque al di là dell'importanza della manovra finanziaria che va nella direzione fondamentalmente delle categorie economiche, in parte anche sui cittadini, ma che comunque è indirizzata inevitabilmente e fisiologicamente verso le categorie economiche, sono quelle che sono tra le categorie più colpite dall'emergenza, ma soprattutto sono quelle che fanno muovere poi tra l'altro l'economia di una comunità, di una città, di una nazione addirittura e che quindi magari avendo una spinta alla ripresa possono generare un circuito virtuoso che richiama anche l'occupazione, i posti di lavoro, comunque la circolazione delle risorse all'interno della comunità e quindi anche una ridistribuzione di queste risorse, per cui la manovra è inevitabilmente destinate in gran parte alle attività produttive. Ma tutta l'attività in realtà che stiamo facendo in queste settimane, così come gli incontri sono dedicati alle attività produttive. In realtà le categorie fragili, anche nell'ottica degli interventi governativi sono stati attenzionati nella fase piena dell'emergenza e attraverso misure straordinarie che addirittura sono state regolamentate in maniera extra ordine in alcuni casi direttamente indirizzate alle categorie più fragili, quindi alle famiglie, alle famiglie che avevano perso il lavoro, a quelli che veramente non potevano andare a fare la spesa. E le risorse del governo sono stati anche abbastanza impegnative, sono state

numerose, quindi a Bisceglie abbiamo potuto gestire attraverso buoni spesa circa €460000, così come ha fatto la Regione Puglia, che c'ha destinato €164000 e in questi giorni ulteriori €129000, cioè tutta questa quota di cui già il Governo e la Regione si sono fatti carico è stato un intervento importante per quanto riguarda le famiglie, non necessariamente chiaramente legato al fatto di avere o meno una partita IVA o avere o meno un'attività lavorativa, tanto è vero che hanno centrato anche i lavoratori a nero. Gli ultimi provvedimenti della Regione addirittura possono essere interpretati come riferibili anche agli autonomi, alle partite IVA e quindi magari prevedere un contributo che va a sostenere in senso lato anche le attività produttive finanziando le famiglie che fanno riferimento e che svolgono come attività un'attività del commercio o di impresa. Ma questo diciamo adesso sta anche all'abilità degli Enti Locali, dei dirigenti, dell'Amministrazione, di poter arrivare ad agevolare determinate categorie, però quella era la manovra regionale e dello Stato. La manovra comunale è evidente che può andare in una certa parte ancora a favorire le famiglie e lo farà, ma soprattutto, ripeto, sarà dedicata alle attività produttive e questo è un provvedimento, il primissimo provvedimento, ripeto, il provvedimento preliminare, propedeutico al poter discutere poi di tutto il resto. Se non rinviavamo il pagamento della Tari e il pagamento dell'IMU oggi non potevamo affrontare in maniera complessiva o in maniera più ampia una discussione sulla manovra finanziaria. Ribadisco, avremmo voluto oggi che l'acconto IMU fosse totalmente posticipato al 30 settembre, o meglio, come è stato sottolineato correttamente, la scadenza rimane il 16 giugno, ma al 30 settembre si può pagare senza sanzioni e penalità. Ma, ripeto, questa interpretazione, questa circolare del Mef chiaramente dal mio punto di vista, se dovessi ragionare in termini strettamente politici, non si riesce neanche bene a inquadrare, perché se il Governo vuole agevolare, come sta facendo, come sta dimostrando nei fatti, oggi partiva un contributo a fondo perduto per chi ha diminuito tra l'altro il fatturato nei mesi di chiusura, cioè di fatto le misure si stanno mettendo in campo, sono misure pure importanti, altroché 80 miliardi, se continua così il Governo avrà veramente ottemperato a quella che era stata la sua promessa di mettere a disposizione un ampio ventaglio soprattutto di iniziative e soprattutto di risorse. A questo punto avrebbe lasciato a noi Comuni la possibilità, la facoltà di differire anche l'entrata che è destinata allo Stato che riguarda una parte della componente IMU delle categorie D, poteva essere tranquillamente una scelta. Noi pensavamo, vedendo tutti gli altri provvedimenti del Governo, che la scelta andava in quella direzione. Pochi giorni fa hanno specificato che la componente Stato dell'acconto per le categorie D comunque va garantito e quindi ci siamo dovuti adeguare, ma, ripeto, comunque un differimento ha un valore politico e ha anche un valore economico, perché oggi altre categorie D che risparmiano circa un quarto dell'acconto che dovrebbero pagare comunque è un sollievo e di questi tempi, come si suol dire, ogni goccia va a sostenere poi un oceano perché l'economia ha necessità di ogni forma di incentivazione, anche minima, per poter andare avanti perché la riapertura comunque è stato traumatica, non soltanto per le occasioni e per il fatturato perso nei mesi di chiusura, ma anche per gli investimenti che è costretta a fare oggi per poter riaprire un ristorante, un bar, un un'attività commerciale in generale, per garantire tutte quelle misure stabilite dalle linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità recepite nel DPCM e poi nelle ordinanze del Presidente Emiliano, avallate tra l'altro dalla task force regionale e sono tutti investimenti che si vanno ad accumulare a quella mancanza di liquidità patita in questi mesi. E quindi ogni attenzione dedicata oggi, non domani, oggi alle attività produttive contribuisce a salvarne tantissime. Ci sono anche categorie sociali che in questi mesi hanno risparmiato non uscendo di casa chi aveva uno stipendio, non uscendo di casa, non potendo andare a comprare abbigliamento, non potendo andare nelle gioiellerie, non potevo andare in tutte quelle attività commerciali chiuse, ha risparmiato e che quindi magari è propensa oggi a spendere, però magari ha bisogno di essere spinta, di essere incentivata a tornare a spendere. Oggi psicologicamente io capisco che ci siamo una paura anche delle classi sociali che me lo sono state colpite dal Covid dal punto di vista economico a utilizzare risorse e risparmi perché si hanno alcuni dubbi sul futuro, che cosa accadrà in autunno, che cosa accadrà in inverno. Allora oggi la sfida è, sì, la manovra finanziaria, gli incentivi, le agevolazioni, le proroghe dei pagamenti, delle scadenze e quant'altro, ma è anche convincere i cittadini, i turisti, i cittadini, tutte quelle categorie sociali che oggi possono spendere e andare a spendere, attraverso cosa: attraverso anche il finanziamento di alcune iniziative che l'Amministrazione insieme con il Consiglio Comunale, con i Consiglieri Comunali può mettere in campo per incentivare i consumi. Oggi l'hanno fatto i rappresentanti di categoria con gran parte degli operatori del settore della ristorazione prevedendo per esempio un bond, che non è altro

che uno sconto in percentuale sulle consumazioni, facendo un investimento personale sulla loro attività commerciale. Ma l'hanno fatto, però, notate bene, ed è questo diciamo il valore aggiunto e la molla che ci fa ben sperare, l'hanno fatto insieme, l'hanno fatto in condivisione, l'hanno fatto in unità, cosa che magari prima dell'emergenza era un qualcosa di impensabile. Questo, ripeto, si tratta anche di attività in concorrenza tra di loro. Oggi invece si mettono tutti quanti insieme e quindi è una dimostrazione di maturità, una dimostrazione tra l'altro della consapevolezza che tutti insieme si esce fuori da questa emergenza. Se uno pensa di uscire fuori da solo, o facendo il furbetto, o sperando di fare sgambetto a qualcun'altro è fuori contesto, è fuori luogo, si mette al margine. E quindi il messaggio oggi è che gli operatori si stanno dimostrando maturi, si sono dimostrati maturi durante l'emergenza, rispettando le misure personali, non quelle diciamo della chiusura, perché quelle erano obbligatorie, ma anche quelle personali previste da tutti i DPCM, da tutte le normative e da tutte le ordinanze. Oggi si stanno dimostrando davvero proattivi nel voler affrontare questa sfida. Io credo che come Amministrazione, come comunità dovremmo dare solamente loro la possibilità di percepire che la politica, ma non soltanto la maggioranza, la politica in generale è altrettanto matura per poter andare incontro a quelle che sono le loro esigenze, che, ribadisco, non sono soltanto economiche, ma sono anche le esigenze di riscontrare un momento di condivisione, un momento di pianificazione, un momento di programmazione con l'Amministrazione e chiedono di sposare alcuni traguardi che non necessariamente devono essere a breve termine, perché abbiamo già condiviso con loro il fatto che purtroppo quest'anno l'aumento occupazionale che voi nominate sempre quando mi citate sui social e in Consiglio Comunale, l'aumento occupazionale quest'anno non si può avere. Magari si sarebbe potuto avere, riapriva il Divinae Follie, anzi no, come si chiama adesso, il DF, riaprivano tanti locali. Anche oggi si stanno riaprendo attività commerciali a Bisceglie. C'è stata un'accelerazione e uno sviluppo turistico della città di farci trovare pronti. Quando abbiamo iscritto tramite la regione la città di Bisceglie nell'elenco delle città a economia prevalentemente turistica e artistica non è che l'abbiamo fatto perché ci mancava questa medaglietta e la città di Bisceglie doveva ottenerla, l'abbiamo fatto perché noi avevamo previsto che quest'anno di mettere dirittura sui turisti un minimo contributo di soggiorno che sarebbe stato interamente dedicato alle attività commerciale e allo sviluppo ricettivo e turistico della città di Bisceglie, c'era tutta una programmazione importante in prospettiva, abbiamo dovuto rinviare pure questo perché oggi non è possibile mettere nessun contributo sui turisti che che dovessero arrivare a Bisceglie. Oggi il messaggio è: "Venite perché Bisceglie è una città sicura. Venite perché ci sono dei bravi professionisti dell'accoglienza. Venite perché Bisceglie ha un bellissimo mare, premiato dalle Tre Vele, ha bellissime spiagge premiate da Touring Club e da Legambiente. Venite a Bisceglie perché è una città sicura dal punto di vista del Covid". E, guardate, lanciare questi messaggi non era facile per la città che ospitava il Covid Hospital e strutture rilevanti come quelle di Universo Salute, ma siamo riusciti sino ad ora a contenere la diffusione del virus. Chiaramente oggi non sappiamo che cosa accadrà, anche perché la gente ha voglia di uscire, ha voglia di stare insieme, l'abbiamo detto anche prima e quindi bisognerà capire adesso anche con gli ingressi che vengono da tutta Italia dei turisti e quant'altro, e Bisceglie voi sapete che importanza ha nei rapporti con il Settentrione, con la Lombardia soprattutto, con Milano in particolare, quanto è interessata da questo flusso di turisti o affezionati alla città di Bisceglie. E allora adesso diciamo è anche il momento di trovare una sintesi tra la responsabilità di ciascuno di noi come amministratori, come cittadini, anche, e l'autocontrollo e la responsabilità dei professionisti che devono aiutarci nel mantenere questa città al sicuro. Abbiamo però una base importante, abbiamo l'esempio dei nostri operatori sanitari, abbiamo l'esempio delle nostre Forze dell'Ordine, abbiamo l'esempio anche dei nostri amministratori che sinora hanno garantito a questa città di poter andare avanti in maniera serena. Oggi è un altro piccolo tassello in questa in questa attività importante.

Consentitemi adesso, io non avrei voluto farlo, sinceramente, però l'amico collega Alfonso Russo sempre a rimarcare sugli stipendi. Io parlo per me, io ho deciso di donare ogni anno, proprio perché ho capito che è meglio donare alla città una piccola quota dello stipendio in qualche opera, come le giostrine e ne farò altre, piuttosto che attuare altri provvedimenti, che magari si tratterebbe di opere che non si realizzerebbero mai e io lo farò. Ma ti dico di più, in questa emergenza non pensare che l'Amministrazione non abbia contribuito. Non voglio citare numeri e quant'altro, né Consiglieri, Assessori e tutto il resto, però credimi sulla parola che abbiamo contribuito anche con le nostre risorse e mi fermo qua. Consentimi però di dirti che è un intervento che non avrei voluto fare, era qualcosa che non avrei voluto

dire, non volevo assolutamente comunicare una cosa del genere, però ti chiedo di non strumentalizzare questa cosa qua perché purtroppo, sai, vai anche colpire amministratori che si sono impegnati in questa emergenza non soltanto personalmente, professionalmente, ma anche con le loro piccole capacità. Quindi, Alfonso, credimi, ci siamo impegnati e tutto quello che abbiamo potuto è stato dedicato, sarà dedicato ai soggetti fragili della nostra comunità. Quindi ti… No, non è una risposta, non c'è bisogno, io volevo solamente dirti di stare sereno che abbiamo contribuito per questa emergenza e io personalmente contribuirò con la mia indennità anche per il futuro.

(intervento fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

(fuori microfono) …parlo delle categorie D. È evidente che se non andiamo a specificare domani l'ufficio deve accertare, io la lancio così. Non scrivendo nulla spero e mi auguro che l'ufficio si mette la mano sulla coscienza e quando e se mai dovesse accertare un pensiero potrebbe pure farlo. Non so se sono stato… Perché nel momento in cui si va a specificare comunque domani non facciamo a tempo. Io te lo dico, io ho già inviato, tutta trasmissione telematica la maggior parte degli F24, pochissimi sono manuali, pochissimi, quindi io ho già inviato come scadenza perché ho fatto pagare, perché usciva questa circolare e tecnicamente dovevo far pagare. Non pagando e specificandolo si apre chiaramente la porta per dire: "Okay, dovevi pagare il 16", ma oggi siamo al 15, domani quale studio professionale si metterà…? Mica hanno aspettato l'ultimo giorno di scadenza. Sì, però, però molte per esempio delle abitazioni tipo ville, seconde case, aree edificabili che non possono o che ritengono di non poter pagare, hanno deciso di spostare sulla base di quel comunicato a settembre e quindi se noi non dovessimo oggi approvare questa delibera, provocheremmo un danno ulteriore a chi ha deciso di non pagare, non so se… Franco, speriamo che quando sarà, siccome l'organo accertatore è sempre… Quando si fa il versamento in F24 la parte che va allo Stato, quella va direttamente allo Stato, poi lo Stato prende la percentuale e la eroga al Comune, ma chi accerta è l'ufficio. Mettiamola così, affidiamoci al buon senso degli uffici, eh, va bene, che dici? Al buon senso degli uffici. Per esempio, io dichiaro pubblicamente che il dottore Pedone mi ha obbligato a versare l'IMU e io ho versato l'IMU, mi ha detto ieri: "Se non paghi ti metti sul giornale" e io ho versato così oggi ho detto alla mia collaboratrice: "Fai il versamento". È vero…, è obbligato.

Va bene, allora mettiamo in votazione il punto con l'auspicio che l'intervento del Consigliere Napoletano sia diciamo accolto appieno, della condivisione… Esatto, verso l'Amministrazione di poterci incontrare con le Forze politiche e discutere della manovra che interessa la parte economica della città, oltre che sociale. Okay, se non ci sono interventi per dichiarazione di voto pongo in votazione il punto così come presentato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

8 astenuti, compreso il Presidente.

Per l'immediata esecutività stessa votazione? Stessa votazione, come prima. Okay, bravi, grazie.

Punto n. 3

N.3 - Adempimenti conseguenti a sentenza della Corte di Appello di Bari n. 1000/ 2017, ed ottemperanza sentenza Tar Puglia n. 329 / 2020. Espropriazioni zona PEEP maglia 167 di PRG. Riconoscimento debito fuori bilancio

Presidente Giovanni Casella

Secondo punto, pardon, che poi è il terzo. Sì, secondo che poi è il terzo: "Adempimenti conseguenti a sentenza della Corte di Appello di Bari n. 1000/ 2017, ed ottemperanza sentenza Tar Puglia n. 329 / 2020. Espropriazioni zona PEEP maglia 167 di PRG. Riconoscimento debito fuori bilancio".

Questo è il punto ex 2, che è diventato il punto numero 3.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Prima dell'inizio del punto sono usciti Fata e il Consigliere Russo.

Presidente Giovanni Casella

Okay, va bene. Franco, è il Punto numero 2, ex 2, oggi diventato 3 a seguito dell'anticipo sulla 167, Corte d'Appello. Se c'è qualche… Chiediamo… Vuoi la parola? Prego, Consigliere Napoletano.

Consigliere Francesco Napoletano

Sì, coglierò l'occasione su qualche altro punto del genere e cioè dei debiti fuori bilancio per fare un discorso più complessivo per quanto riguarda la politica, diciamo così, degli uffici legali del Comune che ancora una volta vedo abbastanza trascurata e dannosa per le casse comunali. Nella fattispecie di questo punto vorrei porre qualche quesito agli uffici presenti, diciamo così. Stiamo parlando delle indennità di espropriazione. Ora noi abbiamo una prima sentenza, leggo, del 2017, a cui stranamente c'è una notifica della stessa quasi due anni dopo, cioè il 2019, quindi sentenza della Corte di appello 2017, la notifica della sentenza del 2019, cioè due anni dopo circa, che è una cosa da chiedere perché è un po' strano, di solito uno vince la causa e notifica subito per cercare di riscuotere. Ora ci sono state delle contestazioni nelle more, cioè dell'ufficio che ha contestato i conteggi diciamo da parte dei legali di controparte che hanno vinto la causa, diciamo così, per conto e in rappresentanza dei cittadini, ma queste lungaggini però hanno portato ad un altro giudizio, che è quello di ottemperanza, cioè stiamo parlando di tempi che hanno prodotto ulteriori costi per le casse comunali. Allora vorrei capire intanto come mai c'è stata una notifica a distanza di 2 anni, c'erano delle trattative, c'erano delle valutazioni che le parti, diciamo così, hanno fatto tra di loro, non sono addivenuti evidentemente ad una bonaria composizione, tant'è che c'è stato il giudizio di ottemperanza che ha dei costi a sé stanti rispetto alla precedente. Cioè questi sono i quesiti: quindi perché sei è arrivati al giudizio di ottemperanza quando la partita doveva essere chiusa prima, quando c'era già una sentenza esecutiva, diciamo così? ecco, perché se il giudizio di ottemperanza poi ha costretto il Comune comunque a rifarsi, diciamo così, a quanto già era stato deciso con la prima sentenza, perché accollarsi ulteriori costi se questo è stato, come mi pare di leggere dal corpo della determinazione?

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere Napoletano. Risponde il dirigente, Architetto Losapio. È acceso il microfono, Giacomo?

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Allora, quali sono le motivazioni per le quali una sentenza di Corte d'Appello ci viene notificata due anni dopo, sinceramente non riesco a… Ti posso dire che, nonostante non siamo l'ufficio legale, ma siamo quello di determinazione di indennità di espropriazione, quindi sul valore del bene, abbiamo riscontrato degli errori di calcolo, diciamo così, o delle interpretazioni diverse su come applicare le maggiorazioni a seguito della sentenza della Corte di Appello. Evidentemente il giudizio di ottemperanza fatto senza la costituzione del Comune non ha fatto altro che prendere atto del fatto che c'era una sentenza, c'era un quantum, decidetevi a darle, tant'è che alla fine abbiamo proposto diciamo la delibera per il riconoscimento prima ancora che fosse nominato il Commissario ad acta, riducendo comunque una parte di quelle somme che erano sostanzialmente le indennità di occupazione che sembrava fossero di più dell'indennità di espropriazione. Era una interpretazione diciamo sbagliata dell'Avvocato. Abbiamo risparmiato, beh, ci mancherebbe. Su 60.000

(intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Ma il giudizio ha detto: "Dovete pagare" perché c'era la sentenza, non ha detto il quantum. Il quantum lo abbiamo definito nel frattempo.

Consigliere Francesco Napoletano

Abbiamo risparmiato, tra virgolette…

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Adesso non me lo ricordo a memoria, dovremmo alla fine…. C'erano anche le lettere che ci siamo scambiati, dovevano essere allegate qui, perché i (incomprensibile) hanno fatto diciamo non so quante cause separati tra di loro con più avvocati e con più particelle e per le quote che avevano tra di loro che non erano, diciamo, condivise. Questa è l'ultima nota che ho mandato alla… Non me lo ricordo il quantum, però è sicuro che c'era un errore sul calcolo dell'indennità di occupazione, che erano un dodicesimo dell'indennità di espropriazione, ma loro li calcolavano come se fosse l'interesse legali, che era un valore eccessivamente più alto. C'era una relazione che abbiamo fatto all'ufficio Affari Legali, ma adesso non la trovo qui.

(intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Intanto la sentenza l'abbiamo avuta dopo due anni, quindi la notifica.

(intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Sì, no, la notifica, la notifica. Molte di queste notizie all'inizio venivano impugnate in Cassazione, non so se ricordate, però in questo caso anziché impugnarle in Cassazione si è optato per rideterminare il quantum. Evidentemente non hanno voluto aspettare, hanno fatto il giudizio di inottemperanza, il quale svolge subito, purtroppo non costituendo si, perché là dovevamo semplicemente dire in giudizio di inottemperanza: "Guarda che c'è uno scambio di lettere sulla

determinazione del quantum, sulle indennità di occupazione, perciò non l'abbiamo pagata, insomma". Ma in ogni caso credo che alla fine li abbiamo pagati quasi tutti, con questo…

(intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Sì, diciamo che questo è un caso in cui si poteva chiudere già nel 2007 con una proposta transattiva fatta da me, che mi tremava il polso quando la scrissi e che alla fine di tutte le cause è venuto 26 euro in più di quello proposto nel 2007.

Presidente Giovanni Casella

Va bene. Mi chiede di intervenire l'Assessore Storelli sul punto. Sul punto, essendo Assessore al ramo, è giusto che può…

Assessore Domenico Storelli

Bisogna precisare che, ovviamente, trattandosi di sentenze esecutive siamo venuti per lettera al riconoscimento del debito dell'articolo 194 del TUEL comma 2 lettera A e che comunque si tratta di somme che eventualmente il Comune ha diritto di recuperare in virtù delle convenzioni che furono fatte con gli assegnatari dei suoli al momento della cessione del suolo.

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Però il fatto l'ho scritto qua, lo sto leggendo, cioè manca la corrispondenza ma è tutto scritto nel corpo della delibera, nelle premesse, tutta la complessa vicenda della causa e della differenza tra spese di giudizio e indennità di occupazione. Solo a marzo 2020 l'avvocato…

Presidente Giovanni Casella

Ma la proposta transattiva dove gli tremava il polso quanto contava?

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Scrissi 950.000 euro.

Presidente Giovanni Casella

Rispetto a…?

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

No, allora, il discorso, le transazioni all'epoca le facevamo 140 euro a metro quadro maggiorati del 10% per cessione bonaria. La casa la pagavamo a parte ed era una supervalutazione perché il tecnico di parte aveva valutato 250.000 euro, che sommati ai 700.000 euro di terreni, cioè 140 più maggiorazione, veniva 950.000 euro. Quell'immobile è stato valutato dai CTU e quindi dalla Corte d'Appello 70.000 euro. Vabbè era solo una la casa, però, il terreno non interessava. Quindi alla fine l'avvocato scrive il 13 marzo, finalmente l'avvocato fornì definitivo riscontro all'osservazione vantata dalla ripartizione per il calcolo ed i relativi conteggi. I conteggi con gli importi che abbiamo rivisto.

Presidente Giovanni Casella

Se ci sono altre richieste o interventi sul punto… Dichiarazioni di voto? Va bene, metto in votazione il punto. Consiglieri in aula, per cortesia, Sindaco.

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Preciso che i soldi non è che li prenderanno, saranno depositati alla Cassa Depositi e Prestiti. Ma se avessero fatto la transazione, come abbiamo fatto in alcuni casi, abbiamo pagato…

(intervento fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Va bene, ci sono… Va bene, pongo in votazione il punto.

Chi è favorevole? 14, 14 conto io, eh. Quindi 14, giusto?

Chi è contrario? 3 contrari, un astenuto, il Presidente.

C'è l'immediata esecutività su questi punti? C'è l'immediata esecutività? È stata richiesta? Okay, va bene, per l'immediata esecutività? Stessa votazione, 14 favorevoli, 3 contrari e un astenuto.

Punto n. 4

N. 4 - Adempimenti conseguenti a sentenza della Corte di Appello di Bari n. 1320 / 2019 (R.G. n. 196 / 2017). Espropriazioni zona PEEP maglia 167 di PRG. Riconoscimento debito fuori bilancio

Presidente Giovanni Casella

Punto numero 3, ex 3, 4, quello che è il 3 che è diventato il 4: "Adempimenti conseguenti a sentenza della Corte di Appello di Bari n. 1320 / 2019 (R.G. n. 196 / 2017). Espropriazioni zona PEEP maglia 167 di PRG. Riconoscimento debito fuori bilancio".

Ci sono domande? Ci sono richieste? Dichiarazioni di voto?

(intervento fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Va bene, ci sono indicazioni di voto? Metto in votazione il punto numero 3, ex 3 numero 4: "Adempimenti conseguenti a sentenza della Corte di Appello di Bari n. 1320 / 2019 (R.G. n. 196 / 2017). Espropriazioni zona PEEP maglia 167 di PRG. Riconoscimento debito fuori bilancio".

Chi è favorevole? 14 favorevoli, 2 contrari. Il Consigliere Napoletano è fuori. Astenuti il Presidente.

Immediata esecutività? Stessa votazione: 14 voti favorevoli, 2 contrari, astenuti il Presidente.

Punto n. 5

N. 5- Lavori di somma urgenza di eliminazione situazioni di pericolo alla pubblica e privata incolumità per caduta calcinacci e vecchi puntelli presenti nel Centro Storico. Riconoscimento debito fuori bilancio

Presidente Giovanni Casella

Passiamo al punto n. 5: "Lavori di somma urgenza di eliminazione situazioni di pericolo alla pubblica e privata incolumità per caduta calcinacci e vecchi puntelli presenti nel Centro Storico. Riconoscimento debito fuori bilancio".

Prego, Architetto Losapio.

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Questo deve essere dietro le monache, via… Ne sono caduti parecchi ultimamente, ne sono caduti parecchi di questi puntelli messi quarant'anni fa, 35 anni fa. Arco Priore è questo? Vabbè sta dietro le monache. Ce ne sono 2 o 3 di questi interventi perché il legno è diventato fragile.

Presidente Giovanni Casella

Prego. Scusate, ma posso chiedere una cosa, così evitiamo, visto che siamo… Ma il microfono può essere spostato qui? Però non si alzano, cioè, nel caso. Mi sta che sta il filo, se è possibile. È possibile? Ce la facciamo con il filo, così non stiamo… Franco, sto vedendo or ora questa cosa. Ah, ho capito, va bene, va bene. Franco, ho cercato in tutti i modi di poterti aiutare.

Consigliere Francesco Napoletano

Nel centro storico, colleghi Consiglieri, spesso assistiamo a situazioni, diciamo così, di degrado. Alcune di queste situazioni sono conseguenti anche al fatto che il tempo, le intemperie prova però anche un indebolimento di contrafforti lignei che sono stati apposti a suo tempo per evitare, diciamo così, che tra due edifici contigui, frontalieri direi, ma vicini, si potesse creare qualche problema statico che potesse coinvolgerli vicendevolmente. È evidente che se metti gli assi di legno in tradotto col tempo si infracidiscono e quindi vanno rinforzati, questo lo capisco. Per quanto riguarda invece Arco Priore di cui ho avuto occasione di occuparmi, lo sa anche l'Assessore, ricorderà, però è passato ormai molto tempo e quindi avrei voluto, anzi non avrei voluto, forse è il caso che io chieda anche un aggiornamento della situazione perché c'è una situazione un po' più particolare su Arco Priore. Non è tanto l'arco in sé, che pure è stato oggetto di intervento, ma di intervento non esattamente al meglio delle possibilità, diciamo così, purtroppo accanto, in maniera contigua vi è una situazione di immobile in forte degrado che almeno alcuni mesi addietro, quando ho avuto occasione di occuparmene, era diventato il regno dei piccioni, per dirla, diciamo così, papale papale, che ormai imperavano e dimoravano e fuoriuscivano dalle finestre rotte con i vetri rotti, diciamo in una situazione di degrado tale che ha visto anche il crollo del tetto di questo immobile, immobile che quindi, ripetiamo, attenzione, fate mente locale, contiguo ad Arco Priore, Arco Priore quello che sta vicino alla cattedrale, se diciamo i Consiglieri tutti non ne avessero contezza, alcuni sicuramente sì, che conosco la zona. Che voglio dire: che nel momento in cui questo immobile degradato senza nessun intervento da parte dei legittimi proprietari viene abbandonato e lasciato a se stesso e diventa foriero di situazioni precarie dal punto di vista non solo statico ma anche igienico sanitario, quindi non solo i volatili che ci

sguazzano e ci fanno, insomma, di tutto e di più con i loro escrementi nella zona, per cui anche il transito diventa problematico, ma provoca anche situazioni di insetti, di scarafaggi che dall'immobile di cui sto parlando fuoriescono e raggiungono anche immobili contigui che a loro volta invece sono abitati. Il crollo del tetto ovviamente provoca che in caso di pioggia l'acqua si infiltra anche negli immobili contigui e questo provoca situazioni di umidità e così via anche nei poveri diciamo residenti di cui parlavamo prima. Questo è il contesto, o era il contesto, non lo so. Certo è che l'Amministrazione Comunale alcuni anni addietro, parlo in genere, voglio dire, quindi non di questa Amministrazione particolare perché è una situazione che ovviamente si è venuta a creare col tempo, con molti anni di incuria, ha avuto delle prime ordinanze sindacali a carico dei proprietari per manutenzioni straordinarie degli immobili per evitare il pericolo perché si facessero quindi disinfestazioni, perché gli immobili contigui abitati da altri residenti non avessero problemi, che il transito fosse sicuro e non oggetto di pioggia, diciamo da parte dei piccioni, ordinanze impugnate col tempo, non so poi che fine abbiano fatto, ma ce ne saranno state sicuramente delle altre successive. Adesso il mio ricordo necessariamente deve fermarsi alla situazione attuale di aggiornamento che non posso conoscere. Però la situazione co ante, diciamo così, era tale di estremo pericolo di un immobile che creava problemi igienico-sanitari e statici, che se non avessero avuto nel frattempo ulteriori interventi, non avrebbero potuto vedere il peggioramento della situazione con ulteriori problemi sotto l'aspetto che prima ho decantato. Nel momento in cui si è intervenuti materialmente non su questo immobile, che è la causa di tutti i mali, ma soltanto su Arco Priore, dove ricordo di aver visto la chiusura dell'arco in entrata e in uscita, così si è pensato sommariamente di risolvere il problema. Questo cosa ha provocato: che gli insetti, diciamo così, le popolari "cazzodde" per usare un termine dialettale, diciamo così ci capiamo sulla natura dell'insetto, rimanendo intrappolati, voglio dire, dentro la chiusura dell'Arco Priore, ovviamente avevano diciamo la possibilità di farsi trovare nelle case delle persone dove lì vivono, abitano e quant'altro. Qui mi devo fermare perché non so l'evoluzione della specie cosa abbia portato oltre, però è evidente che se il proprietario non interviene in maniera volontaria o in maniera cogente, con le denunce, col 650, se non ottempera alle ordinanze, eccetera, lì la situazione prima o poi rischia veramente di creare problemi ancora più seri di quelli che già conosciamo. Quindi devo solo cogliere l'occasione adesso, ecco, al di là delle traverse di legno a cui accennava l'Architetto Losapio, che situazione adesso abbiamo, se è la stessa che vi ho appena descritto, se è peggiorata o se invece ci sono stati degli ulteriori interventi. Quindi io vi chiedo veramente la cortesia di aggiornare perché stiamo parlando di una situazione di degrado che è vicinissima alla Cattedrale della città, insomma, ecco, non stiamo parlando di luoghi decentrati, cioè arriva un turista, la prima cosa che vedo è questa, praticamente, perché è vicino alla Concattedrale di Bisceglie, quindi non che le altre parti del centro storico non meritino pari attenzioni, ma questa, vivaddio, salta immediatamente agli occhi perché è in una posizione tirava ancora più sensibile dal punto di vista storico e architettonico.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere. Puoi rispondere?

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Allora, questo intervento risale ad agosto 2018 ed è uno degli ultimi perché non è l'unico, ne abbiamo fatti altri prima, sempre un po' più finalizzati a preservare la pubblica e privata incolumità, ma purtroppo ho spiegato forse anche in una risposta che ti ho mandato all'epoca e alla signora che abita qui a fianco, che noi non ci possiamo sostituire al proprietario privato per ristrutturare una palazzina, perfetto. Siccome lì la questione è, diciamo, un po' più complessa di quella normale, c'è un atto di vendita, c'è una causa civile tra l'ex proprietario, l'attuale proprietario, il futuro acquirente e cose varie, io mi sono limitato a fare ordinanze, reiterare le ordinanze, le ordinanze sono state impugnate, sono state ritenute legittime perché le abbiamo nel frattempo anche corrente, non sono state ottemperate. Io ho eliminato il pericolo, nel senso che ho recintato, ho chiuso l'arco, con grande dispiacere della signora, però se la denuncia è: "Cadono i calcinacci nell'appartamento che sta sopra" e io consento di far passare i cittadini sotto quell'arco, qualcuno prenderà una pietra in testa, quindi l'unica possibilità che avevo era tutelare e chiudere l'arco. Poi ho fatto delle

modifiche, una buona parte di modifiche credo che le abbiano fatte loro perché diciamo avevano necessità personali, non lo so, di aprire, di chiudere, cose varie e credo che la mancata ottemperanza all'ordinanza sia stata oggetto di denuncia ai sensi del 650. Già il fatto di aver emesso l'ordinanza determina un primo procedimento penale, rovina di fabbricati. La mancata ottemperanza all'ordinanza sindacale è un altro reato. Ma questo signore proprietario di questa casa continua a non fare gli interventi di recupero effettivo, però il pericolo attualmente è sotto controllo, quello posso fare io, purtroppo, ce lo stanno dicendo in tutte le maniere.

(intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Allora è chiaro che in quell'immobile non ci abita nessuno, quindi la mancanza del tetto non crea problemi a quell'immobile, crea umidità a quello a fianco che è un'altra questione civilista, volendo. Se per caso questa questione dell'umidità diventa più grave di quella che è stata rilevata da (incomprensibile) io devo sgomberare la famiglia, cioè ho spiegato alla signora: "io non vado a fare il tetto". Ma la normativa purtroppo me lo stanno imponendo sempre diciamo le autorità giudiziarie che indagano su queste somme urgenze, il pericolo è mettere il nastro bianco e rosso, sgombrare la famiglia. Se c'è una perdita di gas io non posso andare a riparare la tubazione, devo sgomberare tutta la palazzina. Ho capito, questo è il problema, cioè sarà una beffa, però non è sostituirmi al privato facendo la copertura, facendo il solaio, anche perché se si può fare il solaio, non tutte le abitazioni…

(intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Perché quando facciamo i lavori noi sulle case comunali sappiamo quanto costa fare questo tipo di interventi, non è che vai sopra e compri, prima sta la fondazione perché faccio ancora il tecnico e poi sta tutto il resto. Per arrivare sopra devi cominciare da sotto e da sotto la proprietà non è solo di quello che non ha ottemperato, è anche del vicino, purtroppo. IL motivo per il quale espropriavano quello era cioè togliere le case ai privati. Il problema è che bisogna trovare un acquirente che si compra e che si fa…

(intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

No, qua la denuncia parte già in automatico per rovina di fabbricato, cioè prendono la multa, insomma, credo, €400.

Presidente Giovanni Casella

Ci sono altre domande? Interventi? Dichiarazioni di voto? Okay, procediamo, mettiamo in votazione il punto numero ex 4 diventato 5: "Lavori di somma urgenza di eliminazione situazioni di pericolo alla pubblica e privata incolumità per caduta calcinacci e vecchi puntelli presenti nel Centro Storico".

Chi è favorevole? Siamo passati a 15, giusto, con Carelli. 15.

Chi è contrario? Chi è contrario? Nessuno? No, siccome stavate parlando. No, siccome stavate parlando io ho visto lui…

4 astenuti compreso il Presidente.

Immediata esecutività stessa votazione: 15 voti favorevoli, 4 astenuti.

Punto n. 6

N. 6 - Lavori di somma urgenza per eliminazione pericolo alla pubblica e privata incolumità presso gli edifici scolastici del territorio cittadino a seguito di evento sismico. Riconoscimento debito fuori Bilancio.

Presidente Giovanni Casella

Punto numero 5, ex 5, numero 6: "Lavori di somma urgenza per eliminazione pericolo alla pubblica e privata incolumità presso gli edifici scolastici del territorio cittadino a seguito di evento sismico. Riconoscimento debito fuori Bilancio".

Ci sono interventi? Domande?

(intervento fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Forse l'abbiamo… Può darsi l'abbiamo avuto in economia con un affidamento così ci ha fatto un lavoro in economia. È così, Sindaco, l'abbiamo avuto in economia? Il Sindaco non si interessa di queste cose.

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Sì, abbiamo avuto lo stesso ribasso che abbiamo fatto…

Presidente Giovanni Casella

Per l'appalto. Quant'è di ribasso? Abbiamo avuto convenienza a farlo.

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Sicuramente.

Presidente Giovanni Casella

Va bene.

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Vabbè, sono solo intonaci, sono tutte quelle crepe che si aprirono durante…

Presidente Giovanni Casella

Va bene, manutenzione di tipo ordinario, va bene. Ci sono dichiarazioni di voto? Metto in votazione il punto numero ex 5 ora diventato numero 6.

Chi è favorevole? 15 favorevoli.

Chi è contrario? Chi si astiene? 4 astenuti compreso il Presidente.

Immediata esecutività 15 favorevoli, 4 astenuti, compreso il Presidente.

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Il 30% è il ribasso.

Presidente Giovanni Casella

30%, quindi… Abbiamo votato l'immediata esecutività con la stessa votazione: 15 favorevoli, 4 astenuti, compreso il Presidente.

(intervento fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Entro nel punto numero 6 e le dò la parola. Punto 6… Vabbè, glielo consentirò, diciamo il carattere generale che comunque riguarda l'operato credo gli uffici legali. Ho capito, va bene.

Punto n. 7

N. 7 - Lavori di somma urgenza per il consolidamento statico delle strutture in cemento armato della parrocchia S. Maria Madre di Misericordia. Riconoscimento debito fuori bilancio

Presidente Giovanni Casella

"Lavori di somma urgenza per il consolidamento statico delle strutture in cemento armato della parrocchia S. Maria Madre di Misericordia. Riconoscimento debito fuori bilancio". A lei la parola, Consigliere Napoletano.

Consigliere Francesco Napoletano

Sì, intanto sui debiti fuori bilancio. Noi stiamo facendo un Consiglio Comunale che per 26 punti su 28 è fatto di debiti fuori bilancio. Non è certamente il primo Consiglio che ne vede così tanti di punti all'Ordine del Giorno inquadrati nei debiti fuori bilancio, ne sono stati collezionati e prodotti moltissimi in questa Consigliatura. Non che i debiti fuori bilancio non abbiano una loro previsione, una loro, diciamo così, ragione di essere, perché la legislazione a certe condizioni certamente li prevede con molti paletti perché come sappiamo molti debiti fuori bilancio, proprio perché fuori dall'atto contabile non sono esattamente la norma del modo con il quale si procede in una Pubblica Amministrazione in un Comune per quello che ci riguarda perché ogni spesa deve avere una copertura, no? A, B, C della Pubblica Amministrazione. Nel debito fuori bilancio questo non è possibile perché ci sono degli eventi così particolari, straordinari, imprevedibili, che non consentono invece una procedura normale. Quindi il problema non è il debito fuori bilancio in sé, ma l'abuso dei debiti fuori bilancio, nel senso che molto spesso si esagera, per tante ragioni, vuoi per fare in fretta, quindi anche in buona fede, come dire, insomma, con buoni intendimenti. Noi sappiamo che anche l'Inferno è lastricato di ottimi intendimenti, perché spesso purtroppo ci sono anche variazioni e violazioni di norme giuridiche su questa questione perché non sempre i criteri sono tali da essere rispondenti ai debiti fuori bilancio. Non solo, c'è un'aggravante che per non farli emergere e non farne emergere di tanti spesso si tengono sotto il cuscino o dentro i cassetti, se vogliamo. Vi voglio ricordare che cosa dice la legge, non mi riferisco soltanto all'articolo 194 del Testo Unico, il 267 del 2000, il Testo Unico degli Enti Locali, mi riferisco anche al recepimento che ne è stato fatto dall'articolo 34 del regolamento di contabilità spesso citato nei nostri dibattiti consiliari. Beh, che cosa dice il nostro regolamento di contabilità: intanto che quando un dirigente, quindi un qualsiasi dirigente, intravede la possibilità che si formi un debito fuori bilancio per una serie di circostanze previste dalla legge, articolo ha 194, lettera A, lettera B, lettera C, lo sapete, deve immediatamente informare il dirigente, questa volta competente, che è quello finanziario, per dirgli: "Vedi che si sta verificando questa situazione per cui attento a verificare che gli equilibri contabili del Comune non vengano messi in discussione". Ma questo lo deve fare entro 10 giorni, ecco perché la legge pone dei paletti e dice: "Oh, se proprio c'è datevi da fare e avvisate il Comune nel dirigente finanziario competente che deve stare attento a questa situazione", il quale dirigente finanziario ha altri 10 giorni di tempo quando ha verificato questa situazione di predisporre gli atti per poter, diciamo così, fare l'approvazione di questo. Quindi è una procedura abbastanza veloce che pone la legge di fronte a un iter che non rappresenta e non deve rappresentare e non può rappresentare la norma perché quando diventa norma dell'agire, perché la maggior parte dei punti diventano tutti di fuori bilancio, e allora gli equilibri finanziari del comune Chiaramente ne vengono intaccati e quindi bisogna stare attenti. Non a caso entro il 31 luglio il Comune ha l'onere di fare la ricognizione dei debiti, no? E comunque quando si produce ha una tempistica molto veloce perché si arrivi al Consiglio Comunale perché il Consiglio sia chiamato a decidere se sussistono o meno i requisiti per il riconoscimento, perché una volta poi riconosciuti chiaramente bisogna trovare le coperture di spesa. Questo in generale. Per quanto riguarda l'ufficio tecnico la maggior parte dei casi che riguardano i debiti fuori bilancio sono relativi agli interventi come quelli che abbiamo visto poc'anzi, interventi imprevisti ed imprevedibili, che non li puoi neanche prevedere quando si verificano, eh, e che quindi ti costringono ad intervenire per evitare problemi, danni a persone, soprattutto, e cose. Ma l'altra branca dove si verificano pure queste cose sono gli atti legali. Ora sulla politica legale del nostro Comune noi abbiamo avuto occasione più volte di soffermarci. Intanto ci sono ancora troppe cause, Sindaco, in questo Comune, e il problema non è soltanto che non nomini l'avvocato esterno, se non nei casi magari più importanti, più particolari dove occorre una maggiore specializzazione, eccetera, ti nomini l'avvocato interno ma fai lo stesso la causa. Ma com'è che non riesco intanto a farvi capire di quanti soldi butta via il Comune in un anno in cause che il Comune è destinato a perdere e perde per le quali deve consumare fiumi di danaro per sorte capitale, per interessi, per

spese di consulenze tecniche d'ufficio, per pagamento degli avvocati di controparte, perché quando tu sai che perdi, perché c'hai la buca che non hai riparato, perché dovevi intervenire ma non sia intervenuto, perché avevi la custodia di un bene te ne sei preoccupato, sai che perdi, perché il 2051, per dire, del Codice Civile è noto per chi fa Legge, diciamo così, per esempio, o il 2045, ma sai che devi pagare il risarcimento. Allora la politica del cerino dice: "Che me frega a me, non ti pago, faccio la causa, quando si quando arriva a babbo morto allora chi si trova, si trova". Non è questo il modo di fare Pubblica Amministrazione come il buon padre di famiglia direbbe una volta il nostro legislatore civile almeno, perché tu non puoi lasciare il cerino nelle mani di chi verrà dopo o nelle vostre stesse mani se avrete l'avventura di continuare a rimanere, quando vuoi potete risparmiare centinaia di migliaia di euro per fare opere pubbliche e quelle opere pubbliche che da 2 anni a questa parte è stato rilevato non si riescono a vedere da parte dell'attuale Amministrazione, potrebbe avere a disposizione soldi freschi che invece deve dissipare così. e ogni volta che si arriva ad una causa il dottor Pedone non fa altro che preventivare la perdita diciamo della controversia e stornare quelle cifre, diciamo così, in maniera tale che in caso di perdita c'è la copertura per poter pagare la controversia perduta da parte del Comune, cioè vengono accantonate le somme, perché lo trovate spesso nelle libere, dove viene attribuito a fondo…, eccetera, eccetera, poi il fondo non basta, bisogna integrarlo e quindi nuovo debito fuori bilancio, ce ne sono già alcuni di questi perché non bastavano le somme accantonate. Ma, scusate, mi consta che l'ufficio legale, che adesso ha acquisito un nuovo dirigente di cui cercherò anche di capire il curriculum e chiaramente l'impulso che potrà dare al suo ufficio che andrà a dirigere come Area Amministrativa da cui dipende, come è noto, anche l'ufficio legale, ma alla fine se le cause hanno un valore di €1000 allora si può tentare di conciliarle, queste sono indicazioni che vengono dati all'ufficio. Ora noi sappiamo che nessuna causa o quasi è così ridotta come importo finale in caso di soccombenza, cioè €1000 sono niente, manco l'avvocato avversario paghi se perdi con €1000, poi lo paghi di più, è chiaro? Quindi è evidente, è evidente che non c'è possibilità di fare transazioni e anche quando la controparte propone, come la legge prevede anche come facoltà, la negoziazione assistita per arrivare a transigere le cause con risparmio per il Comune, questo non viene, diciamo così, portato avanti, perché se non c'ha meno €1000 massimo, come tetto massimo, non si possono fare le conciliazioni. E va bene, vuol dire che a decine di migliaia di euro si fanno le cause e più costano e più paghi alla fine. Questo non è un modo corretto, non è un modo corretto. Ma possibile che non c'è nessuno che queste cose le riesca a capire, voglio, insomma? L'indicazione che bisogna dare è quella della transazione quando sai che le perdi le cause. Quando puoi giocartela, te la giochi, ma se sai che perdi e invece di spendere €100 e puoi spendere 30 perché se fai la transazione spendi molto meno e le puoi perfino rateizzare perché fai l'accordo, mica è detto che li devi pagare subito, magari non c'è il bilancio, non c'hai il capitolo ancora capiente e quindi lo puoi rimandare. Così si fa amministrazione, Sindaco. Invece quante risorse vengono sciupate in questa maniera? Io lo dico nell'interesse della città e quindi non mi sopporta la coscienza di non sottolinearle perché avendo amministrato so che cosa significa. Poi in un contesto in cui è difficile recuperare risorse noi ci permettiamo il lusso di buttarle via così. Non è possibile, allora datevi una regolata. E poi non ne parliamo quando avete le sentenze e dobbiamo costringere le controparti ai precetti, ai pignoramenti presso terzi che non sono riconoscibili in base a Giurisprudenza consolidata da parte della giustizia amministrativa perché quello è un ritardo. E la colpa del ritardo è di chi? Di chi fa il ritardo, di chi non paga per tempo, di chi si fa fare pignoramento con ulteriori costi per le casse comunali perché devi pagare le spese anche del pignoramento, oltre che prima ancora del precetto. Quindi è un disastro totale e non è la prima volta che ve lo dico. A costo di sprecare ancora una volta acqua e sapone devo insistere con i vostri padiglioni auricolari, insomma, perché abbiate un minimo di responsabilità, perché sennò veramente andrebbe segnalato alla Corte dei Conti questo, basta farsi il conto di quanto spreco avviene ogni anno sulle questioni legali, stiamo a parlare di una media di oltre un milione di euro all'anno, oltre un milione di euro all'anno. Quindi vedete quanti ne avete accumulati già in due anni e quanti potete accumularne ancora. Aivoglia a fare i mutui per fare gli interventi che ritenete priorità, quando vuoi potevate attingere al bilancio per fare ste cose qui, ai soldi del bilancio per fare degli interventi e invece no, ve ne private, buttandoli via e senza… Io insisto per dire ste cose, poi fate quello che ritenete più opportuno però permettetemi anche, Sindaco, che io mi rivolga pure alla città e a spiegarli ai cittadini queste cose per dire: "Vedete in che condizioni ci siamo ridotti". Io ho sempre dato indicazioni di transigere le cause perse del Comune. Non ho mai fatto la clientela sui colleghi

avvocati, qualche volta me ne vogliono per questo, va bene. Ho pensato che i soldi del Comune, dei cittadini sono ancora meglio dei soldi che possa avere per casa mia, voglio dire, quando li amministri e sono i soldi di tutti. Ma se io posso risparmiare un sacco di soldi, perché non lo devo fare? E se io so che posso risparmiare non lo faccio perché lo faccio? Perché lo faccio consapevolmente, voglio dire, per dissipare queste risorse? Attenzione che prima o poi qualcuno le può venire a prendere dalle tasche anche dei responsabili, così come anche gli stessi funzionari possono essere oggetto di rivalsa se non stanno attenti con i ritardi, con i pignoramenti o con i precetti e quant'altro. E la legge che dice. "10 giorni e dovete segnalare, 10 giorni e dovete preparare gli atti per arrivare in Consiglio Comunale". Io ho voluto ancora una volta forse con maggiore forza rispetto a qualche altra tornata consiliare, ma al situazione veramente merita di essere presa veramente di petto e qui non è una questione di Maggioranza o di Minoranza, è una questione di avere risorse da dedicare per la città, questo è il nostro modo di fare l'Opposizione, quindi non è poi la virgola, o la cosa, o i rimproveri che il potete farci sulle illegittimità del bilancio, eccetera, eccetera, perché un qualsiasi bilancio se non c'ha le risorse dove vai? Non puoi governare, non puoi amministrare, non c'è programma che tu possa realizzare senza le risorse. Devo fermarmi qui, ma torneremo anche con interrogazioni su questa questione, perché ci sono molte situazioni, molte situazioni al Comune che meritano di essere approfondite. Alcune sono state dette qua, dalle più funeree, lapidi rotte, persone che devono essere sfossate per costruire loculi senza avere neanche la programmazione dei nuovi cimiteri, ormai non se ne parla più, almeno qui dentro non se ne parla. Se poi ci sono camere segrete ce lo direte, voglio dire, ma vorremmo discutere di queste cose, di programmazione, vorremmo discutere delle modalità e della tempistica per arrivare a risolvere problemi annosi. Ma mi sembra serio che dobbiamo tenere il teatro chiuso ancora? Ma vi sembra serio che abbiamo la situazione dei trasporti pubblici chiusa? Abbiamo colto al volo la scusa del virus, abbiamo chiuso il trasporto pubblico quando qua abbiamo ripreso le attività. E la gente da Sant'Andrea come si deve muovere? E la gente che deve andare a lavorare come deve fare? E la gente che poi tornerà sulle spiagge come dovrà fare? E mo' che cominciano le scuole a settembre, ci auguriamo tutti che riprendano, come dovranno andare? E noi non abbiamo un servizio di trasporti. Avevamo circolari che certo non erano il massimo, che camminavano per scommessa, ma mi sarei aspettato un programma di rivisitazione anche dei trasporti pubblici, per non dire del verde pubblico, delle difficoltà della pulizia della città, dei servizi pubblici in genere, poi sta lo sviluppo della città. Di queste cose avremmo desiderato parlare anche in un triennale delle opere pubbliche. Spero che abbiamo la possibilità di farlo almeno col bilancio 2020, se ci arriviamo, perché siamo già a metà giugno e qui non si parla ancora di DUP e se non si parla del Documento di Programmazione non si può parlare neppure del bilancio. Non lo so, vedete un po' voi. È vero che c'è la fortuna di essere arrivati al 31 di luglio per il bilancio, ma per arrivare al 31 luglio, comunque, degli adempimenti li devi fare e prima del bilancio sta il Documento di Programmazione, non se ne parla. Non lo so, il confronto: io vorrei fare tutti i confronti di questo mondo. Ai tavoli credo poco perché non è che dobbiamo fare gli incontri di ping-pong con il tavolo, sarebbe stato più utile con franchezza arrivare ad una discussione pubblica, cioè la gente deve sapere che cosa ci diciamo, che cosa proponiamo, sbagliata o giusta che sia l'idea di ciascuno, voglio dire. Poi c'è la traduzione in atti, poi c'è la verifica delle risorse. Ma noi cominciamo a temere, Sindaco, che qua, chiusi i trasporti e quindi risparmiamo un sacco di soldi alla fine, insomma, a parte quelli degli abbonamenti che hanno già fatto gli abbonamenti e mo' se li piangono perché non lo so chi glieli restituisca, ma tutta una serie di situazioni che si stanno verificando sul territorio, che francamente non lo so se non vengono affrontate dove ci porteranno ed è la vita di ogni giorno dei cittadini, non è la grande… Non pretendo grandi cose, grandi opere, perché ci vuole una mente un po' diversa per fare queste cose, non è cosa… Ma almeno sui servizi pubblici le cose minime, diamo soddisfazione anche ai cittadini, insomma. Che diamine, è un periodo gramo per i pubblici amministratori, è difficile trovarne di preparati perché ci vuole tempo, ci vuole voglia, ci vuole capacità, ma i problemi se non li affronti si aggravano, insomma. Allora cominciamo intanto a rasserenare i nostri conti, a risparmiare risorse e vedere dove possiamo fare investimenti pubblici possibili, veri, non libri dei sogni, ma cose concrete è possibile. Noi andiamo appresso alla 165… E vabbè, perdiamo tempo su queste cose, perdiamo tempo su queste cose, ma nessuno che pensa a portare il PUG in Consiglio Comunale per l'adozione. Le case popolare lì non si potevano fare perché i plebei non potevano andare con i Patrizi, a costo di perdere i finanziamenti, perché questa è la realtà ed è sempre stata la realtà. Quindi in ogni aspetto della vita cittadina ci sono

situazioni che andrebbero verificate, va bene? Non abbiamo il tempo, non abbiamo la volontà, non abbiamo la voglia vera del confronto, perché il confronto non si fa a parole, si fa nel concreto, si fa sui singoli problemi che è quelli che la gente capisce e che alla fine mette tutti nel calderone, Maggioranza, Opposizione, è la classe politica in genere, "Sono tutti uguali, sono tutti di una maniera, alla fine paghiamo tutti, anche chi magari ha meno responsabilità di queste situazioni. Quindi intanto stiamo parlando di questo, mi scuso per essere lungo, ma ho preso tutto il tempo possibile ed immaginabile e quindi alla fine, diciamo così, non graverà più di tanto sui tempi del Consiglio, ma questo che si può fare non ve lo dico più, meditate su quello che vi ho detto e vedete che potrete fare degli interventi che producono molte risorse in più al Comune senza buttarle via. Cerchiamo di essere dei buoni amministratori ogni tanto eh, un selfie di meno, una delibera di più, anche una targa di più, purché si facciano le opere.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere Napoletano. Infarti non l'ho interrotta perché le ho concesso tutto il tempo a sua disposizione. Effettivamente lei ha ragione, più che acqua e sapone probabilmente qualcuno dovrebbe iniziare a mettere le mani nelle tasche di quei, diciamo…, usiamo a mani larghe, funzionari che effettivamente insistono nel fare le cause quando forse una migliore transazione, ma anche per la storicità che il Comune ha, sarebbe opportuno più che spendere soldi. Io sono del parere che le cause migliori sono quelle che non si fanno e quelle che ovviamente si devono fare sono quelle che si ha la certezza o quantomeno la possibilità di vincere. Quello dove è storicizzato che uno cade in una buca la perdi, forse è meglio una transazione. Grazie, Consigliere Napoletano. Prego, la parola all'Architetto Losapio.

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Io solo sul punto, questi sono i lavori, sono il secondo lotto finanziato dalla Regione, i primi 138.000 euro ce li hanno dati per il '17, un secondo letto di 62.000 euro ce lo ha sempre trasferito la Regione Puglia per fare lavori di consolidamento delle strutture portanti al di sotto della Chiesa della Misericordia, quindi non sono somme nostre, noi le abbiamo solo gestite sostituendoci alla Regione che avrebbe voluto fare questi lavori di somma urgenza. E purtroppo con la chiesa, è una delle previsioni del piano regolatore, è stata costruita nella lama, quindi ha i suoi pilastri i suoi plinti affogati nel fango. Ne consegue che l'umidità di risalita ha mangiato gran parte di quei pilastri mettendo a nudo le strutture di ferro e con questo intervento siamo riusciti a bloccare questa risalita e a fare i lavori di consolidamento al di sotto della chiesa, senza eliminare diciamo l'uscio della chiesa, è rimasto solo il campanile che necessita di altri lavori, ma quello probabilmente lo faranno loro come chiesa. Queste somme la chiesa le chiese alla Regione. La Regione gliele ha accordate, solo che per problemi di personale, di carenza di personale ha chiesto a noi Comune di gestire noi i lavori, di dirigere noi i lavori, progettare e dirigere. Quindi il secondo lotto è stata affidato con la procedura negoziata, ma non sono somme che stiamo prelevando dal nostro bilancio. Sulla questione trasporto pubblico locale, case popolari e non mi ricordo quanto altro ha detto, credo che il Sindaco vi potrà aggiornare perché adesso… Non è lungo, è brevissimo. No, perché il trasporto pubblico locale dopo 8 anni di non rispetto dalla legge, da un anno stiamo nella legge. No, non ci copre nessuno per il semplice fatto che quel servizio era contro legge, quindi non credo che si poteva gestire, però credo che il Sindaco…

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Architetto Losapio. Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie, Presidente. Allora, il Consigliere Napoletano va benissimo perché siamo stati insieme a fare Opposizione per alcuni anni le battaglie fatte, condivise sui debiti fuori bilancio. Il Consigliere Napoletano era Presidente del Consiglio

Comunale quando il Comune di Bisceglie ha avuto quel famoso cartellino giallo come fu definito da qualcuno, della Corte dei Conti con ben due pronunce che sono diventate in realtà pietre miliari nel come non si gestiscono le risorse in una certa maniera e sul modo di riconoscere i debiti fuori bilancio. Io devo essere sincero, noi vorremmo tranquillamente cercare di fare debiti fuori bilancio, stiamo mettendo in campo tutte le misure possibili e immaginabili. Chiaramente quando provengono, come in questo caso, perché stasera portiamo 14 sentenze sui 20-24 punti, quelli che sono, dei debiti fuori bilancio, 25, non lo so, però la maggior parte sono debiti da sentenza. Lei sa meglio di me che è obbligatorio portare il riconoscimento in Consiglio Comunale sulle sentenze. Però al di là di vedere quando sono cominciate queste cause e quindi capire se effettivamente era possibile fare delle transazioni o non era più il caso di farle, o sono situazioni che sono così stratificate che purtroppo non c'è neanche la disponibilità di controparte magari a fare transazioni con l'Amministrazione. Ma al di là di questo io credo che da quando abbiamo cominciato noi, e posso parlare solamente degli ultimi 20 mesi, le transazioni le stiamo agevolando, lì dove è possibile, perché poi ci sono anche cause dove si assiste in realtà a situazioni dove magari sarebbe più da approfondire il rispetto del codice deontologico da parte di qualche professionista, diciamo così, usciamo un eufemismo. Allora è vero che le transazioni sono lo strumento forse principale per poter effettuare un'attività di deflazione del contenzioso, ma anche magari qualche segnalazione in più all'Ordine degli Avvocati in alcuni casi particolari, magari una maggiore attenzione alle sentenze che derivano da ricorsi per violazioni al Codice della Strada. Ma tra le attività più importanti che stiamo strutturando e che avevamo messo in bilancio, il bilancio su cui avete fatto ricorso e ci avete caducato a novembre, avevamo previsto nel bilancio triennale delle risorse anche per stipulare un'assicurazione sui sinistri e sulle richieste di risarcimento da sinistro stradale, che sono la stragrande maggioranza poi dei contenziosi in essere del Comune, assicurazione che avrebbe consentito di coprire le spese legali, comprese, ma anche poi l'esito della sentenza e tutto quanto, tutto il…, e quindi la maggior parte del contenzioso in essere, della somma, delle risorse poi da mettere a disposizione per il contenzioso per i sinistri, ci avrebbe consentito anche una maggiore attenzione perché chiaramente un'assicurazione che è basata sull'abbassamento della franchigia e quindi diciamo dell'importo, della richiesta, e quindi del petitum della causa avrebbe consentito tra l'altro di mantenere l'attenzione del Comune, le risorse del Comune sulle cause di maggiore rilevanza sui ricorsi amministrativi e quindi sul contenzioso più importante, lasciando la stragrande maggioranza del contenzioso, che è quello da sinistro, nelle mani di un'assicurazione, magari aggiungendoci anche per quella parte di contenzioso sui sinistri che rimarrebbe nell'ambito della franchigia destinata quindi al Comune a una costituzione da parte dell'avvocatura comunale. Aiutare l'avvocatura comunale in quei casi con delle attività di maggior investigazione sui sinistri, facendo anche convenzioni con società che insistono e che hanno ben lavorato come nella città di Bari, ad esempio, sul contenzioso del sinistro, che, ripeto, è quello che poi occupa la gran parte delle risorse e delle attività dell'avvocatura comunale andando a scovare quei casi in cui il contenzioso in realtà è uno strumento di…, non lo so, forse di ammortizzatore sociale verso qualcuno, o, voglio dire, qualcuno che magari ci prova a fare causa al Comune e quant'altro. Poi c'è anche l'attività che onestamente fa riferimento alle manutenzioni e che quindi magari una maggiore attenzione alle manutenzioni delle buche o delle situazioni di pericolosità strada ci può consentire di diminuire quel tipo di contenzioso, però, ripeto, si tratta di tutti strumenti che noi stiamo mettendo in pratica e purtroppo devo essere sincero tanti di questi debiti fuori bilancio probabilmente avremmo potuti già portarli prima se non avessimo avuto, ripeto, il bilancio bloccato da un ricorso. Alcuni di questi poi, mi si consenta, derivano proprio da un'attività in giudizio che in alcuni casi è stata riconosciuta meramente dilatoria da parte del Comune di Bisceglie attraverso costituzioni in giudizio che si sono poi rivelati temerari, e mi riferisco a gran parte del contenzioso della 167, che forse è quello che desta maggiore attenzione e preoccupazione nell'Amministrazione perché in realtà quel tipo di contenzioso, che è perdurato per un decennio quasi e che oggi sta venendo tutto quanto a compimento e ci costringe a portare debiti fuori bilancio, magari non in numero così altro da dire: "Ci sono tanti punti", ma se facciamo la somma di quei due punti che portiamo stasera rispetto a tutti gli altri 25-26, è ben poca cosa che stiamo portando in riconoscimento noi. In realtà il fardello più grosso è quello della 167, su cui io sono d'accordo e sul quale ho fatto una discussione in un debito analogo tempo fa, di costituire una Commissione consigliare che vada ad esaminare tutta quella che è stata l'attività relativa alla 167 e che oggi ci preoccupa parecchio perché quel contenzioso sta venendo a scadenza e si tratta di sentenze che vanno

chiaramente onorate. Allora io non voglio assolutamente fare polemica perché non è costruttiva. Purtroppo, secondo me sono stati fatti errori per quanto riguarda la gestione del contenzioso e sono stati fatti errori soprattutto per quanto riguarda il contenzioso della 167. Oggi noi dobbiamo però rimboccarci le maniche e portare a compimento quelli che sono gli oneri e i doveri di un'Amministrazione, cercando di tenere e salvaguardare il bilancio comunale. L'istituzione del fondo contenzioso in realtà è stata una delle attività più importanti di questo Comune e ed è riuscita a mantenere all'interno di una cornice solida l'ampia mole di contenzioso che oggi si è in realtà fortemente ridotto. Però devo anche sottolineare come noi, ad esempio, su un'altra fetta di contenziosi importante, che sono i ricorsi civili e amministrativi per esempio nel campo dell'igiene urbana. Oggi il Comune di Bisceglie attraverso il nuovo servizio non ha contenzioso. Dopo 15 anni, il Comune non ha contenzioso sul servizio di igiene urbana. Io ho contenzioso risalente agli ultimi 15 anni che riguarda la Lombardi, riguarda la Camassa, riguarda le aziende che si sono succedute nella gestione servizio di Bisceglie e vi giuro che solo contenziosi importanti. Ho un contenzioso ereditato sulla STU del centro storico che alimenta il fondo contenzioso per 4 milioni e mezzo di euro. Allora, sinceramente, caro Avvocato Napoletano, io il merito del suo intervento lo sposo appieno. Il particolare di sprecare l'acqua e il sapone me lo sarei risparmiato e lo avrei dedicato a ben altro soggetto, perché non ci sto, io non eredito i debiti, io risolvo i problemi dove posso risolverli, non eredito debiti, li voglio pagare però perché è giusto che il contenzioso venga onorato. Allora è vero, il numero delle cause si è ridotto ma è ancora abbastanza notevole. Gli importi, chiaramente si tratta di contenzioso abbastanza ordinario, quello che ci spaventa purtroppo è quello che abbiamo ereditato, che sicuramente non è ordinario. Con orgoglio possiamo dire che oggi non abbiamo cause sul servizio di igiene urbana perché le abbiamo vinte, perché le abbiamo vinte, ce li hanno fatti ma li abbiamo vinti i ricorsi al TAR, ancora una volta dimostrando la linearità dei nostri procedimenti. Ma accolgo, diciamo, ripeto, nel merito il suo intervento e quindi l'opportunità di ridurre ancora di più il contenzioso, non soltanto con le transazioni su queste tipo di cause, ma anche su transazioni ben più importanti che riguardano sicuramente la 167. Ci sono esempi oggettivamente che possono essere replicati sia sul contenzioso più importante che riguarda l'igiene urbana e sia quel contenzioso che ho nominato sulla STU che purtroppo limita parecchio anche la spesa corrente perché alimentare un fondo contenzioso in quella maniera limitata tantissima spesa corrente. Il Comune di Bisceglie, che per fortuna ha un bilancio in ordine, ha i conti in ordine, ha liquidità che addirittura fa spavento rispetto ad altri Enti Locali, però purtroppo potrebbe investire tantissimo, ancora più risorse sulla spesa corrente, ma purtroppo è gran parte vincolata anche per il contenzioso. Per quanto riguarda le altre sollecitazioni, soprattutto per il trasporto pubblico locale, è un altro caso di eredità non accettata, di eredità che io avrei messo il beneficio di inventario, avrei chiesto il beneficio di inventario se ciò fosse stato possibile, ma non è possibile. Abbiamo avuto per decenni un servizio inefficiente, inefficace, svolto con mezzi inadeguati, che non riusciva a rispondere minimamente alle esigenze dei cittadini, nonché ai buoni canoni e alle nuove suggestioni che riguardano la sostenibilità ambientale, perché erano mezzi davvero a dir poco inquinanti. Lei sa meglio di me che il ricorso a dicembre ci ha bloccato il servizio, il Covid subito dopo ha bloccato il servizio. Ma tutto questo non ci aveva fermato, perché noi già avevamo ottenuto finalmente attraverso la Provincia e la Regione che il Comune di Bisceglie dopo anni si degnasse di chiedere di entrare nell'ambito del trasporto pubblico locale, cosa che non era mai stata chiesta prima e quando siamo andati in provincia con gli altri Comuni a discutere di trasporto pubblico locale, oggi più che mai che scadono tutte le proroghe derivanti dalle normative comunitarie, che consentono allo Stato e alle Regioni di mantenere il servizio trasporto pubblico locale con una certa organizzazione e che da quest'anno, da luglio di quest'anno, salvo ulteriori proroghe, non sono più consentiti, ci ha fatto scoprire che gli altri Comuni erano entrati, comunicavano il chilometraggio, organizzavano il servizio in maniera efficace per la loro comunità, le rette, le zone periferiche, le zone rurali, Comuni con un territorio ben più vasto del nostro e che quindi comunque hanno necessità magari di arrivare in zone dove con un servizio come il nostro sarebbe impossibile arrivare. Ci siamo accorti oggi che noi nonostante siamo entrati, nonostante abbiamo avuto un finanziamento di oltre €300000 che supporterà il costo di un servizio, all'anno, che supporterà il costo di un servizio finalmente efficace, efficiente, con mezzi nuovi, ci siamo accorti addirittura che il nostro chilometraggio in un paese di 58000 abitanti statisticamente è inferiore a quello della città per esempio di Canosa, che ha 38000 abitanti o 35.000 abitanti e oltre, o poco oltre, cioè che ha una popolazione inferiore.

(intervento fuori microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Allora, solo perché il Comune di Canosa comunicava ogni anno i chilometraggi e che quindi oggi riesci ad avere una storia che consente chiaramente oltre al minimo, al chilometraggio minimo, di aggiungere i servizi aggiuntivi per quanto riguarda il trasporto pubblico locale. Bisceglie purtroppo servizi aggiuntivi non ne ha, però almeno potrà avere €300000 per gestire il minimo, il minimo e il minimo comprende tre linee, comprende linee che arrivano anche nelle zone periferiche, ad esempio d'estate nelle ville di coloro che abitano su via Sant'Andrea, via Corato e arrivano al ponte dell'autostrada, che d'estate vogliono arrivare in città, vogliono arrivare al mare e non hanno, non avevano di solito la possibilità di farlo. Il trasporto scolastico verrà adeguato con mezzi idonei, il trasporto estivo verrà potenziato, e tutto questo diciamo grazie a cosa: a un'Amministrazione attenta, a un'Amministrazione che non si occupa solo di andare inaugurare le grandi opere, a un'Amministrazione che si occupa dei servizi e dà la priorità al benessere dei cittadini e il trasporto è la prima cosa forse insieme ad altri servizi essenziali che deve essere garantita ai cittadini. Quindi questa sosta purtroppo non voluta, non immaginata, non preventivata, non ci ha fatto rimanere fermi. Adesso da luglio il servizio di trasporto pubblico locale sarà svolto su base provinciale sulla base di questi criteri a cui ho solo accennato, magari poi non possiamo discutere in maniera più compiuta e quindi la gara sarà unica, sia per il trasporto locale, che per il trasporto intercomunale. Nel frattempo, noi a giorni affideremo il servizio temporaneamente, il servizio sarà svolto ovviamente anche con mezzi nuovi fino almeno a luglio anche con mezzi nuovi e cercando di recuperare anche l'abbonamento di dicembre che non è stato possibile tra l'altro utilizzare per i nostri cittadini, sarà un servizio del tutto gratuito, sarà un servizio che metteremo a disposizione…

(interventi fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Ma se fosse stato dipendente del Comune o di una ditta c'era il fatto contrattuale, il contratto collettivo. Ma non essendo dipendente del Comune, purtroppo, non hanno nessuna tutela. Vabbè, ma è un favore, non è…

(interventi fuori microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Noi dove sarà possibile cercheremo chiaramente di… Per quanto riguarda poi le case popolari io ribadisco che non abbiamo perduto nessun finanziamento, però 10 anni aspettare l'IACP mi pare troppo, mi pare diciamo che l'emergenza se è un'emergenza va gestita nell'immediato. Allora le graduatorie andavano pubblicate, andava chiuso il procedimento. Adesso faremo un nuovo protocollo e una nuova convenzione con lo IACP per il trasferimento delle risorse e il trasferimento, tra l'altro, del sito dove dovranno sorgere quei 20 alloggi sperando di essere pronti nel più breve tempo possibile, ma considerando la professionalità dei nostri uffici non ho dubbi, a cantierizzare subito almeno gli ulteriori 20 alloggi del PIRP. Quelli del PRUACS abbiamo già affidato i suoli e quindi seguiranno il loro percorso.

(interventi fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio - Dirigente Ripartizione Tecnica

Alt, avevamo tre convenzioni, ora spiego io. Tre convenzioni, una l'abbiamo risolta e abbiamo cantierizzato noi, l'altra abbiamo risolta in questi giorni e stiamo per cantierizzare. Dovevano fare loro progetto, appalto e costruzione. Questa qui del PIRP, risolvendo adesso quella convinzione e riprendendoci la competenza le faremo noi perché quelle del PRUACS capimmo subito che non sarebbe stato cosa dello IACP e ce la prendemmo… E l'altro intervento erano tre interventi di recupero che finanziamenti nostri, convenzionati che li doveva fare lo IACP, ne sono partiti due, il terzo s'è perso. Via Taranto è partito, Via Professor Terlizzi è partito, Via della Repubblica non si riesce ad aggiudicare, ma sono tutti i finanziamenti ottenuti dal Comune e dati in gestione all'Arca perché è più veloce.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto metto il punto votazione ex numero 6, attuale numero 7. Consiglieri in Aula. Allora: "Approvazione di lavori di somma urgenza per il consolidamento statico delle strutture in cemento armato della parrocchia S. Maria Madre di Misericordia. Riconoscimento debito fuori bilancio".

Chi è favorevole? 14.

Chi è contrario?

Astenuto? Due astenuti.

Immediate esecutività mi chiedono. Stessa votazione, come prima: 14 favorevoli, 2 astenuti, 0 contratti.

Napoletano è uscito, Casella è uscito. I due astenuti sono Capurso e Amendolagine.

Punto n. 8

N. 8 - Lavori di somma urgenza per l'eliminazione di pericolo alla pubblica e privata incolumità per caduta puntelli presenti in Strada forno S. Adoeno. Riconoscimento debito fuori bilancio

Presidente Giovanni Casella

Punto n. 8: "Lavori di somma urgenza per l'eliminazione di pericolo alla pubblica e privata incolumità per caduta puntelli presenti in Strada forno S. Adoeno. Riconoscimento debito fuori bilancio".

Ci sono interventi? Dichiarazione di voto? Metto in votazioni il punto così come è proposto.

Chi è favorevole? Quanti sono, 15? 15 favorevoli, astenuto il Presidente.

Immediata esecutività. Sì, sono usciti i Consiglieri di Opposizione.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Ma già dopo il punto loro? Rientra il Presidente ed escono Capurso…

Presidente Giovanni Casella

Amendolagine, Napoletano.

Immediata esecutività? Stessa votazione.

State seduti, così facciamo presto, eh.

Punto n. 9

N. 9 - Lavori di somma urgenza per eliminazione carenze igienico-sanitarie presso il plesso scolastico " A. Di Bari " a seguito della rottura delle pompe autoclave del 23/10/201 9. Riconoscimento debito fuori bilancio

Presidente Giovanni Casella

Allora, punto numero 9: “Lavori di somma urgenza per eliminazione carenze igienico-sanitarie presso il plesso scolastico " A. Di Bari " a seguito della rottura delle pompe autoclave del 23/10/201 9. Riconoscimento debito fuori bilancio”.

Ci sono interventi? Chiarimenti? Dichiarazioni di voto? Mettiamo votazioni il punto.

15 favorevoli, astenuto il Presidente.

Immediata esecutività? 15 favorevoli, astenuto il Presidente.

Punto n. 10

N. 10 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n. 58/2020 del Tribunale di Trani - T.D. - Risarcimento danni da sinistro stradale

Presidente Giovanni Casella

Punto n. 10: "Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n. 58/2020 del Tribunale di Trani - T.D. - Risarcimento danni da sinistro stradale".

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto?

Mettiamo in votazione il punto.

Chi è favorevole? 15 voti favorevoli. Astenuto il Presidente.

Immediata esecutività? 15 voti favorevoli, astenuti il Presidente.

Punto n. 11

N. 11 - Debito fuori bilancio per sentenza n. 285/2019 del G. di P. di Bisceglie - Condominio di Via dei Mulini a Vento n. 12 - per il totale pagamento del debito a carico dell'ente

Presidente Giovanni Casella

Punto numero 11. Fuori il Consigliere di Tullio. "Debito fuori bilancio per sentenza n. 285/2019 del G. di P. di Bisceglie - Condominio di Via dei Mulini a Vento n. 12 - per il totale pagamento del debito a carico dell'ente".

Ci sono interventi, richieste? Dichiarazioni di voto?

Mettiamo in votazione il punto. 15 voti favorevoli… Pardon, 14 voti favorevoli. Astenuto il Presidente.

Immediata esecutività? 14 voti favorevoli. Astenuto il Presidente.

Di Tullio rientra. Carelli, dove vai? Okay. Eh, no, ragazzi.

Punto n. 12

N. 12 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n. 341/2019 del Giudice di Pace di Bisceglie - D.T.L.- risarcimento danni da insidia stradale

Presidente Giovanni Casella

Numero 12: "Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n. 341/2019 del Giudice di Pace di Bisceglie - D.T.L.- risarcimento danni da insidia stradale".

Okay, ci sono interventi, richieste, domande? Dichiarazioni di voto?

Mettiamo in votazione il punto. Chi è favorevole? 14 voti favorevoli, un astenuto, il Presidente.

Immediata esecutività, stessa votazione: 14 voti favorevoli, astenuto il Presidente.

Punto n. 13

N. 13 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n. 402/2019 del Giudice di Pace di Bisceglie - N.M. - risarcimento danni da sinistro stradale

Presidente Giovanni Casella

Punto n. 13: "Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n. 402/2019 del Giudice di Pace di Bisceglie - N.M. - risarcimento danni da sinistro stradale".

Ci sono interventi, richieste, dichiarazioni di voto?

Mettiamo in votazione il punto n. 13. Chi è favorevole? 14 voti favorevoli, astenuto il Presidente.

Immediata esecutività, stessa votazione: 14 voti favorevoli, astenuto il Presidente.

Punto n. 14

N. 14 - Debito fuori bilancio per atto di precetto e pignoramento sentenza n. 534/2019 del Tribunale di Trani - giudizio Comune c/Associazione Feluca

Presidente Giovanni Casella

Punto n. 14: "Debito fuori bilancio per atto di precetto e pignoramento sentenza n. 534/2019 del Tribunale di Trani - giudizio Comune c/Associazione Feluca".

Va bene, ci sono interventi, dichiarazioni di voto?

Mettiamo in votazione il punto. Chi è favorevole? 14 voti favorevoli, astenuto il Presidente.

Immediata esecutività: 14 voti favorevoli, astenuto il Presidente.

Punto n. 15

N. 15 - Riconoscimento di debito fuori bilancio per pagamento sent. n. 1575/2018 Corte d'Appello di Bari - Giudizio Z.A.c/Comune di Bisceglie r.g. n. 1547/2012

Presidente Giovanni Casella

Punto n. 15: "Riconoscimento di debito fuori bilancio per pagamento sent. n. 1575/2018 Corte d'Appello di Bari - Giudizio Z.A.c/Comune di Bisceglie r.g. n. 1547/2012".

Ci sono domande? Interventi? dichiarazioni di voto?

Mettiamo in votazione il punto. Chi è favorevole? 14 voti favorevoli, astenuto il Presidente.

Immediata esecutività? Stessa votazione: 14 voti favorevoli, astenuto il Presidente.

Punto n. 16

N. 16 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n. 412/2019 del Giudice di Pace di Bisceglie - N.T. - risarcimento danni da sinistro stradale

Presidente Giovanni Casella

Punto n. 16: "Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n. 412/2019 del Giudice di Pace di Bisceglie - N.T. - risarcimento danni da sinistro stradale".

Ci sono richieste di intervento?

È rientrato il Consigliere Di Tullio.

Dichiarazioni di voto?

Mettiamo in votazione il punto. Chi è favorevole? 15 voti favorevoli, astenuto il Presidente.

Immediata esecutività stessa votazione: 15 voti favorevoli, astenuto il Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Punto n. 18: "Riconoscimento debito fuori bilancio ad integrazione compensi e spese processuali rivenienti da decreto ingiuntivo n. 1775/2018 a favore avv. F.C.S.".

Ci sono interventi? Richieste? Dichiarazioni di voto?

Mettiamo in votazione il punto. Chi è favorevole? 15…

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Qual è questo?

Presidente Giovanni Casella

Punto n. 18.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Aspetta, è saltato uno forse.

Presidente Giovanni Casella

E dove sta il 16? Non ce l'ho…

Punto n. 17

N. 17 - Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n. 333/2020 del Tribunale di Trani - Comune c/Q.V.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, rewind, rewind, okay. Punto n. 17: "Debito fuori bilancio per pagamento sentenza n. 333/2020 del Tribunale di Trani - Comune c/Q.V.".

Ci sono richieste? Domande? Interventi? Dichiarazione di voto?

Mettiamo in votazione il punto. Chi è favorevole? 15 voti favorevoli, astenuto il Presidente.

Immediata esecutività stessa votazione: 15 voti favorevoli, astenuto il Presidente.

Punto n. 18

N. 18 - Riconoscimento debito fuori bilancio ad integrazione compensi e spese processuali rivenienti da decreto ingiuntivo n. 1775/2018 a favore avv. F.C.S.

Presidente Giovanni Casella

Punto n. 18: "Riconoscimento debito fuori bilancio ad integrazione compensi e spese processuali rivenienti da decreto ingiuntivo n. 1775/2018 a favore avv. F.C.S.".

Ci sono domande? Interventi? Dichiarazioni di voto?

Mettiamo in votazione il punto. Chi è favorevole? 15 favorevoli, astenuto il Presidente.

Immediata esecutività stessa votazione.

Punto n. 19

N. 19 - Riconoscimento debito fuori bilancio ad integrazione compensi e spese processuali rivenienti da decreto ingiuntivo n. 1776/2018 a favore l'avv. F.C.S.

Presidente Giovanni Casella

Punto n. 19: "Riconoscimento debito fuori bilancio ad integrazione compensi e spese processuali rivenienti da decreto ingiuntivo n. 1776/2018 a favore l'avv. F.C.S.".

Ci sono interventi sul punto? Dichiarazioni di voto?

Mettiamo in votazione il punto. Chi è favorevole sul punto? 15 favorevoli, astenuto il Presidente.

Immediata esecutività stessa votazione.

Punto n. 20

N. 20 - Debito fuori bilancio per pagamento D.I. n. 259/2020 del 7.02.2020 RG 262/2020 in favore dell'avv. F.C.S.

Presidente Giovanni Casella

Punto n. 20: "Debito fuori bilancio per pagamento D.I. n. 259/2020 del 7.02.2020 RG 262/2020 in favore dell'avv. F.C.S.".

Ci sono domande? Interventi? Dichiarazioni di voto?

Mettiamo in votazione il punto. Chi è favorevole? 15 favorevoli, astenuto il Presidente.

Stessa votazione, 15 voti favorevoli per l'immediata esecutività, astenuto il Presidente.

Punto n. 21

N. 21 - Debito fuori bilancio per pagamento spese di lite sentenza n.386/2020 Tribunale di Trani in favore dell'avv. F.C.S.

Presidente Giovanni Casella

Punto n. 21: "Debito fuori bilancio per pagamento spese di lite sentenza n. 386/2020 Tribunale di Trani in favore dell'avv. F.C.S.".

Ci sono domande? Interventi? Dichiarazioni di voto?

Mettiamo in votazione il punto. Chi è favorevole? 15 favorevoli, astenuto il Presidente.

Stessa votazione, 15 voti favorevoli per l'immediata esecutività, astenuto il Presidente.

Punto n. 22

N. 22 - Riconoscimento DFB in favore del medico veterinario Dr. Gennaro Papagni per interventi di pronto soccorso e cure su animali d'affezione

Presidente Giovanni Casella

"Riconoscimento DFB in favore del medico veterinario Dr. Gennaro Papagni per interventi di pronto soccorso e cure su animali d'affezione", dal 2013.

Intervento

'12.

Presidente Giovanni Casella

13.

Intervento

Io ho letto '12.

Presidente Giovanni Casella

E hai letto male. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Nessuna.

Mettiamo in votazione il punto. Chi è favorevole? 15 voti favorevoli, astenuto il Presidente.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Immediata esecutività?

Presidente Giovanni Casella

Va bene, stessa votazione, Segretaria: 15 voti favorevoli, astenuto il Presidente.

Punto n. 23

N. 23 - Debiti fuori bilancio riconoscimento alla Ditta Pastore srl di Casamassima periodo Maggio 2019

Presidente Giovanni Casella

Punto n. 23: "Debiti fuori bilancio riconoscimento alla Ditta Pastore srl di Casamassima periodo Maggio 2019".

Ci sono interventi? Richieste? Dichiarazioni di voto?

Mettiamo in votazione il punto. Chi è favorevole? 15 voti favorevoli, astenuto il Presidente.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Immediata esecutività?

Presidente Giovanni Casella

Stessa votazione: 15 voti favorevoli, astenuto il Presidente, per l'immediata esecutività.

Punto n. 24

N. 24 - Debiti fuori bilancio riconoscimento alla Ditta Cartolibreria ATLANTE di Salvemini Giuseppe di Molfetta

Presidente Giovanni Casella

Punto n. 24: "Debiti fuori bilancio riconoscimento alla Ditta Cartolibreria ATLANTE di Salvemini Giuseppe di Molfetta".

Interventi? Dichiarazioni di voto?

Mettiamo in votazione il punto. Chi è favorevole? 15 voti favorevoli, astenuto il Presidente.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Immediata esecutività?

Presidente Giovanni Casella

Stessa votazione per l'immediata esecutività.

Punto n. 25

N. 25 - Debiti fuori bilancio riconoscimento alla Ditta Cartolibreria BIBLIO di Salerno Antonella di Bisceglie

Presidente Giovanni Casella

Punto n. 25: "Debiti fuori bilancio riconoscimento alla Ditta Cartolibreria BIBLIO di Salerno Antonella di Bisceglie".

Ci sono interventi? Chiarimenti? Dichiarazioni di voto?

Mettiamo in votazione il punto. 15 voti favorevoli, astenuto il Presidente.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Immediata esecutività?

Presidente Giovanni Casella

Stessa votazione per l'immediata esecutività: 15 voti favorevoli, astenuto il Presidente.

Punto n. 26

N. 26 - Debiti fuori bilancio riconoscimento alla Ditta Cartolibreria L Arcobaleno di Misino Vincenzo & Co sas di Bisceglie

Presidente Giovanni Casella

Punto n. 26: "Riconoscimento debiti fuori bilancio riconoscimento alla Ditta Cartolibreria L Arcobaleno di Misino Vincenzo & Co sas di Bisceglie".

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto?

Mettiamo in votazione il punto.

Chi è favorevole? 15 voti favorevoli, astenuto il Presidente.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Immediata esecutività?

Presidente Giovanni Casella

Stessa votazione per l'immediata esecutività.

Esce il Consigliere Ruggeri.

Punto n. 27

N. 27 - Debiti fuori bilancio riconoscimento alla Ditta Cartolibreria RICCHIUTI & Co Snc P IVA 04478050729 di Bisceglie

Presidente Giovanni Casella

Punto n. 27: "Debiti fuori bilancio riconoscimento alla Ditta Cartolibreria RICCHIUTI & Co Snc P IVA 04478050729 di Bisceglie".

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto?

Mettiamo in votazione il punto.

Chi è favorevole? 14 voti favorevoli, astenuto il Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Immediata esecutività chiesta dalla Consigliere solerte Carla.

Rientra il Consigliere Ruggeri.

Punto n. 28

N. 28 - Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art 194 comma 1 lett. e del D.Lgs. n. 267/2000 per pagamento gettone componenti CCVPS

Presidente Giovanni Casella

Ultimo punto, 28° punto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art 194 comma 1 lett.e del D.Lgs. n. 267/2000 per pagamento gettone componenti CCVPS".

Ci sono interventi? Richieste? Dichiarazioni di voto?

Mettiamo in votazione il punto.

15 voti favorevoli, astenuto il Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Immediata esecutività stessa votazione.

Bene, non essendoci altri punti su cui discutere la seduta viene tolta alle ore 23:10 minuiti, previa lettura e sottoscrizione del presente verbale. Grazie, alla prossima.